BIBLIOTECA CIVICA

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ed. del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 21 Giugno 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4208

Attivo contributo italiano alla Conferenza economica

Dichiarazioni di Asquini sulla produzione e gli scambi

Gli effetti illusori delle manovre monetarie volte al rialzo dei prezzi - La politica tariffaria deve essere fondata sui principi di eguaglianza e non preferenziali

LONDRA, 20

iornata di laboriose sedute della mmissione economica e dei due ocomitati della Commissione finziaria e monetaria della Confeza. Siamo ancora a dichiarazioni principio e l'opera dei delegati egli esperti procede in mezzo a ite incertezze e difficoltà ed a voci o meno allarmistiche che si no di solito circolare in margine conferenze. Tuttavia anche oggi, ostante qualche altro colpo di na americano, sia pure in tono nore, si deve registrare qualche gresso tanto in seno alla Commisne finanziaria quanto a quella eomica. Quest'ultima ha ripreso i lavori sotto la presidenza del no delegato olandese Coljin, in sea plenaria. Il presidente ha proto di designare come membri del ocomitato incaricato dell'esame le questioni di politica commercia rappresentanti di una quindicidi Paesi, oltre a due rappresenti del comitato economico della ietà delle Nazioni, uno dei quali esperto italiano gr. uff. Di Nola. la delegazione italiana erano senti l'on. Asquini, il conte Ciae il comm. Ciancarelli. All'ordidel giorno era iscritto il problema l'organizzazione della limitaziodella produzione delle materie me e delle derrate agricole mente intese fra produttori sotto il trollo di Governi; su cui la deleione francese ha presentato un to progetto.

Il discorso del delegato italiano

lle discussioni hanno preso parquasi tutte le delegazioni, fra cui rticolarmente quella della Polo, della Turchia, del Canadà, delustralia, della Romania e dell'Auia. Per la delegazione italiana ha so la parola l'on. Asquini.

n teoria, così ha iniziato il discorso . Asquini, l'adozione di un metodo coordinamento tra la produzione e scambi dei prodotti basilari nei ritti di una situazione tanto eccezioe come la presente, deve essere conrata come un rimedio capace di atuare effettivamente lo squilibrio tra rezzi e i costi di produzione. Invece i progetto di rialzo dei prezzi stessi raverso manovre monetarie non è inato che ad avere effetti illusori e poranei nell'interno dei Paesi che adottano e addirittura nessuna efcia sui mercati internazionali. Se si vuole poi compromettere fino da con sforzi contradditori i risultati nostri lavori, bisogna che l'adoziodi programmi diretti a creare una liore organizzazione della produziomediante accordi generali fra gli i, non sia ostacolata dalla politica iffaria, è cioè necessario che la poa tariffaria sia fondata su prini di eguaglianza e non già su crii preferenziali e particolaristici, il non ci sembra sia stato sempre teo in considerazione nella discussiodi ieri.

ul merito poi della questione, ha tinuato l'oratore, la Delegazione iana osserva che le dichiarazioni a delegazione britannica sono mevoli della massima attenzione. Essa voluto precisare con molta franzza le condizioni alle quali dovrebessere subordinata la esecuzione di piano tendente a coordinare la proione dei prodotti basilari più imanti e spiccatamente dei prodotti coli. Anche io, come ha dichiarato delegazione inglese, non posso che tatare la necessità di non comprotere l'avvenire e le condizioni di tenza degli Stati consumatori e spemente di quelli che mancano di mae prime e che si trovano in pieno uppo demografico e sociale.

esperienza del Regime corporativo

'altronde ogni abusiva applicazione accordi sui prezzi potrebbe praticate dirigerli in danno di quegli stesteressi che si propongono di tutelain quanto una politica di prezzi esati incoraggerebbe automaticamente oncorrenza, sia dei prodotti surro, sia di nuovi Stati produttori, conndo così a risultati opposti a quelhe si propone di raggiungere. Non gna poi dimenticare che, mentre il odo degli accordi tra produttori è o finora esperimentato soprattutto campo indusriale, il piano presentalla Conferenza interessa quello agri, che, nella maggioranza dei Paesi, ratterizzato da una produzione esialmente frammentaria e nel quale ntrollo della produzione stessa è di i difficile organizzazione. Il problegià molto complesso all'interno, lo nta maggiormente nel campo interonale, dove non esiste un potere rale dotato di autorità necessaria imporre un giudizio arbitrale alle roversie che non possono mancare rodursi, sia tra produttori, sia tra uttori e consumatori. Per quanto rne la organizzazione della produ, l'Italia ha potuto giovarsi della nte ed originale esperienza del suo namento corporativo, ma non ha nticato che in materia di continamenti della produzione sono nerie la più grande moderazione e la vigile prudenza. E' dunque della palese evidenza che il problema dessere, iscritto fra i più complessi e ati. Con tali considerazioni, ha mato l'on. Asquini, la delegazione ana si dichiara disposta a studiare tamente il progetto della delegafrancese, essendo peraltro di avche convenga, per il momento, limitarsi allo studio di una ristretta quantità di prodotti basilari, capace di orientare il livello generale dei prezzi. La delegazione italiana crede doveroso osservare che, per evitare ogni malinteso, fin dall'inizio, è necessario fare una distinzione essenziale fra i Paesi la cui produzione è diretta alla esportazione all'estero e gli altri dei quali la produzione stessa tiene conto esclusivamente delle esigenze del mercato interno.

La politica creditizia

La discussione si è poi chiusa e la Commissione ha dato mandato al Presidente per la costituzione della Commissione tecnica, incaricata di redigere il testo di risoluzione.

Le osservazioni e le proposte del delegato italiano hanno incontrato larghissimi consensi.

Hanno poi preso la parola i delegati degli altri Paesi, fra cui l'Irlanda, il Portogallo, la Svizzera, il Sud Africa e l'Argentina. Notato in particolare il discorso del delegato australiano, che ha manifestato la contrarietà del suo Paese alla limitazione della produzione del grano.

Dal 1929 ad oggi, l'evoluzione economica politica universale ha rafforzato molte posizioni dottrinali. Chi giganteggia è lo Stato. Chi può risolvere le drammatiche contraddizioni del capitalismo è lo Stato. Quella che si chiama crisi, non si può risolvere se non dallo Stato, entro lo Stato. Dove sono le ombre dei Jules Simon, che agli albori del liberalismo proclamavano che «lo Stato deve lavorare a rendersi inutile e a preparare le sue dimissioni?». Dei MacCulloch, che nella seconda metà del secolo scorso affermavano che lo Stato deve astenersi dal troppo governare? E che cosa direbbe mai dinanzi ai continui, sollecitati, inevitabili interventi dello Stato nelle vicende economiche, l'inglese Bentham, secondo il quale l'industria avrebbe dovuto chiedere allo Stato soltanto di essere lasciata in pace, o il tedesco Humboldt, secondo il quale lo Stato «ozioso» doveva essere considerato il migliore? Vero è che la seconda ondata degli economisti liberali fu meno estremista della prima e già lo stesso Smith apriva — sia pure cautamente — la porta agl'interventi dello Stato nell'economia. Se chi dice liberalismo dice individuo, chi dice Fascismo dice Stato. Ma lo Stato fascista è unico ed è una creazione originale.

MUSSOLINI

Parallelamente alle riunioni della Commissione economica hanno avuto luogo le sedute dei due sottocomitati della Commissione finanziaria. All'inizio dei lavori del primo Sottocomitato il Presidente S. E. Guido Jung ha invitato il primo delegato inglese Cancelliere Chamberlain a prendere la parola. Il Cancelliere ha dato lettura del testo che figura nel progetto di ordine del giorno della Commissione preparatoria, degli effetti disastrosi provocati dalla caduta dei prezzi mondiali.

La prima parte della risoluzione inglese sottolinea la necessità di aumentare adeguatamente il livello dei prezzi mondiali per assicurare un giusto beneficio ai produttori di materie prime. La seconda e la terza parte trattano invece della politica creditizia. Le banche centrali dovrebbero cooperare e impegnarsi pubblicamente e solidariamente a praticare una politica molto liberale.

La Commissione preparatoria aveva raccomandato particolarmente che i grandi centri finanziari adottassero una politica di crediti liberali. Ma queste misure quantunque essenziali non sono sufficienti. Bisogna del pari stabilire la fiducia, che è stata distrutta dalla cattiva situazione economica e politica. Le banche centrali devono non soltanto coordinare la loro politica e i metodi del credito, ma nel caso che le banche non disponessero dei mezzi indispensabili per praticare operazioni sul mercato libero bisogna fornire loro questi mezzi.

Chamberlain conclude facendo voti che la Commissione possa stabilire un comitato bancario speciale, nel quale saranno rappresentati, tanto i Governi quanto le banche.

Necessità d'una moneta sana

Si crede che nella seduta di domani sarà nominato appunto un sottocomitato per il problema del coordinamento delle banche centrali.

Successivamente hanno parlato si può dire in blocco i delegati dell'India e dei Dominii britannici, che si sono espressi in favore della tesi di Chamberlain.

Il secondo sottocomitato della Commissione monetaria, presieduto dal capo della Banca nazionale d'Austria Kienböck, ha imperniato i suoi lavori sulla discussione della mozione svizzera relativa alla scelta di uno standard monetario internazionale e sulla risoluzione presentata ieri dalla delegazione americana concernente la stabilizzazione monetaria, il problema dell'oro e la copertura metallica della circolazione fiduciaria.

Il sen. Pittman ha dichiarato che i particolari del progetto americano devono essere studiati, prevedendo però delle eccezioni. Il piano americano, che ha ottenuto l'approvazione del Presidente Roosevelt, esige tuttavia un complesso armonico fra alcune delle difficili questioni contemplate. La stabilizzazione monetaria dev'essere rapidamente raggiunta ma nel tempo stesso bisogna tener conto di alcune eccezioni e dei vari stadi attraverso i quali giungere alla sua attuazione.

Fra i discorsi dei numerosi delegati che hanno fatto seguito a quello del rappresentante degli Stati Uniti, è stato particolarmente notato quello del rappresentante del Portogallo, il quale ha ribadito i concetti di una sana politica monetaria. Altrettanto ha sostenuto il delegato dell'Olanda, pronunciandosi in favore di una moneta sana e stabile.

I risultati dell'importante discussione sono compendiati nell'adozione da parte del Sottocomitato della prima parte delle proposte sottomesse ieri dal delegato americano e cioè:

1) che è nell'interesse di tutti i Paesi di realizzare nel modo più rapido possibile la stabilizzazione nel campo monetario internazionale;

2) che l'oro deve essere ristabilito con «standard» o unità monetaria internazionale. Tanto la data di stabilizzazione che la parità aurea dovranno però essere determinate in ciascun Paese separatamente.

Incertezza della delegazione americana

L'importanza di queste risoluzioni adottate dal Comitato è tanto più notevole in quanto non sono mancati oggi, nei discorsi di alcuni delegati, degli spunti che sono in contraddizione con l'auspicata stabilizzazione della moneta e il ritorno al regime aureo in tutti i Paesi. Inoltre, la conclusione alla quale è venuto il Comitato finanziario assume un particolare significato, davanti all'incertezza che aveva provocato il rifiuto di Roosevelt ad approvare il primo progetto di stabilizzazione che era stato concretato nei giorni scorsi tra i banchieri ed i capi delle Tesorerie.

Intanto si attende quasi con impazienza l'arrivo a Londra del principale consulente finanziario ed amico intimo di Roosevelt, il prof. Moley, il quale sarebbe latore di nuove dirette istruzioni del Presidente.

L'atteggiamento della delegazione americana sembra alquanto perplesso e certamente non sfugge a nessuno che essa si presenta poco omogenea. La sconfessione del progetto di stabilizzazione del dollaro da parte del Presidente e il successivo ritiro della proposta americana di una riduzione generale dei dazi doganali nella misura del 10 per cento in tutti i Paesi, fa dire a molti osservatori che la delegazione degli Stati Uniti, per mancanza di un fronte unito, ha pregiudicato in una certa misura l'inizio concreto dei lavori che fino a due o tre giorni fa sembrava dovesse essere più brillante e fattivo di quello che realmente è oggi.

Nei circoli della Conferenza correvano questa sera voci sensazionali di un probabile ritorno del capo della delegazione americana Hull a Washington. Tali voci non devono avere però serio fondamento. Il signor Hull è stato ricevuto oggi in udienza da Re Giorgio, il quale lo ha intrattenuto a cordiale colloquio per quasi mezz'ora. Hull ritiene che la Conferenza durerà ancora una trentina o quarantina di giorni. Parlando della stabilizzazione del dollaro Hull ha detto che la quistione è nelle mani della Tesoreria e delle banche americane. Una personalità della delegazione americana ha spiegato che il progetto per il ristabilimento dell'oro come misura comune per gli scambi internazionali presentato ieri sera alla sottocommissione monetaria lo è stato in nome di tutta la delegazione americana ed aveva ricevuto l'approvazione del Presidente Roosevelt.

Vane speranze di Henderson

Per la cronaca segnaliamo la partenza del Presidente della Reichsbanck dott. Schacht alla volta di Berlino. Egli sarà seguito domani dal Ministro degli Esteri von Neurath. Nei prossimi giorni lascerà Londra anche il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson il quale, venendo qui, aveva sperato, ma invano, di poter riannodare mediante conversazioni di carattere privato i negoziati che erano stati interrotti a Ginevra. Egli riparte per Ginevra per la riunione dell'ufficio di presidenza, fissata per il 27 corrente.

Questa sera lord e lady Londonderry hanno dato nel loro palazzo un grandioso ricevimento in onore dei delegati che partecipano alla Conferenza.

La convenzione italo-francese
in materia di tassa scambio

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che dà piena e intera esecuzione alla convenzione fra l'Italia e la Francia per evitare alle importazioni la doppia imposizione in materia di tassa scambio e di imposta sulla cifra di affari e relativo protocollo finale, atti firmati entrambi a Parigi il 3 ottobre 1932. Il decreto entrerà in vigore ai termini, modi e condizioni stabiliti dall'art. 4 della convenzione suddetta.

La stabilizzazione monetaria
Istruzioni di Roosevelt a Moley

NEW YORK, 20

Al largo di Capo Codha ha avuto luogo una conferenza di due ore tra il Presidente Roosevelt e l'esperto prof. Moley sul yacht «Amberjach». Roosevelt aveva inviato istruzioni di raggiungerlo al prof. Moley, che si è recato ad incontrare il Presidente servendosi, prima d'una torpediniera poi di un idrovolante. Dopo il colloquio Moley è risalito sull'idrovolante ed è ritornato a New York, dove si imbarcherà domani diretto a Londra.

Il Segretario di Roosevelt ha in seguito dichiarato che il prof. Moley sarà una specie di collegamento, che darà ai delegati americani a Londra informazioni dirette sui diversi avvenimenti negli S. U. dopo la partenza della delegazione e trasmetterà le vedute del Presidente Roosevelt e circa i loro effetti sulle istruzioni primitive date ai delegati.

Il prof. Moley resterà a Londra soltanto otto giorni e poi ritornerà in America per dare a Roosevelt informazioni complete sulla Conferenza. Lo scopo del colloquio tra Roosevelt e Moley è stato di mettere il Presidente interamente al corrente di quanto è avvenuto alla Conferenza economica da quando il Presidente il 16 giugno ha lasciato Washington. Dopo che Moley ha riferito estesamente al Presidente questi gli ha dato le sue istruzioni finali, si crede circa la stabilizzazione monetaria.

Si conferma che il banchiere Bernard Baruch coadiuverà il Presidente nei negoziati economici di Londra assistendolo, sia come consigliere, sia come ufficiale di collegamento fra la delegazione americana alla Conferenza e la Casa Bianca. Baruch si è installato ieri nella stanza finora occupata dall'assistente del segretario di Stato Moley. I circoli bene informati di Washington affermano che il Presidente non deciderà nulla circa la stabilizzazione prima di aver conferito con Harrison, Governatore della Federal Reserve Bank di New York e con Sprague assistente speciale del Segretario al Tesoro, che ambedue stanno per tornare da Londra.

La riorganizzazione industriale
negli Stati Uniti

WASHINGTON, 20

I tessili contonieri hanno presentato un «codice» che fissa un minimo di paga di 10 dollari settimanali nel sud e 11 nel nord e stabilisce un massimo di 40 ore di lavoro settimanali. Il senatore Johnson, capo del programma della rinascita nazionale, ha annunciato che già durante questo mese cominceranno le sedute pubbliche per discutere sul programma tessile. Con la presentazione del codice suddetto il programma di riorganizzazione industriale del Presidente Roosevelt è ufficialmente iniziato.

La Conferenza del lavoro convalida
il mandato dell'on. Razza

GINEVRA, 20

In seguito alla dichiarazione della delegazione tedesca di ritirarsi dalla Conferenza internazionale del lavoro, si è riunita nel pomeriggio la Commissione delle proposte alla quale l'Ufficio di presidenza aveva deferito l'esame della questione. La Commissione ha approvato all'unanimità una mozione con la quale, preso atto della dichiarazione e constatato che la delegazione tedesca non ha esplicitamente dichiarato di abbandonare la Conferenza, decide di trasmettere la suddetta dichiarazione alla Commissione per la verifica dei poteri. La Commissione delle proposte ha anche approvato l'opera di conciliazione compiuta dall'Ufficio di presidenza e le osservazioni da questo fatte. Si vedrà ora quale sarà l'atteggiamento definitivo della delegazione tedesca.

Per quanto si riferisce al ricorso contro il mandato del delegato operaio italiano, che è stato quest'anno un ricorso di pura forma, la Conferenza in seduta plenaria ha approvato quest'oggi il rapporto presentato al riguardo dalla Commissione per la verifica dei poteri che dichiara la non ricevibilità della proposta fatta dalla Federazione internazionale di Amsterdam. Implicitamente dunque la Conferenza del lavoro ha convalidato il mandato dell'on. Razza ed i suoi consiglieri tecnici. La votazione, che è avvenuta per appello nominale, ha dato come risultato 90 voti favorevoli e 28 contrari. La votazione non è stata preceduta da nessuna discussione ma, secondo le modifiche apportate l'anno scorso al regolamento, ha avuto luogo sulla base del processo verbale della Commissione per la verifica dei poteri.

La Conferenza ha approvato infine una mozione presentata in comune dal delegato operaio dell'Africa del Sud e da quello giapponese per incaricare l'Ufficio internazionale del lavoro di compiere uno studio generale sulle disposizioni concernenti la sicurezza degli operai occupati nell'industria edile onde iscrivere questa questione all'ordine del giorno della prossima Conferenza internazionale del lavoro.

Gli industriali tedeschi
per l'ordinamento corporativo

BERLINO, 20

La Federazione dell'industria tedesca e l'Unione delle associazioni dei datori di lavoro hanno stabilito di fondersi in un'unica Confederazione dell'industria che si chiamerà Reichstand der Industrie. La deliberazione è stata ufficialmente comunicata al Cancelliere. La nuova Confederazione dovrà poi inquadrarsi nel futuro ordinamento corporativo dello Stato.

Una riunione indetta dal fronte tedesco-nazionale di Francoforte sull'Oder in occasione del genetliaco del capopartito Hugenberg è stata sciolta dalla polizia perchè si temevano seri incidenti. Fra i partecipanti vi sarebbero stati anche dei comunisti. I locali sono stati occupati dai reparti hitleriani.

Un record aviatorio italiano
su apparecchio leggero

ROMA, 20

Il giorno 17 giugno 1933 il pilota Sebastiano Bedendo, su apparecchio «N. 5» con passeggero, ha compiuto un tentativo di record di velocità su 500 e su 100 chilometri per aeroplani leggeri di terza categoria, classe C, sulla pista temporanea del R.A.C.I di 100 chilometri: Ruderi, Infernaccia, a sud di Cisterna di Roma, Torre Foligno, Torre Vittoria, Punto X a ovest di Terracina. La prova è stata regolarmente controllata dai commissari sportivi del R.A.C.I. La commissione centrale del R.A.C.I. ha esaminato i verbali con i documenti annessi compilati dai commissari sportivi in data 17 giugno 1933 e, constatato che il tentativo è stato conforme ai regolamenti internazionali, ha omologato i seguenti risultati:

Classe C, apparecchi leggeri 3.a categoria, record velocità su 500 chilometri, velocità oraria km. 189,573; record di velocità su 100 km., velocità oraria di km. 196,936.

Tre milioni per l'assistenza
offerti dall'Istituto Assicurazioni

ROMA, 20

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nell'approvare il bilancio dell'esercizio 1932, col quale si è chiuso il primo ventennio di vita dell'azienda, ha voluto celebrare l'avvenimento mettendo a disposizione di S. E. il Capo del Governo la somma di lire 3 milioni per le Opere di assistenza del Regime fascista. Ha inoltre stanziato, sempre in celebrazione del primo ventennio di vita dell'istituto, un milione di lire a favore del personale di direzione ed altro milione a favore della Cassa di previdenza dei suoi agenti e produttori. (Stefani).

S. E. Suvich in viaggio per Roma

PARIGI, 20

S. E. il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri italiano, on. Suvich, che, proveniente da Londra era arrivato al Bourget ricevuto dall'Ambasciatore di Italia a Parigi, è ripartito per Roma in serata.

Cinque mesi di crescente attività
nelle industrie dell'Italia fascista

ROMA, 20

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del 21 giugno 1933-XI pubblica un ampio riassunto del bollettino mensile dell'Istituto centrale di statistica.

Dai dati statistici sulla popolazione si rileva che nei primi cinque mesi del 1933 il numero dei matrimoni celebrati è stato di 114.384 contro 111.462 nei primi cinque mesi del 1932 e 120.017 nel 1931. Nello stesso periodo di quest'anno il numero dei nati vivi è stato di 431.282 contro 432.843 nel 1932 e 459.513 nel 1931; il numero dei morti è stato di 257.269 contro 273.876 nel 1932 e 265.463 nel 1931. L'eccedenza dei nati sui morti risulta di 174.013 nei primi cinque mesi del 1933, di 158.967 nello stesso periodo del 1932 e di 194.050 in quello del 1931.

Confortanti sono anche in questa rassegna statistica le cifre concernenti la produzione agricola e industriale e l'occupazione operaia. Per l'agricoltura rileviamo che la produzione dei cavoli nel 1932 è stata di q.li 2.989.770 segnando un aumento di q.li 195.500 rispetto alla produzione del 1931 (2.794.270). La produzione dei cavolfiori nel 1932 è stata di q.li 1.860.320, segnando un aumento di q.li 40.660 rispetto alla produzione del 1931 (1.818.660).

L'occupazione operaia

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di aprile, secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6501 stabilimenti, risulta di 679.605, con un aumento di 7255 rispetto alla cifra degli operai negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di marzo (672.350). Il maggiore aumento si è verificato nel numero degli operai addetti agli stabilimenti relativi alla trattura della seta (5897) ed alla industria jutiera (814), mentre si è avuta una diminuzione nella industria cotoniera (1633). Secondo le rilevazioni dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale il numero dei disoccupati al 31 maggio 1933 risultava di 1.000.128, mentre alla fine del precedente mese di aprile risultava di 1.025.754. Il numero dei disoccupati alla fine di maggio 1932 era di 968.456.

La produzione dei laminati nei primi quattro mesi del 1933 fu di 441.366 tonnellate con un aumento di tonn. 62.260 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 379.106. La produzione della ghisa nel maggio 1933 è risultata di 47.081 contro tonn. 45.836 del mese precedente e contro tonnellate 39.135 del maggio 1932. In complesso nei primi 5 mesi del 1933 furono prodotte 216.078 tonn. di ghisa con un aumento di tonn. 17.958 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 198.120. La produzione dell'acciaio nel maggio 1933 è stata di tonn. 159.419 contro tonnellate 140.963 del mese precedente (aumento di tonn. 18.456) e contro tonn. 115.483 del maggio 1932 (aumento di tonnellate 43.936). In complesso nei primi cinque mesi del 1933 furono prodotte 705.227 tonn. di acciaio con un aumento di tonnellate 115.293 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 589.934.

Notevoli aumenti percentuali

Nei primi cinque mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre fra parentesi indicano la produzione dei primi cinque mesi del 1932): tonnellate 12.820 (5550) di leghe di ferro; 7022 (11.265) di piombo; 9304 (5909) di zinco; 3849 (4079) di alluminio; 120 (268) di rame; 240 (470) di mercurio; 99 (120) di antimonio. Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni risulta che nei primi quattro mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre fra parentesi indicano la produzione dei primi quattro mesi del 1932): q.li 9.555.542 (7.809.595) di cemento macinato nei 138 cementifici censiti; q.li 3.379.633 (2.095.405) di perfosfati negli 87 stabilimenti censiti; quintali 10.646 (10.897) di seta naturale nei 776 stabilimenti censiti; q.li 119.128 (117.533) di fibre artificiali (rayon) nei 27 stabilimenti censiti; q.li 576.110 (574.392) di solfato di rame nei 16 stabilimenti censiti; q.li 1.146.721 (1.070.057) di carta e di cartoni nelle 250 cartiere censite che alla data delle rilevazioni occupavano più di 15 operai. La produzione di benzina è stata nello scorso mese di maggio 1933 di 14.885 tonnellate contro tonnellate 13.539 nel mese precedente e contro tonnellate 9952 del maggio 1932 (aumento tonn. 4933). In complesso nei primi cinque mesi del 1933 furono prodotte tonn. 66.501 di benzina con un aumento di tonn. 9591 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonnellate 56.910.

Sempre secondo le rilevazioni affettuate dal Ministero delle Corporazioni, risulta che nei primi cinque mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre fra parentesi indicano le produzioni del corrispondente periodo del 1932): tonn. 11.666 (10.102) di petrolio greggio; tonn. 16.348 (11.181) di petrolio raffinato; tonn. 9111 (11.080) di olio da gas; tonn. 10.858 (8.433) di olii lubrificanti e per usi diversi; tonn. 67.520 (39.732) di olio residuo combustibile; tonnellate 332 (263) di paraffina; tonn. 6294 (4187) di bitume di petrolio; tonnellate 14.398 (11.732) di coke di petrolio.

L'energia elettrica prodotta nel mese di aprile 1933, secondo le rilevazioni dell'Unione nazionale fascista delle industrie elettriche che comprende circa il 94 per cento della produzione totale del Regno, è stata di Kwh 837.200.000, segnando una diminuzione di Kwh 29.950.000 in confronto alla produzione del precedente mese di marzo (Kwh 867.150.000), mentre era stata di Kwh 752.312.000 nell'aprile 1932 segnando una diminuzione di Kwh 39.343.000 in confronto alla produzione del precedente mese di marzo (Kwh 791.655.000). Complessivamente durante i primi 4 mesi del 1933 la produzione della energia elettrica è stata di Kwh 3.369.332.000, superiore cioè di Kwh 273.791.000 alla produzione dello stesso periodo 1932 (Kwh 3.095.542.000).

Nelle più importanti branche della produzione oggetto di rilevazione si sono pertanto verificati, ad eccezione della seta naturale, del piombo e dell'alluminio, aumenti nel complesso dei primi mesi del 1933 in confronto al corrispondente periodo del 1932. Si sono infatti avuti i seguenti aumenti percentuali: Laminati (4 mesi) 16.42 per cento; ghisa (5 mesi) 9.06 per cento; acciaio (5 mesi) 19.54 per cento; leghe di ferro (5 mesi) 130.99 per cento; zinco (5 mesi) 57.45 per cento; cemento macinato (4 mesi) 22.36 per cento; perfosfati (4 mesi) 61.29 per cento; fibre artificiali (4 mesi) 1.70 per cento; solfato di rame (4 mesi) 0.30 per cento; carta e cartone (4 mesi) 7.16 per cento; benzina (5 mesi) 16.85 per cento; petrolio greggio (5 mesi) 15.48 per cento; petrolio raffinato (5 mesi) 47.21 per cento; oli lubrificanti e per usi diversi (5 mesi) 28.76 per cento; olio residuo combustibile (5 mesi) 44.77 per cento; paraffina (5 mesi) 26.24 per cento; bitume di petrolio (5 mesi) 50.32 per cento; coke di petrolio (5 mesi) 22.76 per cento; energia elettrica (4 mesi) 8.84 per cento.

Traffici e depositi a risparmio

Le merci trasportate per conto di privati dalle FF. SS., ivi comprese quelle caricate nei porti, secondo la rilevazione della Direzione generale delle FF. SS., risultano di tonnellate 2.776.086 nel maggio 1933, mentre risultarono di tonnellate 2.585.347 nel precedente mese di aprile e di tonnellate 2.992.670 nel maggio 1932. In complesso durante i primi cinque mesi del 1933 risultarono caricate per conto di privati tonnellate 13.488.071 di merci in confronto a tonnellate 14.997.510 caricate nello stesso periodo del 1932.

Nelle Casse di risparmio postali ed ordinarie il credito dei depositanti, che alla fine del dicembre 1932 era di 35.448 milioni di lire, è salito alla fine di aprile 1933 a 36.398 milioni di lire, con un aumento di 949 milioni. Nel gennaio 1933 sono stati concessi dagli istituti di credito agrario 12.544 mutui di esercizio per l'importo complessivo di lire 34.628.000 e 693 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 16.586.000, mentre in gennaio 1932 furono concessi 11.402 mutui di esercizio per l'ammontare di lire 29.346.000 e 591 mutui di miglioramento per l'ammontare di lire 5.343.000.

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle Dogane, risulta che il valore delle merci importate nel mese di maggio scorso è stato di 591 milioni di lire, in confronto a 753 milioni di lire nel maggio 1932 e quello delle merci esportate è stato di 534 milioni di lire in confronto a 543 milioni di lire nel maggio 1932. Si è avuta pertanto nel maggio scorso una eccedenza passiva di 57 milioni di lire, mentre nel maggio 1932 l'eccedenza passiva era stata di 210 milioni di lire. In complesso durante i primi cinque mesi del 1933 il valore delle importazioni è stato di 3.123 milioni di lire e quello delle esportazioni di 2.513 milioni di lire, con una eccedenza passiva di 610 milioni di lire; mentre nello stesso periodo del 1932 il valore delle importazioni era stato di 3743 milioni di lire e quello delle esportazioni di 2.763 milioni di lire, con una eccedenza passiva di 980 milioni di lire.

Le costruzioni edilizie

Nei mesi di aprile e maggio 1933 sono stati approvati in 17 principali città del Regno progetti per la costruzione rispettivamente di 3076 e 2299 appartamenti comprensivi di 10.701 stanze i primi e 8.308 stanze i secondi. In ciascuno dei detti due mesi dell'anno 1932 vennero per le stesse città approvati progetti per la costruzione di 1619 appartamenti nel mese di aprile e di 1963 appartamenti nel successivo maggio comprensivi i primi di 6219 stanze ed i secondi di 6957 stanze.

Alla fine di aprile 1933 si ebbero in Inghilterra 2.170.216 completamente disoccupati e in Germania 5.333.000 disoccupati iscritti negli Uffici di collocamento, mentre alla stessa data il numero dei completamente disoccupati in Italia era di 1.025.754.

Il sostegno del grano
S. E. Acerbo a Bologna

BOLOGNA, 20

Sotto la presidenza dell'on. Acerbo, si è tenuta, nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, la riunione per il sostegno del mercato del grano per le province dell'Emilia e Romagna. Erano presenti i Prefetti, i Segretari federali ed i rappresentanti di tutte le autorità ed enti agricoli, nonchè delle istituzioni di risparmio e di credito agrario delle otto province, l'on. Tassinari presidente della Confederazione degli agricoltori, l'on. Ascione direttore generale della Confederazione Sindacati agricoltori, l'on. Calore presidente della Federazione italiana Consorzi agrari, senatori e deputati ed altre personalità.

All'inizio della seduta l'on. Acerbo consegna i diplomi della Stella al merito rurale conferita agli agricoltori delle province emiliane. Dopo il saluto rivolto al Ministro ed agli intervenuti dal Prefetto gr. uff. Guadagnini nella sua qualità di presidente del Consiglio dell'Economia corporativa, l'on. Acerbo illustra le ragioni della riunione, ricordando le direttive date per il sostegno del prezzo del grano dal Capo del Governo e la situazione attuale delle colture e del mercato.

Prendono quindi la parola i relatori. L'on. Fornaciari illustra la politica degli ammassi ed in genere del commercio granario, annunciando che per gli ammassi e gli immagazzinamenti del prossimo raccolto è stata disposta una attrezzatura per 2.700.000 q.li, i quali riceverebbero, se completi, un finanziamento di 180 milioni di lire. Il gr. uff. Masetti tratta del sostegno del commercio del grano mediante l'ausilio del credito e comunica che la Federazione delle Casse di risparmio dell'Emilia ha stabilito l'anticipo di lire 90 al q.le per il grano del peso specifico di kg. 78 depositato negli ammassamenti, ad un tasso che in ogni caso non dovrà superare quello ufficiale dello sconto, per un ammontare di 180 milioni di lire come preventivato dall'on. Fornaciari e anche di più, se occorreranno, con cambiali a sei mesi rinnovabili. L'on. Acerbo ha quindi riassunto la discussione per rallegrarsi dei risultati raggiunti. Infine ha proposto l'invio al Capo del Governo di un telegramma di devozione entusiasticamente approvato.

Prima della seduta l'on. Acerbo ha visitato il Centro ortofrutticolo per la rispedizione di derrate, sorto per iniziativa della Cassa di Risparmio. L'on. Acerbo ha ammirato i magnifici impianti, che rappresentano anche per le altre province d'Italia un provvido efficacissimo ausilio per l'esportazione delle derrate facilmente deperibili, specie ortofrutticole, e si è vivamente compiaciuto coi dirigenti.

I problemi dell'industria marmifera
L'assemblea della Federazione nazionale

ROMA, 20

Si è tenuta l'assemblea generale della Federazione nazionale fascista dell'industria del marmo, del granito, della pietra ed affini, alla presenza dei delegati di tutte le zone produttive con l'intervento del prof. Dettori in rappresentanza della Confederazione generale fascista dell'industria italiana. Il presidente della Federazione, nella sua relazione all'assemblea, dopo aver delineato nel suo complesso e nei rispetti di ciascuna zona la situazione attuale dell'industria marmifera e pietrifera ha esposto le direttive alle quali l'organizzazione federale si è ispirata nella sua opera quotidiana di tutela collettiva e di assistenza alle singole ditte.

L'assemblea, passando alla discussione dell'ordine del giorno, ha preso in esame il problema della disciplina della produzione del marmo nelle zone principali — e particolarmente nel'Apuania — in cui stanno per essere completate forme di tutela atte a normalizzare le vendite; ha discusso le questioni relative alla produzione ed al collocamento, sia del marmo che dei materiali pietriferi nei confronti dei sistemi di appalto, per forniture ad enti pubblici della pozzolana, per la quale ha ritenuto indispensabile un esame tecnico scientifico, da cui non potrà non essere riconfermata la sua superiorità sui materiali succedanei, specie nelle opere a mare; della pomice il cui impiego come materiale edilizio sta prendendo favorevoli sviluppi e del caolino, terre refrattarie, silici e feldspati. Ha portato inoltre il suo esame sui problemi dei dazi doganali, dei trasporti, delle assicurazioni infortuni e sulle questioni sindacali

A conclusione del dibattito l'assemblea, approvando pienamente la relazione presidenziale e plaudendo all'opera della Federazione, ha fatto suoi i voti contenuti nella relazione stessa che cioè da parte degli enti pubblici, degli ingegneri, degli architetti e dei costruttori in genere sia, con più frequenza, fatto ricorso ai materiali nobili dei quali l'Italia è così ricca, che sono notoriamente attissimi ad ogni impiego, anche nelle moderne architetture.

I poligrafici milanesi al Duce
dopo la visita alla Mostra del Fascismo

ROMA, 20

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Milano: «Industriali, impiegati, operai poligrafici e dirigenti le organizzazioni sindacali dell'industria della Provincia di Milano, dopo la visita alla Mostra della Rivoluzione e all'Urbe grande ed ospitale, col cuore vibrante di ricordi, nel riprendere il lavoro rivolgono il pensiero al Duce col solo rammarico di non avergli potuto far udire il grido del loro appassionato amore, della loro devozione profonda, immutabile. Ossequi. *Liverani, Caporferri, Moneta.*»

Il rimpatrio della salma
del Martire fascista di Mauro

FROSINONE, 20

Domenica prossima giungerà a Roccasecca la salma del fascista Antonio di Mauro, caduto lo scorso anno a Lione vittima dell'antifascismo. Il Segretario del Partito S. E. Achille Starace ed il comm. Piero Parini direttore generale degli italiani all'estero saranno a ricevere la salma e presenzieranno all'inaugurazione di un'erma che il Comune di Roccasecca ha eretto a ricordo del Caduto fascista.

L'Irak Stato indipendente

Pittoresco ingresso di Re Feysal a Londra

LONDRA, 20

Con tutti gli onori e il tradizionale sfarzo britannico, è stato oggi accolto a Londra il Sovrano dell'Irak, Re Feysal, in occasione della sua prima visita ufficiale nel Regno Unito. Il Monarca è stato ricevuto ufficialmente quando prese imbarco nel porto di Ostenda. La nave passeggeri per il servizio sulla Manica, «Maid of Orleans», è stata inviata appositamente ad Ostenda per accompagnare il Re al porto di Dover, con la scorta di quattro cacciatorpediniere e di diversi idroplani.

Le salve dei cannoni di Dover

Appena il «Maid of Orleans» ha gettato le ancore in un bacino speciale del porto di Dover, fu abbassato il ponte e, fra gli spari a salve dei cannoni delle fortificazioni costiere, sulla nave salì, accompagnato dal Ministro dell'Irak a Londra e dagli altri ufficiali e funzionari che formeranno il seguito britannico del Monarca orientale.

Dopo uno scambio di saluti, il Monarca e il Duca di York, coi rispettivi seguiti, prendevano posto nel treno speciale che attendeva sulla banchina e che partiva immediatamente alla volta di Londra.

Intanto, alla stazione di Victoria, si andavano rapidamente completando i preparativi per il ricevimento reale. La banchina dove doveva arrivare il treno era ricoperta con un tappeto rosso e l'atrio adornato con piante verdi, fiori e bandiere.

Verso le 15 incominciarono ad arrivare le personalità che dovevano ossequiare Re Feysal. Fra i primi a giungere si notavano il Primo Ministro MacDonald, accompagnato dal Ministro degli Esteri Sir John Simon e da altri Ministri di Gabinetto, alcuni alti funzionari del Governo, Lord Trenchare, capo della polizia, il lord Mayor di Londra con gli sceriffi, alcuni membri dell'aristocrazia e alcuni alti ufficiali, tutti in uniforme. La riunione di brillanti uniformi in oro, argento, rosso e nero contrastava singolarmente con le volte affumicate della Stazione Victoria.

Pochi minuti prima delle 15, salutati da un lungo applauso della folla, sono giunti Re Giorgio che vestiva l'alta uniforme di Maresciallo, il Principe di Galles nella uniforme di colonnello della guardia gallese e il Duca di Gloucester nell'alta uniforme di capitano degli usseri.

L'incontro con Re Giorgio

Re Giorgio fu ossequiato dai presenti e quindi entrò in cordiale conversazione col Primo Ministro MacDonald e col Ministro degli Esteri Simon. Alle 15 arrivò il treno reale e ad uno degli sportelli subito aperto apparve alta e magra la figura del Re Feysal, che vestiva una giacca bianca su pantaloni neri bordati d'oro e portava un bianco elmo piumato. Appena sceso dal treno Re Feysal strinse la mano a Re Giorgio, che gli presentò il Principe di Galles e il Duca di Gloucester. Il gruppo reale si mosse e, percorrendo la banchina, Re Giorgio, secondo le forme protocollari, presentò i suoi Ministri, i membri dell'aristocrazia, gli alti ufficiali e i funzionari. Quindi, percorrendo a piedi il grande atrio della stazione, i Sovrani ed il seguito si portarono all'esterno per ricevere il saluto della folla.

Faceva servizio d'onore un battaglione di granatieri con bandiera e musica, che suonò gli inni reali inglese e dell'Irak. Dopo passate in rivista le truppe, i due Re col Principe di Galles e col Duca di York presero posto nella storica berlina della Corte inglese, trainata da tre coppie di cavalli neri. Il Duca di Gloucester, il Ministro dell'Irak a Londra, il Primo Ministro e il seguito presero posto in altre berline e così fu formato un corteo, preceduto e chiuso da plotoni di guardie del corpo a cavallo e da poliziotti a piedi, a cavallo e in motocicletta. Attraverso le principali strade del sud-ovest di Londra il corteo raggiunse il palazzo reale, salutato lungo il percorso da una gran folla trattenuta da cordoni di polizia. Re Feysal rimarrà a Londra in un primo tempo in forma ufficiale e in un secondo tempo in forma privata.

Vecchio alleato

Tutta la stampa dedica all'ospite reale articoli di saluto e ne illustra la vita e le opere, ricordando come egli sia un vecchio amico e alleato della Gran Bretagna. Re Feysal è già stato a Londra molto tempo fa, cioè un mese dopo la dichiarazione dell'armistizio, accolto come Generalissimo dell'armata araba. Egli cooperò con gli inglesi nella regione del Giordano. Re Feysal, con la sua visita a Londra, compie oggi il suo primo viaggio di Stato dopo che la Gran Bretagna ha rinunciato ai suoi diritti di Potenza mandataria sull'Irak, che così è diventato un Paese completamente libero e indipendente.

Un'altra rivoluzione nel Siam

Il Governo rovesciato

BANGKOK, 20

Un'altra incruenta rivoluzione si è verificata nella capitale siamese. Il movimento svoltosi questa mattina è avvenuto nell'assenza di Re Prajadhi Pok, che, insieme alla Regina, è partito da qualche giorno per gli Stati Uniti onde sottoporsi ad una cura oftalmica. In seguito alla rivoluzione, il Governo conservatore è stato rovesciato e il potere è stato assunto da un Governo di tendenze liberali. Il movimento è stato diretto dal colonnello Bolabayuha che lunedì scorso rassegnò le dimissioni da capo supremo dell'esercito.

Questa mattina alle 5 contingenti di truppe e di marinai hanno occupato i punti strategici della città, gli edifici governativi e le strade principali. I capi del movimento si sono presentati al Governo e al Consiglio di Stato e li hanno invitati a dimettersi. L'invito è stato prontamente accolto. Non è stato necessario tirare nemmeno un colpo di fucile. Il potere è stato immediatamente assunto da Bolabayuha e dai suoi partigiani, i quali furono autori del colpo di Stato del giugno dell'anno scorso. *(United Press)*.

In Austria

Due arresti per l'attentato di Krems

VIENNA, 20

Le indagini per l'attentato di Krems hanno portato all'arresto dell'elettricista Giuseppe Mosel, di 20 anni, sotto l'imputazione di avere lanciato le bombe contro il reparto di polizia ausiliaria che rientrava in caserma di ritorno dalle manovre. Insieme al Mosel è stato tratto in arresto un suo fratello soldato. Quest'ultimo ha confessato di aver fornito le bombe al fratello.

La giornata odierna è trascorsa a Vienna e nelle provincie senza gravi incidenti, se si eccettui un attentato dinamitardo commesso a Eisenkapell, in Carinzia, contro l'abitazione di un heimwehrista. I danni prodotti dallo scoppio della bomba non sono gravi. A Villacco sono stati sparati colpi d'arma da fuoco contro l'abitazione di un cristiano-sociale dei reparti di polizia. In Carinzia poi in varie località sono state tagliate le comunicazioni telefoniche. Dall'Austria superiore diversi radioauditori comunicano che una stazione trasmittente clandestina ha diffuso la falsa notizia di un attentato contro il Cancelliere Dollfuss il quale sarebbe rimasto mortalmente ferito. Verso l'una del mattino nei pressi della linea Liesing è esplosa una granata che ha causato danni alle rotaie.

Le autorità, in base all'ordinanza emessa ieri dal Governo, hanno proceduto ovunque alla chiusura delle sedi del partito social-nazionale. Sono state eseguite delle perquisizioni e numerosi capi del partito sono stati interrogati alla Direzione di polizia.

Il nazionalsocialista Ranschuring presidente del Senato di Danzica

DANZICA, 20

La Dieta ha eletto con 49 voti favorevoli e 17 contrari il social-nazionalista Ranschuring presidente del Senato della Città Libera di Danzica. Il presidente del Senato è anche Primo Ministro. I rappresentanti del partito cattolico hanno votato in favore del Ranschuring. *(United Press)*.

Il programma nuziale del Principe delle Asturie

BASILEA, 20

Il Principe delle Asturie ha riunito alcuni giornalisti all'Hotel Meurice a Ouchy ed ha fatto loro alcune dichiarazioni sulle sue prossime nozze. Il Principe è giunto all'ora esatta per la quale aveva dato appuntamento nella hall dell'Hotel, accompagnato dalla signorina San Pedro. Dopo le presentazioni fatte dal segretario del Principe, questi ha risposto molto cortesemente alle domande postegli dai giornalisti. Il suo matrimonio è fissato definitivamente per mercoledì 21 giugno alle ore 15 al municipio di Losanna oppure, se ciò sarà possibile, all'Hotel Meurice nel gran salone. I testimoni non sono stati ancora designati. La legge svizzera esige due testimoni di maggiore età che possono essere scelti nei due sessi. Alla fine della cerimonia, se questa avrà avuto luogo al municipio, gli sposi ritorneranno all'Hotel Meurice, dove la sposa indosserà la toletta nuziale per recarsi alla chiesa cattolica di Ouchy. La cerimonia religiosa sarà celebrata dal curato Borel. Un servizio d'ordine piuttosto severo sarà organizzato e l'accesso alla chiesa sarà permesso solo alle persone munite di biglietto. Poi sarà servito un tè. Gli sposi partiranno in viaggio di nozze per una stazione alpina della Svizzera. Non sanno ancora esattamente quando ritorneranno a Losanna. L'inverno lo passeranno a Parigi.

Il matrimonio del Principe Mdivani con la miliardaria americana Hutton

PARIGI, 20

Nessun matrimonio reale ha mai richiamato tanto la curiosità dei parigini quanto lo sposalizio avvenuto oggi di Miss Barbara Hutton, la miliardaria americana erede della favolosa fortuna dei Woolworth, col Principe Alessio Mdivani, figlio dell'ex aiutante di campo dello Zar. Il rito civile è stato celebrato senza pompa oggi nel pomeriggio all'Ufficio di Stato civile del 16.o Circondario. Una enorme folla, oltre a uno stuolo di giornalisti, cinematografisti e fotografi, circondava il palazzo municipale. La cerimonia religiosa avrà luogo giovedì nella chiesa russa ortodossa. La luna di miele sarà trascorsa dagli sposi alla Villa d'Este sul lago di Como. *(Radio Stefani)*.

Disordini studenteschi a Lione

PARIGI, 20

Un gruppo di studenti delle scuole medie che volevano protestare contro il nuovo regolamento di esami, ha provocato oggi a Lione grossi incidenti. I giovani, tra grida e schiamazzi, volevano recarsi al centro della città, ma sono stati respinti da gruppi di agenti ciclisti, con i quali sono venuti a colluttazione. Alcuni degli agenti sono rimasti contusi. Gli studenti si sono rifugiati sull'altura della collina della Croce Rossa, donde sono riusciti a partire in gruppo e a raggiungere questa volta il centro della città, abbandonandosi di nuovo a dimostrazioni violente contro gli insegnanti e contro il Ministro della P. I. Finalmente la polizia ha potuto disperderli.

Le importazioni dal Manciù-Kuò vietate nella Cina meridionale

SCIANGAI, 20

Le due provincie di Kwantung e del Yangtse, nella Cina meridionale, hanno deciso di vietare d'ora innanzi l'entrata delle merci provenienti dallo Stato Manciù Kuò perchè, esse affermano, tutti gli utili ottenuti dall'esportazione mancese non faranno che aumentare le risorse guerresche del Giappone. Il sud della Cina costituisce un grande mercato per i cereali, la soya, il frumento, il carbone e il bestiame del Manciù Kuò.

I giocattoli prodotti nelle varie regioni d'Italia

ROMA, 20

Numerose aziende e botteghe artigiane di varie parti d'Italia parteciperanno alla giornata del giocattolo italiano, che si svolgerà dal 24 al 27 giugno. Ecco alcuni cenni intorno ai principali centri produttivi di quest'importante articolo.

La Lombardia, che mantiene nella produzione il primato numerico, con 120 tra aziende industriali e botteghe artigiane, si è specializzata nella lavorazione delle bambole di stoffa in feltro e legno ed esporta considerevolmente in tutti i Paesi d'Europa e del sud America. Nel Piemonte vi sono 26 aziende industriali e 24 botteghe artigiane e si fabbricano in quantità considerevoli bambole artistiche, con espressioni e tipi differenti le une dalle altre. La fabbricazione delle bambole di stoffe ha avuto origine a Torino e Torino continua a tenere il primato. Nelle Tre Venezie caratteristici sono i giocattoli fabbricati nella Val Gardena, ove sono quindici ditte principali e poi grandi e piccole botteghe artigiane perfettamente attrezzate. Interessante anche la produzione padovana e quella di Lendinara in provincia di Rovigo, di Venezia, di Trento, di Treviso, di Udine, di Calalzo di Cadore.

A Roma predomina l'artigianato con 21 botteghe; vi sono anche quattro aziende industriali specializzate in giocattoli sportivi, attrezzi ginnastici, carrozzette e tricicli per bambini. Barche meccaniche, animali di legno si esportano in Germania, Belgio, Svizzera, Francia e negli Stati Uniti d'America. In Liguria vi è un'azienda industriale a Chiavari, che esporta in Germania, in Polonia, in Austria, in Isvizzera. Vi sono poi tre aziende industriali a Genova e 12 botteghe artigiane. La produzione è varia, perfino giocattoli in vetro, costruiti ad Altare presso Savona. Artisticamente perfetta è la produzione toscana cui attendono 4 aziende industriali e 14 botteghe artigiane. Nella Campania, ove esistono 7 botteghe artigiane e un'azienda industriale, notevoli sono i balocchi in cartonaggio di Torre del Greco. In Sicilia è degna di rilievo la produzione di costumi e di oggetti tradizionali, come i rinomati carretti siciliani. Nelle Puglie predomina la produzione in cartapesta; nella sola Lecce vi sono 16 botteghe ed un'azienda industriale esporta nel Brasile, in Cina, in India, ed in tutti i Paesi d'Europa. In molti altri Comuni del Salento, come Cutrufiano, vi sono importanti aziende industriali. La Puglia è specializzata, come anche la Liguria, gli Abruzzi e la Val Gardena per la fabbricazione delle figurine da presepe. Nell'Emilia, a Bologna, a Faenza, a Parma, a Casalecchio di Reno si fabbricano giocattoli di diversi tipi, corrente ed artistico.

La produzione sarda, specialmente di Sassari, è conosciuta in tutto il mondo per le caratteristiche proprie pupattole e maschere sarde e giocattoli in legno di una espressione originalissima.

Il concorso per una bibita estiva a base d'uva e d'agrumi

ROMA, 20

L'iniziativa del concorso per bibite dissetanti a base di succo d'uva e di succo di limone o vino e succhi d'agrumi, intrapreso dalla sezione vitivinicola della C. N. F. A. in pieno accordo con la Federazione dell'industria vini e della Federazione del commercio vinicolo sorse nell'anno decorso, in seguito a due tendenze manifestatesi in proposito, l'una facente capo all'on. Marescalchi per la ricerca di una bibita estiva a base di vino a bassa gradazione alcoolica, l'altra dall'on. Capri Cruciani per una bibita a base di succo d'uva e di succo di limone.

I criteri che consigliavano alla ricerca di una bibita estiva erano da ritrovarsi nella larga diffusione di bibite a base di prodotti sintetici di scarso valore alimentare e talvolta non perfettamente innocui, e della opportunità di consentire più largo consumo dei prodotti della vite e degli agrumi. Ma i tentativi fatti da ditte e privati nella ricerca di bibite a base di vino mal si prestavano per bevande del tipo dissetante che si volevano sostituire. Per contro il mosto o succo d'uva presentava dal punto di vista tecnico gran possibilità, trattandosi di un prodotto zuccherino e ricco di aromi. Le difficoltà nascevano dal fatto che i succhi vegetali sono facilmente fermentabili e che per la loro stabilizzazione ai fini della conservazione per lungo tempo sembrava necessario ricorrere alla pastorizzazione, alla concentrazione ecc. mezzi che possono alterare le proprietà organolettiche alimentari dei succhi stessi od all'aggiunta delle sostanze antifermentative che le leggi sanitarie vietano. Di qui la necessità di stimolare la ricerca di mezzi atti alla stabilizzazione dei succhi vegetali al di fuori di quelli conosciuti, che alterano i prodotti e di cui è vietato per misura sanitaria l'impiego.

La sezione vitivinicola della C.N.F.A. compresa di tutte queste considerazioni di ordine pratico e della necessità di ritrovare per la produzione vinicola ed agrumaria italiana nuove vie di consumo, lanciò l'iniziativa di un concorso nazionale. L'iniziativa ottenne il plauso e il contributo finanziario del Ministero dell'Agricoltura e del Ministero delle Corporazioni. I risultati del concorso saranno conosciuti fra breve: si apprende intanto che un grandissimo risultato si è ottenuto, quello di avere interessato al problema studiosi e pratici e l'altro non meno importante che si sono delineate, al di fuori del concorso, nuove direttive di notevole portata che consentono di poter affermare che, se non si è raggiunta la meta, questa è assai vicina.

Una stoffa dell'epoca romana rinvenuta in un'urna funeraria

ROMA, 20

La collezione antiquaria relativa alla vita romana posseduta dal Governatorato di Roma, che è conservata all'Antiquarium, si è in questi giorni arricchita di un rarissimo cimelio. Si tratta di una stoffa di epoca imperiale che ha esattamente la forma e dimensioni del nostro asciugamano e che come questo termina con una frangia alle estremità. La stoffa, di finissimo tessuto, deve la sua conservazione alle particolarissime condizioni del suo ritrovamento. Si rinvenne infatti in una urna funeraria avvolgente le ceneri del defunto. L'urna, oltre a essere perfettamente sigillata, era piena di un balsamo a base di canfora, che assicurò la mirabile preservazione della stoffa.

Il conto del Tesoro al 31 maggio

ROMA, 20

Il Conto del Tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 1852 milioni, di cui 1619 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 233 milioni presso la Tesoreria centrale, la R. Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di maggio presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1470 ed impegni di spese per milioni 1865. Nel mese di maggio si è quindi verificato un deficit di milioni 395, per effetto del quale il disavanzo della gestione, che a fine aprile era di milioni 3387, resta determinato a tutto maggio in milioni 3782. La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva per lo stesso periodo di 11 mesi di milioni 155. Il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie a fine maggio è pertanto di milioni 3937. Il totale dei debiti pubblici interni è di 96.811 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 12.980 milioni.

Ringraziamenti alle autorità istriane per gli auguri ai Duchi d'Aosta

POLA, 20

Sono giunti alle autorità di Pola i seguenti telegrammi di ringraziamento dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta per le felicitazioni ricevute in occasione del prossimo lieto evento:

«A S. E. il Prefetto Foschi. Graditissimi ci pervengono gli auguri delle generose popolazioni istriane. Ringraziamo di gran cuore».

«Conte Lazzarini, Preside Provincia. Con animo grato ringraziamo lei e il Rettorato della Provincia dell'Istria per le loro graditissime espressioni augurali».

Il Papa visiterebbe una catacomba

ROMA, 20

Fra le celebrazioni religiose straordinarie dell'Anno Santo sarebbe in programma una visita del Pontefice in una importante catacomba romana, in occasione di una grande cerimonia che si svolgerebbe nella sovrapposta basilica. Il Papa vorrebbe con quest'atto manifestare la grande venerazione che egli ha per le insigni memorie della cristianità e nello stesso tempo invitare i cattolici ad infervorarsi nel culto dei martiri.

Un pericoloso terrorista ucciso mentre sta per riparare in Jugoslavia

GORIZIA, 20

La Milizia confinaria, che vigila al confine della Patria con quella sollecitudine e quell'accortezza che tutti le riconoscono, venne a sapere che il pericoloso pregiudicato Valentino Erzen fu Giacomo, di 47 anni, nato a Bucova di Circhina, più volte aveva varcato di nascosto il confine per visitare la propria consorte, che abita in un casolare di montagna in posizione alquanto eccentrica, epperò meno controllabile dall'abitato, ma certo anche con oscure missioni. E' da notare che l'Erzen era colpito da vari mandati di cattura, fra cui uno del Tribunale Speciale, ed era divenuto l'incubo di quelle popolazioni, trattandosi di un individuo spregiudicato e violento; perciò temevano di rivelare alle autorità tutorie le sue ricomparse in paese.

La sua recente attività si limitava tuttavia a far la spola tra la Jugoslavia, dove contava numerosi aderenti fra i terroristi, e l'Italia dove viveva sua moglie, per cui fu disposto un opportuno appostamento di Milizia confinaria intorno alla sua casa, allo scopo di poter sorprendere il delinquente.

Pazienti, vigili, insistenti furono le indagini che la Milizia predispose per far cadere nella rete colui che era ritenuto il terrore di quelle pacifiche popolazioni di confine, avvezze ai lavori dei campi e consapevoli che soltanto con l'onesto e proficuo lavoro si poteva giovare alla causa della famiglia e a quella della nuova Patria, che hanno ormai imparato ad apprezzare e ad amare. E finalmente venne a sapere che il tristo figuro aveva varcato i confini per recarsi dalla propria consorte. Dispose quindi che una pattuglia di quattro militi si recasse sul posto per arrestarlo. La pattuglia si diresse verso il casolare dell'Erzen, disponendosi in modo da impedirne in ogni caso la fuga.

Poco dopo mezzanotte l'Erzen, sicuro del fatto suo, si disponeva ad abbandonare il suo nascondiglio per riparare in Jugoslavia; ma, aperta la porta, si vide sbarrato il passo dai militi. Con mossa fulminea rinchiuse allora con violenza l'uscio barricandosi in casa. Di fronte all'inatteso atteggiamento del ribaldo, i militi senza esitare un solo istante, a colpi di spalla sfondarono la porta nell'intento di catturarlo.

Il masnadiero, che evidentemente aveva previsto la possibilità di una sorpresa, era riuscito nel frattempo a guadagnare la via da un'uscita secondaria che dava nel cortile retrostante. Ma, fatti pochi passi, si trovò di fronte ad altri due militi. Per nulla intimorito, brandendo una accetta cercò di colpirli e si diede a fuggire. I confinari gli imposero allora di fermarsi visto che non se ne dava per inteso e che guadagnava anzi terreno, i militi spararono prima un colpo d'intimidazione, quindi, quando era già riuscito a scavalcare il muricciolo del cortile, fu raggiunto da un colpo di moschetto che lo colpì in pieno.

La notizia della soppressione del sinistro figuro, ha prodotto ovunque un senso di sollievo. Sul posto si è recata la Commissione giudiziaria e il comandante della 62.a Legione «Isonzo», accompagnato dal seniore Benincampi. La moglie dell'Erzen è stata arrestata.

Isterica ripresa antitaliana fomentata da Belgrado

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* riceve da Belgrado: Continua, dopo la conclusione del Patto a quattro — e forse con maggior violenza e ostinatezza — l'agitazione antitaliana fomentata specialmente in Croazia dagli organi del Governo centrale e realizzata dai soliti scalmanati che fanno parte delle note associazioni nazionalistiche panserbe.

L'Adriatico tutto per loro

Dopo gli eccessi di Sussak, nel corso dei quali si ebbero inaudite provocazioni contro il Regime fascista e l'Italia in genere, si sono avute, come già vi è stato segnalato, dimostrazioni a Zagabria in occasione della cosiddetta «giornata adriatica», che è stata una delle più recenti invenzioni per dar pretesto a nuovi schiamazzi contro l'Italia. Registriamo anche i bellicosi discorsi pronunciati qualche giorno addietro a Sussak durante un comizio del famoso partito governativo. Particolarmente caratteristico fu il discorso del deputato Stijic, il quale si dilungò sull'importanza dell'«Adriatico jugoslavo» e concluse con queste testuali parole: «In questo Adriatico vivono persone che soffrono nel durissimo lavoro e che hanno intorno a loro dei fratelli che non devono essere dimenticati. Dopo la tempesta viene il sole».

In pari tempo anche la stampa mantiene sempre il suo atteggiamento programmaticamente ostile, quando non sia addirittura apertamente provocatorio e minaccioso, come è il caso dei fogli di Sussak e di qualche altra città che si ostinano a parlare di «azione distruggitrice» che l'Italia fascista svolge contro la Jugoslavia, armando popolazioni ed incitandole a sollevarsi.

Da Zagabria segnaliamo per documentazione un tipico articolo imbevuto d'odio antifascista apparso nel giornale governativo *Novosti* qualche giorno addietro sotto il titolo di «fronte internazionale antifascista. Necessità storica». Dopo alcune considerazioni sul Fascismo come pericolo per la pace europea, l'articolista passa a parlare della necessità di creare un blocco antifascista, lamentando che questo non sia stato ancora formato.

Le «Novosti»... contro il Fascismo

«Non appena comparve il Fascismo — scrivono le *Novosti* — si doveva subito creare un fronte antifascista internazionale. Se questo si fosse fatto, al giorno d'oggi l'Europa avrebbe un altro aspetto ed attualmente la situazione non si presenterebbe come si presenta oggi. Sul principio si guardava da molte parti all'impresa di Mussolini con approvazioni, o come a un'operetta o come a un esperimento. La condiscendenza si giustificava con l'asserzione di Mussolini «salvare la civiltà dal comunismo» che in Italia non c'è stato mai. Come a un'operetta guardavano quelli dell'America, mentre molti ingenui in Europa si interessavano all'esperimento. Se non ci fosse stato un tale esperimento, oggi non ci sarebbe l'ascesa di Hitler, nè l'alleanza italo-tedesca che preoccupa. Il blocco fascista provoca la formazione di un blocco antifascista. Il mondo ha provato orrore; la civiltà è in pericolo per una catastrofe che potrebbe subentrare domani, sulla quale in pieno trionfo sventolerebbe la bandiera della barbarie internazionale fascista. Si comincia a risentire la necessità della formazione di un fronte antifascista. Mussolini ha detto che tra dieci anni l'Europa sarà o fascista o fascistizzata; e l'antifascismo deve prendere per motto: «da qui a dieci anni non ci dev'essere in Europa neanche traccia del Fascismo». In questo motto si trova la salvezza della civiltà e della pace».

Le *Novosti* annunciano poi di dedicare d'ora innanzi un maggiore spazio agli interessi del litorale croato, con un supplemento che si intitolerà «Notizie adriatiche».

Si può concludere ricordando, non senza ironia, le recenti parole del Ministro jugoslavo Jeftic: «Abbiamo fatto sempre, e faremo di tutto per mantenere con l'Italia i migliori rapporti»... Veramente meritori questi sforzi!

Celebrazioni in tutta la Croazia per l'annuale della morte di Radic

ZAGABRIA, 20

Oggi, 5.o anniversario della tragedia della Scupcina nella quale, come è noto, trovarono la morte tre deputati croati, tra cui il capo dei partito dei contadini Stefano Radic, ha avuto luogo a Zagabria una solenne commemorazione, alla quale hanno partecipato varie migliaia di persone, oltre che note personalità politiche dell'opposizione croata fra cui l'ex Ministro degli Esteri avv. Trumbic e gli ex deputati Kosciutic e Budisavlievic. Il corteo, dopo avere assistito ad una messa in suffragio, si è diretto al cimitero dove ha deposto corone di fiori sulla tomba del martire croato. In tutta la Croazia oggi si sono avute celebrazioni in memoria di Radic.

Tragico rovesciamento d'un autobus carico di ciechi

FREUDENSTADT (Würtemberg), 20

Un'autobus che trasportava un gruppo di ciechi accompagnati da alcune suore di carità, in seguito ad uno sbandamento si è rovesciato lungo la scarpata della strada. Cinque ciechi sono rimasti uccisi, uno ferito gravemente ed alcuni altri lievemente.

Studenti lettoni a Roma

ROMA, 20

Sono giunti a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista e i monumenti della città alcuni studenti lettoni.

I nuovi ufficiali di complemento

ROMA, 20

Una dispensa straordinaria del *Bollettino Militare*, pubblica l'elenco degli allievi ufficiali nominati sottotenenti di complemento nelle armi di fanteria, artiglieria e genio.

Il Bollettino determina la destinazione di ciascun ufficiale per la prestazione del servizio di prima nomina per la durata di sette mesi. Tale servizio dovrà essere prestato dal 1.o luglio p. v. al 31 gennaio 1934-XII dai sottotenenti assegnati al 1.o gruppo, e dal 1.o febbraio al 31 agosto 1934-XII dai sottotenenti assegnati al 2.o gruppo.

Il Congresso eucaristico diocesano a Canfanaro

POLA, 20

Con la giornata di domenica sono terminate le cerimonie ecclesiastiche del Congresso eucaristico diocesano di Canfanaro. La Messa pontificale è stata celebrata dal canonico mons. Bronzin.

La processione finale è riuscita imponentissima. Vi parteciparono il clero di tutta la provincia e moltissimi fedeli. Alla processione stessa conferì maggiore importanza la presenza dell'Arcivescovo di Zara mons. Munzani e del Vescovo di Parenzo mons. Pederzolli, il quale, benchè indisposto, non volle mancare alla solenne celebrazione finale del Congresso.

Dopo la processione sul piazzale del Duomo mons. Munzani ha tenuto un discorso.

Muratori precipitati da 15 metri

ROMA, 20

Oggi verso mezzogiorno in via dei Gracchi è avvenuta una mortale disgrazia. Sulla facciata dello stabile sito in detta via al numero 276 si stanno facendo lavori di restauro. Come si usa fare dagli operai per lavori di questo genere, dinanzi al palazzo è stata sospesa una «bilancia». Poco prima delle 12 una delle corde della bilancia si è spezzata e i due operai che si trovavano su di essa sono precipitati dall'altezza di circa quindici metri. I due infelici giovani, che giacevano a terra senza dar segno di vita ed intrisi nel loro sangue, sono stati subito soccorsi e trasportati all'Ospedale di S. Spirito, dove i sanitari hanno constatato che uno di essi era già morto e che l'altro versava in pericolo di vita.

Ciclista investito da un'auto

FIUME, 20

Oggi nel pomeriggio, sul Viale Italia, è avvenuto un investimento mortale.

Il ciclista Andrea Cubrig, di 20 anni, cittadino jugoslavo, è stato investito da un'automobile di Vicenza, guidata dal commerciante Angelo Tracchi ed ha riportato la frattura della base del cranio. Trasportato all'Ospedale il Cubrig è morto qualche ora dopo. L'investitore, pure lui ferito leggermente, è tenuto a disposizione dell'autorità di P. S.

Sinistro aviatorio in Ungheria

BUDAPEST, 20

A Szombathely è precipitato stamane un apparecchio da turismo. Il motorista è rimasto ucciso e il pilota gravemente ferito.

NOTIZIE BREVI

Clara Zetkin, la deputatessa al Reichstag che militava nelle file comuniste, è morta in una sanatorio di Mosca all'età di 76 anni.

Ad Algeri si è svolta una manifestazione che ha raggiunto oltre 20.000 persone, per protestare contro il progetto di legge sulla viticoltura attualmente sottoposto al Parlamento. Questa manifestazione vuole riaffermare la solidarietà che unisce tutti gli algerini nella lotta contro il progetto che tende a contingentare i prodotti dell'Algeria al momento della loro entrata in Francia.

Il Governo belga sta negoziando con delle banche francesi per ottenere un prestito di 360 milioni a corto termine per coprire lo sbilancio dell'esercizio dell'anno scorso.

Una tempesta violentissima si è abbattuta oggi su Rouen. Una vera e propria tromba ciclonica che è passata su un quartiere della città, ha provocato danni numerosi alle case e ai giardini, sradicando qualche albero. Due operai sono rimasti feriti. Il maltempo continua a infierire nella regione.

La sterlina ha chiuso a New York a 4.1925.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.7	22	16	sereno, calmo
Roma	758.8	26	17	¼ coperto, mosso
Torino	754.3	26	13	tre quarti coperto
Milano	754.2	25	13	tre quarti coperto
Genova	755.7	22	12	¼ coperto, grosso
Venezia	754.5	22	15	¼ cop., legg. mosso
Firenze	756.7	22	15	coperto
Ancona	755.5	25	15	sereno, legg. mosso
Bologna	754.2	24	14	un quarto coperto
Napoli	759.0	25	16	¾ coperto, calmo
Taranto	757.7	24	17	¼ coperto, calmo
Palermo	753.7	25	16	¾ coperto, calmo
Catania	759.4	28	17	sereno, mosso
Cagliari	760.8	27	12	sereno, mosso
Tripoli	756.4	21	23	sereno, legg. mosso
Messina	759.6	26	19	sereno, calmo
Trento	754.3	24	10	mezzo coperto
Fiume	756.1	25	14	sereno, legg. mosso
Bari	757.3	25	18	sereno, mosso
Sanremo	754.3	23	15	¾ coperto, mosso
Bengasi	759.7	32	24	¼ cop., legg. mosso
Rodi	756.3	25	19	¼ cop., legg. mosso

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e lungo l'Appennino settentrionale e centrale cielo nuvoloso, con formazioni temporalesche. Sulle rimanenti regioni tempo variabile, con annuvolamenti meridiani e schiarite durante la sera e la notte. Predominio di venti deboli vari, sull'alta Italia, intorno libeccio, forti sull'alto bacino tirrenico, moderati altrove. Temperatura stazionaria. Agitato l'alto Tirreno, alquanto agitato il medio, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

Nel venticinquesimo anniversario del matrimonio di
GIUSEPPINA CATALAN e GIUSEPPE MILLO
i figli porgono loro vivissimi auguri e felicitazioni.
Trieste, 21 giugno 1908-1933.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che ad ore 16 del giorno 24 giugno 1933, in Bagnoli della Rosandra 17, si procederà alla vendita di 10 quintali di fieno, due mucche, un vitello, quattro hl. di vino rosso. - **Il Cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 24 giugno 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16 (sala incanti) si procederà alla vendita dell'arredamento di bar-caffè e diverse bottiglie liquori. - **Il Cancelliere della Pretura di Trieste.**

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che ore 10, del giorno 23 giugno 1933, in Trieste via Coroneo n. 17, si procederà alla vendita dell'autovettura «Alfa Romeo», guida interna rigida, 4-5 posti, cilindrata 1750, 6 alberi, targa n. 5003 TS. - **Il Cancelliere di Pretura.**

Signore, Signorine
Per cessazione liquidansi con lo sconto reale del 50 per cento
Profumerie di marca e comuni
APPROFITTATE
PIAZZA PONTEROSSO N. 4

La III Mostra della Casa Moderna rimane aperta fino DOMENICA 25 corr.
Case Ghira
Viale Regina Margherita

Cappelli Modello
SALONE GIACONI
Corso Vitt. Emanuele III, N. 3, I - Tel.
Imminente nuovo arrivo Modelli
SVENDESI L'ATTUALE ESISTENZA COL 50% DI SCONTO

Brillanti, oro, argento, dentiere, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte Pietà. - OREFICERIA STERN Via Mazzini N. 43 - Telefono 5452

LA MERVEILLEUSE DI TORINO
esporrà in TRIESTE all'HOTEL SAVOIA dal 28 al 30 giugno
le sue nuove creazioni per il mare e la villeggiatura
Ricca scelta
ABITI PER GIORNO E SERA
MANTELLI - PIGIAMAS

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31
RICEVE: 10-13, 15-19

Chirurgia plastica ed estetica
Correzioni di cicatrici, sfiguramenti, deformità del viso, naso, orecchio, seni, traccie dell'età avanzata
Dott. V. SCHIMKA
Ass. clin. emer. Columbia Univ., New-York
Policlinico Triestino, via S. Francesco, Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17 - tel.

OGGI al REGINA
spettacolo singolare:
sullo schermo, a grande accompagnamento d'orchestra, si proietta
MA L'AMOR MIO NON MUORE
con
LYDA BORELLI e MARIO BONNARD
lavoro che, nel 1912, elettrizzò mezzo mondo
Nel varietà debuttò di
Xenia Florida
fine dicitrice
con le sue «FLORIDA GIRLS»
nonchè
Pityil and Charly
nella loro ultracomica parodia della rumba ed altre nuovissime danze grottesche moderne di
IRRESISTIBILE SUCCESSO!

Acqua di Roma
antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni il primitivo colore senza macchiare la pelle e la biancheria.
DEPOSITO GENERALE DITTA POLETTI Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: TONIO CASTRO, Via S. Nicolò 18. — GHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti. Pola: MAGAZZINI GELLETTI, Via Sergia.

«OBELISCO»
ALBERGO PENSIONE OBELISCO POGGIOREALE
(Acqua corrente). — Terrazza - Ristorante. Panorama incantevole — Ottima cucina
PREZZI MODICI

HOTEL CADORE
TAI di CADORE m. 850 s. l. m.
grande parco proprio - Orchestra - Sala da ballo - Ogni sera ballo - Pensione L. 25 a L. 30; per lunghi soggiorni compreso forfait - Chiedere prospetti.
Direzione: LUIGI PARRA

CRONACA DELLA CITTÀ

Conferenza economica mondiale

Un'interessante esposizione del dott. Manni al Rotary

avvenimenti politico-economici, uali così densa è la cronaca di i giorni hanno offerto l'occasione iaro prof. dott. Giorgio Manni di ttenere nell'ultima riunione i con- del Rotary Club di Trieste su al- argomenti di politica commerciale sempre importanti, acquistano colare interesse nel momento deli- che l'economia mondiale sta at- rsando.

a i principi e metodi della poli- commerciale — ha detto l'oratore ono ora all'ordine del giorno in i Paesi la politica monetaria e la ica doganale, e per limitare il o d'indagine, come richiede una izione rotariana, è di quest'ulti- che brevemente e sommariamente ero intrattenervi.

Sistemi di tariffe doganali

l fissare la propria tariffa doga- ogni Stato oltre agli scopi da ngere ai fini nazionali deve te- presente la necessità dei suc- vi accordi con gli altri Paesi del lo coi quali esso ha o avrà rap- di scambi commerciali, e poichè riffe doganali sono gli strumenti cipali di tali trattative, è indi- sabile che esse fino dalla loro co- zione siano congegnate in modo restarsi alle suddette negoziazioni. otto questo aspetto che ha pertan- rande importanza il sistema delle e doganali che può riassumersi nei tipi principali: tariffa generale e a autonoma doppia.

egnate le caratteristiche essenziali esti due sistemi e dimostrato co- ssi diversamente vengano applica- lla negoziazione dei trattati com- iali, il prof. Manni viene a par- della clausola della Nazione più ita.

ichè infatti un trattato commer- tra due Paesi che regoli le mate- attinenti ai rapporti diretti tra i due Paesi non tutelerebbe suffi- temente gli interessi dell'uno e del- ro, inquantochè, trattandosi parti- mente di reciproche garanzie da rdare in favore dei commerci di uno dei due Stati, ogni efficacia ebbe meno nelle pattuizioni concor- se restasse aperta la possibilità, uno o nell'altro, di trovarsi in izioni di svantaggio di fronte ad terzo Stato favorito da più larghe olazioni. Specialmente nella mate- delle tariffe a nulla gioverebbe di fatto sacrifici per ottenere la con- one di un dazio ridotto per una e d'esportazione, quando lo Stato quale si ha contrattato avesse con- o concedesse in seguito, a un ter- Stato, una riduzione di dazio mag- per la stessa merce.

qui la necessità e l'opportunità clausola della Nazione più favo- , della quale l'oratore spiega l'es- , le modifiche e le evoluzioni, os- ando come tariffe doganali, trattati merciali e clausola della Nazione favorita siano gli strumenti princi- della politica doganale che influi- o sulla struttura degli scambi com- ciali con l'estero.

uesti trovano la loro espressione bilancia commerciale del Paese o in considerazione.

lancia commerciale ed economica

ichiamandosi poi tanto a degli pi quanto a degli scritti di econo- e a una recente pubblicazione iale dell'Istituto centrale di stati- , dimostra come non sempre un cio commerciale attivo — cioè una lenza dell'esportazione sull'impor- one — significhi per un Paese un odo di floridezza.

linea generale, nel nostro Paese, empi normali, un periodo di pro- ita economica si manifesta con un ento contemporaneo delle importa- e delle esportazioni (o, in altre le, del volume del commercio este- le cui variazioni procedono quasi pre di conserva, mentre in un pe- o di crisi si verifica l'opposto. Ciò ene perchè mentre nel primo caso un incremento nella produzione consumo, nel secondo si manife- una contrazione di entrambi.

altronde poi le relazioni economi- di un Paese con gli altri non si riscono nel solo movimento delle i, chè invece movimenti di per- e di capitali si aggiungono a le formando la vasta rete di rap- economici internazionali che è ca- ristica dell'età moderna.

corre aggiungere altri elementi al ro per completarlo ed ottenere co- na bilancia economica o bilancia dare e dell'avere internazionale, quale sono contemplati in unione dati del movimento internazionale merci anche quelli dei «servizi» i Paesi si scambiano fra di loro le merci.

on sempre è stata intuita la neces- di interpretare esattamente i dati bilancia commerciale e d'inserir- quadro più completo della bilan- economica, che anzi l'indagine li- ta alla sola bilancia commerciale costituito uno dei canoni fondamen- di quel sistema di politica econo- denominato mercantile e che in- agli altri due sistemi di politi- economica: il fisiocratico e il libe- rappresenta il passaggio dalla azione politica alla trattazione tifica dell'economia.

oveva spettare ai classici dell'eco- ia di sostenere i vantaggi del com- io internazionale per entrambi i raenti: sia per il Paese venditore per quello compratore e di chiari- che per il benessere nazionale non oteva vendere senza comprare, ciò lo sviluppo raggiunto dal commer- internazionale ha sperimentalmen- imostrato.

in questo momento in cui, come amente ammonisce l'Istituto cen- di statistica, sembra che eccessivo ificato venga dato nuovamente alle dello sbilancio commerciale (diffe- tra le importazioni e le espor- ni di merci), conviene persuadersi nel commercio internazionale il aggio di uno stato non vuol dire re lo svantaggio dell'altro.

perciò che si guarda, talvolta con enso di smarrimento, alle poderose iere doganali che dovunque si er- e ai vincoli multiformi che incep- , schiacciano e mutilano gli scam- conomici internazionali, quasi che nza ed esperienza di oltre un seco- meravigliosi progressi e di soli- collaborazione intellettuale ed eco- ica tra tutti i popoli civili venis- messe da parte, e che un'errata tica concezione potesse far suppor- trovare rimedio alla crisi nell'iso- nto, controsenso delle economie chiuse.

i pericoli dei vincoli spinti a limiti estremi, i danni di barriere insormontabili ai terzi ma che si ritorcono anche sui costruttori delle stesse, sono stati più volte denunciati dal nostro Paese e da chi ne regge le sorti.

La nostra politica commerciale

Più volte il Sottosegretario alle Corporazioni ha ammonito che «per vedere risolti i problemi del commercio interno bisogna attendere che si svincoli dalle catene il commercio estero» e a Stresa, a Ginevra i delegati del nostro Governo hanno energicamente affermata la necessità di dare maggiore libertà al commercio internazionale la cui contrazione è certamente una delle caratteristiche della crisi attuale.

Nella penosa situazione presente il nostro Paese ha dovuto difendersi ma ha agito con molta misura, mentre altamente il suo Governo, aderente alle vie maestre della dottrina e dell'esperienza economica, proclama l'adozione di quei provvedimenti che possono nuovamente intensificare gli scambi internazionali.

Analoghi concetti furono sostenuti dalla nostra delegazione alla recente riunione di Vienna della Camera di commercio internazionale.

Anche la Conferenza parlamentare internazionale del commercio che ebbe luogo nell'aprile scorso a Roma, chiude i suoi lavori facendo voti per un disarmo economico e ritiene essenziale che tutti i Paesi debbano rivedere la loro politica doganale e considerare non soltanto i loro bisogni nazionali immediati, ma anche la necessità primordiale di restaurare il volume del commercio internazionale.

E' significativo che queste deliberazioni, nelle quali la politica doganale ha tanta parte, per la ripresa del commercio mondiale siano state votate da un consesso internazionale a Roma.

La piana indicazione dei provvedimenti atti a ricondurre sulle strade maestre dell'economia fa pensare che ancora vibrava alto e potente l'eco delle mirabili parole del Duce all'inizio del nuovo Decennio; monito scultorio che ci auguriamo sia ben presente negli ambienti dove attualmente si riunisce la Conferenza economica internazionale.

«Tutti coloro — conclude il chiaro oratore — che credono di risolvere la crisi con rimedi miracolistici sono fuori di strada. O questa è una crisi ciclica nel sistema e sarà risolta, o è una crisi del sistema, e allora siamo davanti ad un trapasso da un'epoca di civiltà ad un'altra. Là dove si è voluto esasperare ancora di più il capitalismo facendone un capitalismo di Stato, la miseria è semplicemente spaventosa.»

L'interessantissima esposizione del dott. Manni è stata seguita con intenso interesse e vivamente applaudita.

Trieste ai Duchi d'Aosta

Non appena appresa la notizia che un lieto evento avrebbe arrecato nuova gioia alla giovane coppia principesca che onora col suo soggiorno la nostra città, il Podestà sen. Pitacco inviò al col. Volpini, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca Amedeo d'Aosta, il seguente telegramma in nome della città di Trieste:

«Trieste nel devoto, infinito affetto verso Loro Altezze Reali esulta del fausto evento con fervido cuore e coi più fervidi auguri per la felicità dell'Augusta Casa indissolubilmente legata alle glorie e ai grandi destini della Patria. Ossequi. Podestà: Pitacco».

Ieri il Podestà ricevette dal Castello di Miramare il seguente dispaccio, inviatogli dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta:

«L'espressione che Trieste ci ha voluto rinnovare in questa lieta circostanza dei suoi sentimenti noti e cari ai nostri animi ci è di vivo compiacimento e di felice auspicio. Ringraziando di gran cuore. Duca e Duchessa d'Aosta.»

Esami alla scuola di avviamento «Rismondo». Gli esami di idoneità della sessione estiva e gli esami di ammissione alla prima classe per gli alunni provenienti dalla IV elementare si inizieranno venerdì 23 alle 8.

Le prime corse dell'„Oceania“ sul mare

Dall'«OCEANIA», giugno

(c. t.) *Il ponte di comando della motonave «Oceania». Riflessi di ottoni lustrati, ticchettio di segnali, fasci di nervi che da tutto il corpo della nave si concentrano in un ritmico pulsare ripetuto dal tremolio di sensibili lancette e nella fissità rossa verde azzurra dei segnali accesi.*

Dieci uomini sono raccolti intorno a una carta marina; per essere più esatti, al portolano del Quarnerolo. E' una di quelle carte da marinai fatte con precisione e con scienza da iniziati. A non sapere tutto, ci si imbroglia e ci si perde in mezzo a cerchi concentrici, a linee, a serpentine, a numeri e a punti. Sulla carta così attentamente studiato dai dieci capitani, si profila, segnata in color seppia, la frastagliata costa dell'isola di Cherso con l'estrema punta di Lussino da un lato e dall'altro tratti delle coste di Pago, di Arbe, di Veglia e le roselline di isole e isolotti sparse tra Lussino e Ossero, quasi a render più allegra la matematica precisione del disegno.

La motonave all'esame...

L'«Oceania», la nuovissima bella motonave della Cosulich, è in viaggio di collaudo. La grande nave che batterà gli oceani con baldanza di gigante, è per ora sotto esami, come una minuscola scolaretta di terza elementare. I dieci capitani sono altrettanti censori, pronti a rilevare deficenze o disposti a gioire per i successi. Oggi è giornata di corse. Sono in lavoro, oltre che i motori, il cronometro, l'occhio attento dei segnalatori, i compassi e i regoli calcolatori. E' un gioco delicatissimo nel quale i gettoni più preziosi sono le frazioni di secondo e i quarti di miglio.

La nave corre, ma deve correr di più. A sporgersi dal ponte, l'aria salmastra vi stampa sul viso il suo freddo profumo, ma non basta. I motori accelerano ancora, e l'«Oceania», moderno corsiero, solleverà più alte, con la prua protesa, le spume del mare.

La punta di una matita ha segnato, presso la costa di Cherso, un segno sottile che, partendo da Punta San Damiano, va a finire all'isola di Plaunig dove sbocca il canale della Corsia. A destra e a sinistra di questa via segnata idealmente sul mare vi sono i punti di riferimento. La nave dovrà correre esattamente lungo questa linea di circa 17 miglia, e a segno di ciò la sua scia traccierà sul foglio azzurro del mare quel dritto solco di cobalto che accompagna le navi nel loro lungo errare.

Ecco: la pista è segnata. Dal comando dei motori viene comunicata la conferma che tutto è pronto. I dieci capitani sollevano i rudi volti dalla carta. Ognuno stringe in mano un orologio. Quella sarà per tutto il giorno la macchina della loro tortura e della loro vittoria. Ognuno di quelli uomini ha un compito e una responsabilità ben precisa. Sono amici, sono anche parenti, vivono e lavorano assieme, ma su questo castello proteso sul mare, lo sguardo frugante le sinuosità della costa, i nervi tesi nello spasimo dell'attesa, il cuore che batte sul ritmo dei motori, i loro chiari occhi di marinai sono lustri di diffidenza.

Basta uno scatto troppo tardi impresso alla molla del cronometro per dare all'«Oceania» un attestato di minorità, basta l'indecisione di un comando perchè i conti non tornino. L'armatore, il costruttore, il fornitore dei motori, i tecnici sono altrettanti sismografi umani, pronti a registrare ogni particolarità; occhi ed udito hanno più acuti della radioscopia: nulla sfugge alle loro osservazioni, nè un bullone allentato, nè l'incrinatura di un cristallo; è controllato il battito dei motori come la decorazione delle sale, il disegno dell'onda rotta dalla prua come il gorgo formato dal timone in inclinazione.

Si entra in rotta

Si sta per entrare in rotta. Fermi al loro posto, il comandante e il timoniere sono parti della nave stessa. L'ufficiale, l'occhio fisso sui traguardi che la sua grande pratica gli ha insegnato, guida con la voce l'«Oceania».

— *«Cinque gradi a dritta».*

— *«Cinque gradi a dritta»... L'ordine viene ripetuto. La lancetta dell'indicatore di barra si inclina. A poppa il nastro di cobalto s'incurva.*

Il successo delle prove

Ieri notte è rientrata in porto la motonave «Oceania» della Cosulich, che sta compiendo le prove di collaudo. Durante le prove di ieri, svoltesi in Quarnerolo e nell'alto Adriatico, la superba unità triestina ha mantenuta, durante nove ore di navigazione sui percorsi segnati, la velocità media di 22.12 miglia orarie. E' questo un nuovo grande successo dell'industria italiana che troverà, certo, all'estero larga eco.

Ancora una volta i nostri Cantieri hanno lanciato sui mari una nave completa e perfetta. La bandiera di Trieste e della «Cosulich» è così ancora una volta insegna di vittoria.

— *«Rotta!» La piccola ruota del timone sposta i suoi raggi. Ancora qualche minuto. Il telegrafo di macchina scampanella un ordine. Sprizza scintille sonore un telefono.*

— *«Allesta...» E' l'avvertimento che il punto di traguardo sta per avvicinarsi. Un ufficiale è in osservazione alla bussola di rilevamento. Quando il segno di riferimento scelto a terra sarà in linea con i due punti del traguardo, la nave inizierà la prova. Brevi attimi di attesa. Dieci dita sono poggiate allo scatto degli orologi. Un ingegnere pare incantato davanti al contagiri dei quattro motori; curvo sulla bussola un tecnico ne sorveglia i movimenti; un ufficiale segue attraverso gli ingrandimenti del cannocchiale la corsa della costa brulla, raspata dalla bora e flagellata dal mare.*

Un campanello suona nella sala nautica, due lampadine cambiano colore. Nessuno parla, nulla scompone il quadro di quelle schiene curve contro il vento della corsa, di quelle teste piegate sugli orologi. Le sottili lancette segneranno con la loro fragilità la conquista del gigante.

— *«Stop!» Secco imperioso sicuro come una pistolettata, il segnale fa scattare dieci cronometri. Nello stesso istante un quadruplice scattar di ingranaggi porta la regolare monotonia di un nuovo ritmo. E' il misuratore delle rotazioni dei quattro assi delle eliche che è entrato in funzione e batte il tempo con la stessa velocità con la quale le pale di bronzo spaccano l'acqua.*

L'altezza del ponte e la mole della nave non dànno modo di avere la netta impressione della corsa. La si legge piuttosto sul viso degli uomini, tesi nello sforzo dell'attesa. A poppa sono rimasti i ruderi del convento greco dell'isola Pozzuoli e, come palline di una collana, s'infilano sulla scia San Damiano, Trestenico, Ciuttin e isolotti, scogli, semafori.

Sulla sinistra passa l'isola di Cherso che manda fin sul mare il suo profumo di salvia. Qualche raro campanile, qualche albero appiattito dalla furia dei venti trattengono per un attimo la corsa dell'occhio. L'isola di Plaunig ci corre incontro. Cupa, gonfia di verde cresciuto al riparo delle raffiche, minacciosa muraglia, taglia la strada alla nave che nella corsa par librarsi sulle onde.

22.12 miglia all'ora

— *«Allesta...» La meta è vicina. Le lancette degli orologi continuano indifferenti la loro strada. Davanti all'occhio di chi sta al traguardo si sovrappongono figure e sagome della costa. Dieci dita sono pronte allo scatto.*

— *«Stop!»*

Improvvisamente la musica dei rumori ha un'interruzione. E' il contagiri che è stato fermato. La voce degli uomini si alza, si acutizza, vibra. I tempi vengono lanciati da dieci bocche. Almeno cinque non corrispondono esattamente tra loro. Qualche momento di silenzio. Gli uomini sono curvi sui calcoli. Un numero passa di bocca in bocca: è la velocità raggiunta. Bisogna superarla e la corsa riprende. Una, due, cinque, dieci volte. I motori accelerano il loro roteare, più alta balza dal mare sulla prora l'onda bianca.

Venti, venti e mezzo, ventuno...

Le corse si ripetono, il mare si colorisce al tramonto. Un'ultima corsa. Quella nella quale tutte le forze sono impiegate. La scia di poppa si assottiglia, il vento preme la stoffa degli abiti contro il corpo, le bandiere sono tese per il vento, in una rigidità di vetro.

«Ventidue punto dodici».

E' la piena vittoria. Nello slancio della corsa l'«Oceania» passa gloriosamente vicino all'isola di Lussino, quasi per rendere omaggio a quella terra sacra a generazioni di marinai, che, simile a un immenso vascello di gala, si profila sullo specchio dorato del mare. Il fulgore del tramonto avvolge la nave e la tinge di bagliori. Sono forse le schiere dei marinai lussignani che salgono dagli abissi di tutti i mari per portare l'alloro dell'isola profumata alla Vittoriosa.

Gli odierni rapporti dell'O. N. B.

Oggi alle 21 il Presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla terrà un rapporto a tutti i dirigenti del Capoluogo con il seguente ordine del giorno: «Visita ufficiale di S. E. Ricci.»

Al rapporto sono convocati tutti i presidenti rionali, i comandanti delle Legioni miste, le comandanti di Gruppo Piccole e Giovani Italiane, tutti gli ufficiali in servizio all'Opera Balilla, i segretari rionali, gli addetti e le addette alle Case Balilla. Gli ufficiali interverranno alla riunione in divisa. Sarà gradita la presenza dei Presidi, capi istituto e direttori degli Istituti medi, delle Scuole di avviamento e delle Scuole elementari.

Per oggi alle 20 e con lo stesso ordine del giorno sono convocati a rapporto in Sala Dante tutti i graduati Avanguardisti appartenenti alle Legioni miste del capoluogo.

Riunione della Sezione triestina

della Federazione Stomatologica Italiana

Lunedì sera nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, convocati dal fiduciario regionale dott. Giuseppe Rosanz, si riunirono numerosi membri della Federazione stomatologica italiana per trattare alcuni temi scientifici.

Il fiduciario regionale portò agli intervenuti il cordiale saluto delle gerarchie superiori rilevando come in base alla costituzione dell'Associazione confederativa tra Federazione stomatologica italiana e Federazione odontoiatri d'Italia egli avesse invitato a questa seduta anche gli odontoiatri della Regione. Mise in evidenza il carattere prettamente scientifico della riunione facendo noto che eventuali argomenti di indole sindacale non potevano essere discussi in questa sede. Diedo quindi la parola al dott. Cozzi, il quale trattò l'argomento dell'intima collaborazione fra chirurgo e stomatologo nelle affezioni neoplastiche dei mascellari e presentò un caso di cilindroma ed uno di epitelioma del mascellare operati, in cui l'opera del chirurgo deve essere integrata da quella dello stomatologo per la ricostruzione del difetto osseo risultante dall'atto operativo. Fece quindi una disamina dei vari sistemi protesici proposti dai differenti autori e rilevando gli svantaggi che presentano le protesi immediate finora in uso, riferì sull'opportunità dell'applicazione immediata di un apparecchio metallico retiforme che serva a sostenere il drenaggio della cavità operatoria.

Intervennero nella discussione il dott. Mrach, il dott. Rosanz e l'odontoiatra signor Jurcev ai quali rispose esaurientemente il dott. Cozzi.

Il dott. Mrach presentando due casi da lui recentemente curati, riferì poscia le sue vedute sulla cura dell'actinomicosi cervico-facciale rilevando pregi e difetti delle terapie chirurgica, attinochimica, radium e a base di estratti ghiandolari. Concluse il suo dire affermando che, al lume delle odierne conoscenze la cura attino-chimica applicata secondo i concetti moderni della sua tecnica deve esser preferita alle altre perchè rispetta integralmente la cosmesi. Nella discussione interloquirono il dott. Rosanz e gli odontoiatri sigg.ri Cavalieri Platone e Cosciani Nicolò. Poi il dott. Rosanz illustrò un caso di frattura spontanea della mandibola per processo osteomielitico, accennando alla genesi, sintomatologica e cura di quest'affezione.

La riunione svoltasi in un'atmosfera di perfetta cordialità si chiuse con l'augurio che ognuno dei presenti dia il suo contributo per l'elevazione delle specialità.

Al termine della seduta furono inviati telegrammi d'omaggio all'on. prof. Perna, fondatore e direttore dell'Istituto superiore di odontoiatria «George Eastman» in Roma, istituto che altamente onora l'Italia fascista, ed al prof. Lippo, valoroso presidente della Federazione stomatologica italiana.

Il Ministro Acerbo a Pinguente

per una visita ai lavori dell'Acquedotto

POLA, 20

Si apprende che sabato mattina arriverà a Pinguente il Ministro dell'Agricoltura e Foreste S. E. Giacomo Acerbo, il quale visiterà i lavori dell'Acquedotto istriano, che vengono proseguiti con alacrità e rara competenza tecnica sotto la guida di S. E. il sen. Mori. Il Ministro sarà ricevuto da S. E. il Prefetto e dalle alte autorità civili e militari della Provincia.

L'elogio di S. E. Teruzzi

alle Camicie Nere istriane

POLA, 20

Il capo di S. M. della Milizia S. E. Attilio Teruzzi ha fatto oggi un'ispezione al 60.o Battaglione delle Camicie Nere dell'Istria, che si trova a Pisino per le esercitazioni al comando del console cav. Martini.

Il Gen. Teruzzi è arrivato a Vermo di Pisino alle 15, dove fu ricevuto dal Prefetto dell'Istria S. E. Italo Foschi, dal Vicesegretario federale cav. Padrone, dal Questore comm. Viola, dal capo di Gabinetto della Prefettura cav. uff. dott. Broise e dal maggiore dei RR. CC. Furlo. Da Pisino si trovavano sul posto il Podestà cav. Quarantotto, il segretario politico cav. Pastore, il ten. col. Govi, comandante del Presidio, il capitano dei RR. CC. Colognato, nonchè molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Con il capo di S. M. giunto da Fiume, erano il Gen. Sillingardi, comandante il 2.o Raggruppamento Camicie Nere, il console Generale Diamanti, comandante il 12.o Gruppo Camicie Nere e l'ufficiale d'ordinanza seniore De Spuches.

Dopo aver assistito alle esercitazioni, S. E. Teruzzi radunò le Camicie Nere del 60.o Battaglione, alle quali tenne un vibrante discorso

Seguì la sfilata del Battaglione, per il quale S. E. Teruzzi ebbe parole di vivo elogio, avendo potuto constatare la sua piena efficienza e il meraviglioso comportamento di questi soldati della Rivoluzione. Quindi, ossequiato dal Prefetto, dal console Martini e dalle altre autorità presenti il Gen. Teruzzi è partito per Trieste.

L'odierna conferenza del Gen. Fiore

sulle costruzioni aeronautiche

Ricordiamo che questa sera alle 21.30, all'Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta il Generale del Genio aeronautico ing. Amedeo Fiore, direttore generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti terrà in Sala del Littorio l'annunciata interessantissima conferenza con proiezioni sul tema: «Il grado di perfezionamento raggiunto nella costruzione aeronautica».

Oggi s'inizia la vendita

dei biglietti per i treni popolari

Alla stazione centrale incomincia stamane la vendita dei biglietti per le gite popolari che si effettueranno domenica prossima. Ecco gli orari e i prezzi dei treni:

Per Udine: solo terza classe, lire 8. Orario: Trieste p. 6.10, Udine a. 8.08; ritorno Udine p. ore 20.56, Trieste ore 22.55. Fermate a Gorizia e Cormons.

Per Ferrara e Bologna: prezzo unico lire 25 solo terza classe. Orario andata: Trieste p. ore 1.20, Ferrara a. ore 7, Bologna a. 7.51. Ritorno: Bologna p. 18.50, Ferrara p. 18.43, Trieste Centrale a. 0.35. Fermate a Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Padova.

Sono ammesse alla vendita dei biglietti per Ferrara e Bologna anche le stazioni seguenti, che applicheranno i prezzi indicati a fianco di ciascuna: Monfalcone e Cervignano lire 25; Gorizia centrale lire 29; Udine lire 31; Fiume e Pola lire 34. I gitanti partenti da dette stazioni potranno raggiungere il treno popolare a Trieste o Monfalcone o Cervignano, utilizzando i treni ordinari coincidenti. La vendita dei biglietti per le due gite cesserà alle 12 di sabato 24 corrente, sempre che non sia esaurito prima il quantitativo di biglietti messo a disposizione.

A Ferrara il Comitato ariostesco ha disposto le maggiori facilitazioni rendendo più agevoli agli ospiti la visita alle Mostre e ai più insigni monumenti della città. Nel pomeriggio di domenica nelle acque del Po si svolgeranno importanti gare di canottaggio e di motonautica per assistere alle quali sono state pure disposte facilitazioni notevoli per i gitanti triestini.

Comunicheremo domani il giorno e la ora in cui avrà inizio la vendita dei biglietti per la gita a Fiume (29 giugno, lire 12) e per quella a Milano con sosta di quattro giorni (dal 29 giugno al 2 luglio, seconda classe lire 52, terza lire 31; gite facoltative a Torino lire 9, a Como Lago lire 7).

Il ritorno da Roma

dei reduci del Genio

Alle 16.10 di ieri ha fatto ritorno a Trieste la colonna dei reduci dell'Arma del Genio «La Santa Barbara», che nei giorni scorsi ha partecipato alla grande adunata dell'Arma tenutasi a Roma.

I reduci sono stati accolti dalle note di «Giovinezza», suonate dalla musica della V Legione Ferroviaria. Subito dopo si è formato un corteo, che è uscito dalla Stazione. Precedeva la musica ferroviaria cui seguiva il labaro della Sezione triestina. Nel corteo erano presenti il comm. ing. Giuseppe Cobolli-Gigli, presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione Arma del Genio, il console conte Savino di Zamagna e il console cav. uff. Gaetano Viti, membri del consiglio direttivo della Sezione.

Attraverso la via Carlo Ghega e via Carducci il corteo ha raggiunto la via Giacinto Gallina, ove ha sfilato davanti al labaro dell'Associazione. Indi tra alalà al Re, al Duce e all'Arma del Genio, la bella colonna si è sciolta. Nei reduci è vivissimo e grato il ricordo delle fervide giornate trascorse nell'Urbe, ove hanno avuto l'onore di sfilare davanti alla Maestà del Re, di udire in Piazza Venezia la parola del Duce e di essere ricevuti in Vaticano dal Papa.

La consegna delle tessere

alle famiglie dei Caduti fascisti

Ieri, alle 17, nella sede della Federazione provinciale del P. N. F. si è svolta una bella cerimonia che per il suo alto significato ideale ha commosso profondamente quanti sono stati presenti: la consegna delle tessere alle madri, alle vedove dei fascisti caduti per la causa nazionale e ai mutilati e feriti.

La cerimonia è stata brevissima nella sua austera semplicità. Il Segretario federale comm. dott. Perusino, pronunciate nobili parole per esaltare il sacrificio dei Caduti e degli invalidi, ha proceduto alla consegna delle tessere.

Quindi il cav. Berardinelli, ispettore dell'Artigianato, ha tenuto un discorso per rilevare il gesto simpatico compiuto dal comm. Perusino al quale, a nome dei tesserati, ha espresso i suoi più vivi e calorosi ringraziamenti. Alla patriottica manifestazione era presente la signora Ivancich, quale fiduciaria dell'Associazione delle famiglie dei Caduti fascisti.





Dov'è
la cuoca?



a lucidarsi le scarpe col **Brill**

Brill

Provate i due nuovi insuperabili tipi

Brill extra lusso, per scarpe nere

Brill extra color, per scarpe colorate



Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

GIUGNO TRIESTINO

Le canzoni triestine dell'attesa al Rossetti

Una vibrante serata di entusiasmo patriottico

Il Politeama Rossetti presentava ieri, per la tanto attesa serata delle canzoni triestine, l'aspetto delle occasioni eccezionali e, fatto simpatico e significativo, nel loggione e nella galleria, gremitissimi di spettatori, si contavano in gran numero i giovani e i giovanissimi. I canti della preparazione e della vigilia, permeati di passione tricolore, non sono tutti ben noti alla giovane generazione e appartengono ormai alla storia; ma che essi sappiano ancora interessare ed entusiasmare, con la sincerità della loro passione, è stato dimostrato con viva e palpitante eloquenza dalla manifestazione di ieri, organizzata dal nostro Fascio Femminile per il Giugno Triestino.

Il discorso della Delegata dei F. F.

Dopo l'esecuzione di «Giovinezza», che il pubblico ascolta in piedi applaudendo calorosamente, si fa alla ribalta la signora Carmela Rossi Timeus, Delegata provinciale dei Fasci Femminili, che illustra il significato della serata con le seguenti nobili parole:

«Triestini, or è un anno in questo stesso teatro, durante una manifestazione che io giudicavo troppo fredda, alla mia osservazione «l'oratore non ha saputo suscitare entusiasmo», un piccolo uomo mi rispose: «Trieste non è città in cui si possa destare entusiasmo». All'udire questa frase si presentarono alla mia mente le meravigliose esplosioni di popolo, delle quali aveva risuonato mille e mille volte questo teatro, dai comizi per l'Università italiana a Trieste alle recenti adunate della passione squadrista, dalle vibranti feste della Lega Nazionale alle serate in cui Trieste tutta cantò con devozione e riconoscenza l'intera collana delle canzoni di guerra.

Sentii quanto ingiusta e falsa fosse stata l'affermazione di quel piccolo uomo e sorse in me il desiderio di riudire ancora questo teatro risuonare di invocazioni appassionate e di inni elettrizzanti; sorse in me la certezza che ancora il nostro popolo avrebbe saputo scattare come un sol uomo plaudendo all'esaltazione della Patria, nel cui nome tanti e tanti di voi conobbero i colpi delle sciabole austriache e seppero il buio e l'umido delle prigioni e dei campi d'internamento. Pensai allora alla rievocazione di qualche cosa che ci era stato infinitamente caro — noi avevamo dato già tributo di riconoscenza al fante d'Italia che con lo strazio della sua carne ci ha dato la libertà, avvicinando all'anima del nostro popolo i canti della trincea — ma le canzoni dell'attesa ancora potevano far vibrare l'animo di tutti quelli che le avevano fatte squillare nei teatri e sulle piazze come diane di battaglia o le avevano susurrate nelle prigioni come invocazioni o preghiere. E mi pareva che spettasse proprio a noi, donne triestine, iscritte al Fascio Femminile tale compito, a noi che, seguendo la missione affidata dal Duce alla donna italiana, educhiamo le nuove generazioni secondo i dettami del Regime.

Nobile retaggio ai giovani

Si doveva pur dire ai giovanissimi, che hanno la fortuna di marciare compatti in magnifiche centurie e svelti manipoli, che anche noi tentavamo di farlo e accorrevamo felici alla chiama a inquadrarci nelle file della Ginnastica e della Lega, ma improvvisamente per una parola troppo ardita dei capi o per un berretto di foggia troppo italiana veniva distrutta l'opera di anni, troncata l'attività più brillante con lo scioglimento delle Associazioni. Bisognava che i nostri figlioli sentissero almeno in minima parte il brivido che attraversa ancora ogni nostra fibra quando ricantiamo le strofe del «Lassè pur che i canti e i subi» o le canzonette piene di doppi sensi, tutte invocanti un unico grande sogno: l'arrivo delle truppe italiane. Bisognava anche insegnare ai giovanissimi qualche vecchia frase, che pur oggi potrebbe essere di grande attualità, perchè se i vostri padri, o Avanguardisti e Giovani Fascisti, si divertivano a lanciare delle invettive come il famoso: «Che nova, gnàmpolo» della canzonetta austriaca, alle guardie austriache, anche voi potete lanciarlo oggi in faccia a qualche brontolone che vede solo il proprio piccolo disagio, ma non sa, come noi diuturnamente facciamo, dare sollievo a chi veramente soffre e rileva le piccole ombre, incapace di fissare lo sguardo nella vivida luce. Ma noi in piena coscienza possiamo guardare alla luce meravigliosa che in questo momento irradia dall'Italia sul mondo, noi che quest'Italia così come il Duce l'ha forgiata; sognammo e invocammo nella nostra adorazione di piccoli figli.

Noi che portammo al Duce la parola appassionata della nostra Trieste, noi che credemmo sempre con infrangibile certezza alle parole dei nostri morti, oggi tutti presenti a questa rievocazione di fede irredenta, da Giacomo Venezian a Ugo Polonio, da Pasquale Napolitano a Romano Moise; noi che possiamo ripetere con fiduciosa baldanza, come un mese fa a Palazzo Venezia, le parole che un vostro concittadino scrisse vent'anni or sono, quando nessuno, neppur lontanamente, poteva ammettere vicina la guerra, nè la rigenerazione d'Italia iniziatasi appena fra i bagliori delle fiamme che incendiarono il Balkan: «Sul confine di tre popoli, Trieste, città italiana potrà essere un emporio donde partiranno merci, uomini, idee dall'Italia, un centro donde si irradierà la nuova morale sul mondo, la porta per la quale non entreranno nemici, ma dalla quale l'Italia partirà per le future conquiste».

Palpiti di fede italica

Una lunga ovazione chiude l'ispirato discorso della signora Rossi Timeus e quindi ha inizio l'esecuzione di «Bona fortuna», canzone scritta quarantatrè anni or sono da «un triestin venezian» per la musica di Ernesto Luzzatto, che apre la prima parte del programma. Subito alle prime note il pubblico si sente elettrizzato e quando il coro arriva al fatidico ritornello «A Roma i ga San Piero», scoppia un applauso lunghissimo, irrefrenabile, che quasi copre le voci dei cantori. Care, belle e buone melodie del tempo antico! C'è veramente in esse la eco della vita triestina dei nostri nonni, quando la fiaccola della fede era tenuta viva anche da queste semplici e ingenue espressioni dell'anima popolare. Echeggiano così, sbarazzine e pungenti, sentimentali e audaci, fresche oggi come un tempo «Fazzo l'amor, xe vero» di Bruno Guisa (1890), «La metamorfosi de Rosina» di Macieta con musica di Oddo Broghiera, «Sior Bortolo» parole e musica di Oddo Broghiera, «El triestin patoco» parole di Ciao e musica di Michele Chiesa, «De soto de la flaida» parole di Macieta e musica di Michele Chiesa, «Pecà, pecà» parole e musica di Bruno Guisa, «Se me marido» di Gilda con musica di M Chiesa, «La venderigola» parole e musica di Oddo Broghiera, «Maschereta» di Giulio Piazza con musica di E. Luzzatto, «Coss'te bazili?» di Cesare Micheli, «Santi ricordi» di Luigi Crisan Crociato con musica di E. Leban e l'Inno della Lega Nazionale.

La seconda parte ha inizio con la esecuzione del solenne «Inno all'Istria» di Giulio Giorgieri, che il pubblico vuol ripetuto. Segue «Caligo» di Walter con musica di M. Chiesa, «El campanil de San Giusto» di Augusto Levi con musica di A. Carisi e finalmente con un guizzo di note fruscianti come un volo augurale echeggiano «I stornei» di Oddo Broghiera, canzone tipicamente triestina che manda in visibilio gli spettatori e che deve essere replicata quattro volte. Seguono «Lassè pur» di Macieta con musica di Silvio Negri, che strappa un uragano di applausi, e poi «Vita triestina» di Carlo de Dolcetti e musica di M. Chiesa, «La vien o no la vien?» di Arturo Bellotti e musica di M. Chiesa, «Bimba carabiniera» di A. Vianello, «Saludo ai amizi lontani» di Italo Giulio, «Barcarola» di Cornet con musica di B. Guisa, «El mio amor» di C. de Dolcetti e musica di B. Guisa, «Me devo maridar» di C. de Dolcetti e musica di M. Chiesa.

Gli autori sul podio

Fra gli spettatori viene riconosciuto, a questo punto, il maestro Chiesa che è fatto oggetto di una vibrante manifestazione di simpatia e deve poi, fra le generali acclamazioni, salire sul podio e dirigere questa sua ultima canzone. Uguale sorte tocca al maestro Edoardo Borghi (Oddo Broghiera) che dopo vivo insistenze, si reca pure a dirigere i suoi «Stornei». Dopo questa parentesi simpaticissima, che mostra tutta la riconoscenza della folla per i cantori della pura e ardente anima italica di Trieste, la serata ha epilogo con l'esecuzione de «La mia picia per la Lega» di Carlo Nani e l'Inno a San Giusto. Prima di sfollare il teatro, gli spettatori vogliono ancora riudire «Lassè pur...» e quindi «Giovinezza», che tutto il teatro canta in coro.

Tutte le canzoni, scelte fra le premiate nei concorsi del Circolo Artistico, Politeama Rossetti e Lega Nazionale, sono state eseguite con bell'impeto e lodevole affiatamento dai cori del Dopolavoro «Riccardo Pittori» e «Acegat» istruiti dal maestro Pino Occini (I parte) e quelli delle Tranvie Municipali e Società Operaia Triestina istruiti dal maestro Obersnelli, mentre l'orchestra è stata diretta con abilità e competenza dal maestro Carlo Franco.

Alla serata erano presenti numerose autorità e personalità cittadine fra cui il Segretario federale comm. Perusino, il Podestà sen. Pitacco, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Gen. Aymonino, il cav. uff. Puerari ed altri.

S. E. il Gen. Pietro Ago ha fatto pervenire alla Delegazione dei Fasci Femminili lire 100 pro serata delle canzonette.

Ottocento dei paesi nostri

alla Mostra del Ritratto Femminile

Ritratto d'ignoto autore anche quello molto caratteristico d'una signora anziana dela famiglia Renner, che con la data del 1810 è esposto dalla signora Ganzoni: sembra oggi caricaturale il costume che pur fu quello dell'epoca; ma l'opera è di ottima disciplina, e ci fa vedere quale fosse il sobrio reciso esatto stile degli artisti dai quali Giuseppe Tominz ritrattista prendeva le mosse. Egli aveva allora vent'anni. Frequentava a Roma lo studio del Sabatelli; s'iniziava a quella forma di ritratto che oggi diciamo neoclassica. Quando venne a Trieste, molti anni più tardi, il pittore goriziano era già un ritrattista di grido.

Da Giuseppe Tominz a Beda

Il diligente studio che Lina Gasparini ci diede sul Tominz per il *Piccolo della Sera* ci dispensa da ogni cenno biografico sul più importante artista che la Venezia Giulia desse alla prima metà dell'Ottocento. Di ritratti suoi si è potuto qui raccoglierne tanti da formarne tutta una sala. Le caratteristiche del Tominz sono quelle del disegno incisivo, dell'attenta ed efficace lettura interpretativa dei visi, della condotta di pennello ferma e sicura nel tocco dei particolari, sempre definiti con precisione, mai cincischiati con leziosaggine. E' un artista eminentemente virile; e la fama lo vanta soprattutto, e forse a ragione, per i suoi ritratti di uomini. Le sue donne non hanno la morbidezza della femminilità, e la loro stessa bellezza, quando son belle, è sentita con la severità di un fatto plastico. Ma il tipico della fisionomia, l'accento della individualità, si afferma anche nei ritratti femminili in modo impressionante; e solo l'abilità consumata nell'eseguire certi particolari, le lumeggiature del vestito, i nastri, le gale, i merletti, rivelano, osservandoli in una serie di quadri, una meccanica che si ripete. Uno dei più significativi ritratti di donne del Tominz è quello della sala centrale (collez. Russatti), riconosciuto indubbiamente suo in questa Mostra; ma tra i bellissimi sono da mettere anche quelli delle collezioni Zampieri, de Parente, Medeotti, Renner, Lloyd. L'artista, che ha una così naturale e quadrata sostenutezza, sembra cadere nell'affettato e dolciastro solo quando ha da rappresentare fanciullette e giovinette: non sono il fatto suo; questa immatura età lo confonde. Invece nei ritratti di vecchie signore, il chiaro e spiccato lettore di volti umani giunge al suo massimo.

Il figlio, Augusto Tominz, segue come ritrattista le tracce del padre, ma non ne raggiunge il vigore. Quegli che certamente ha assunto del maestro goriziano il nobile modo di comporre e di ritrarre con un'oggettività attenta è Francesco Beda nei suoi giovani anni: il suo ritratto della signora Lucy di Demetrio, riccamente vestita per il teatro, è cosa di ammirabile gusto. Più tardi l'artista triestino si allontana da questo equilibrio, ammorbidisce le carni con impeti troppo triti, minuti e teneri, e perde la sua fredda distinzione di stile senza giungere a un'espressione propriamente di colorista.

Nel capodistriano Gianelli, artista di nome ai suoi tempi, riconosciamo una onesta dirittura (collez. Cobolli-Gigli, de Belli), ma già sensibile ad altre influenze. Esse venivano dai romantici d'altre parti d'Italia, qui rappresentati dal delizioso quadrettino della pudica modella di Hayez (collez. E. Ferrari), dai già accennati ritratti del Grigoletti, dal piccolo ritratto del Politi così delicatamente velato e pieno di discrezione (Udine, collez. della contessa di Prampero) e dal soave ritratto disegnativo in bianco e azzurro del Roi di Vicenza, proprietà del nostro Museo di Storia e d'Arte. Un ritratto dell'Antonioli di Udine (collez. del conte Berretta) ci richiama al valore di questo artista, già ammirato nella gran linea del ritratto della contessa Agricola, esposta nella sala centrale.

Dagli Schiavoni allo Zona

Nei primordi dell'Ottocento, prima che qui comparisse il Tominz, Natale Schiavoni da Chioggia era stato per dieci anni a Trieste. Poi vi lavorò molto il suo figliuolo Felice. Perciò le collezioni triestine sono ricche di loro quadri. Natale Schiavoni idealizzò la bellezza femminile che sentiva con prepotente amore (l'ispiratrice di alcuni suoi quadri è una donna bella come un sogno); ma era anche disegnatore di nobile linea voluttuosa e non molle, qualità che devono riconoscersi anche al suo colorito, di un colore chiaroscurale che lo riattacca al Cinquecento veneziano. Pittore carnale, disciplinato da un'aristocrazia di senso plastico. Due superbi Schiavoni, tra i parecchi bellissimi che qui si vedono, sono quelli di proprietà dell'avv. Gasser e dell'avv. Franellich. Molto belli anche quelli del nostro Museo di Storia e d'Arte e delle collezioni Marass e Valmarin; quest'ultima presenta pure un Felice Schiavoni. La più squisita cosa di Felice è però il ritratto di signora anziana del Museo di Udine. Il ritratto della Ristori, della collezione Segrè Sartorio, che sarebbe opera di Natale fatta nei tardi anni, è probabilmente l'ispiratore di quello del Pagliarini esposto nella sala centrale. Delicate pitture, sotto influenze già nettamente romantiche.

Artista molto affine agli Schiavoni appare Fortunato Bello, nel finissimo ritratto che appartiene al Museo di Storia e d'Arte. E con questo gruppo di lavori sono bene associati anche i ritratti dello Zona (Civico Museo di Storia e d'Arte e collezione Segrè Sartorio), buon coloritore che lavorò pure a Trieste ed è qui rappresentato nella sua prima maniera.

Scomparini, Lonza, Barison

Fra il 1870 e il 1890 dominano a Trieste tre pittori che sono finalmente tre triestini: Eugenio Scomparini, Antonio Lonza e Giuseppe Barison. Tutti e tre fecero anche ritratti. Di Eugenio Scomparini vediamo nella sala maggiore del primo piano il grande ritratto della baronessa Currò (collez. Psacharopulo), dignitosamente impostato e con pregi superiori di modellazione pastosa e viva nelle teste e nelle mani, dipinte da sapiente maestro. Il ritratto della moglie di Antonio Lonza è già un ritratto «fine Ottocento». Immersa nell'atmosfera in penombra della stanza domestica, la figura vi trova il suo respiro e sembra impersonare con riposata dolcezza l'intimità dell'ambiente. Il quadro è ben composto ed ha buone tonalità. Più che per interesse pittorico, attrae per l'arguta ricerca del carattere del viso, il ritratto in piedi della signora Garavini, opera coscienziosa e corretta del pittore Zuccaro. Ma su tutti emerge, come ritrattista, Giuseppe Barison. Negli ultimi anni di sua vita appena si ricordava che egli avesse fatto ritratti. Oggi il suo ritratto della moglie, che già suscitò stupore alla mostra postuma dell'artista, appare come una delle cose più belle dipinte da triestini ed ha una posizione eminente anche in questa vasta esposizione. Esso è una meraviglia di verità, di sincerità, di giusta valutazione, di godimento del colore con una sensibilità serena e sicura, non frastornata da formule intellettuali. Purtroppo il Barison non aveva lo spirito all'altezza della maestria; sarebbe riuscito un grande pittore. Già gli altri ritratti esposti di lui, sebbene pregevoli, non hanno più le qualità genuine del primo.

Veruda, Fittke, Cambon

Intelligente, indefessa attività dello spirito aveva invece Umberto Veruda, apparso in arte verso il 1890: e di quell'anno appunto è il ritratto della giovane signora Mary Lloyd, per noi il più bello dei ritratti della famiglia Greenham. Esso è fine e nuovo, nella sua bella linea di composizione e nei suoi toni di così equilibrata freschezza, anche se il tempo abbia spento qualche più vivido accento di colorito che vi metteva l'artista. Nel ritratto della signora Greenham il colorito fa ben sentire tutto il suo vigore; ma in esso c'è anche quell'irrequietezza, quell'indisciplinatezza che furono proprie al primo Veruda, e la linea è dura e non bella. Soli cinque anni dopo invece il Veruda dipingeva quel meraviglioso ritratto della modella, agile di movimento, fresco come un fiore, palpitante, appassionato: una gemma nella collezione della signora Schmitz-Svevo, e una evocazione delle creature che Italo Svevo in quegli stessi anni ritraeva nei suoi romanzi. Poco dopo deve il Veruda aver dipinto il ritratto della signora Pollitzer, molto sobrio di composizione e di modellato; mentre appartiene ai suoi ultimi anni il magistrale ritratto di giovane signora (collez. Ehrentheil), dove la trasparenza delle carni, la festevole eleganza di certi appunti di colore che ricordano il Rietti, attestano a quali raffinatezze fosse giunto l'artista.

Il più vicino tra i pittori nostri a questo Veruda degli ultimi anni fu il Fittke. Pittore nettamente luminista, uno dei primi che componessero senza transizione con fluidi valori di luce. Di lui purtroppo non sono esposte che due opere, della collezione Schmitz-Svevo: un ritratto della signora Svevo all'aria aperta, e una scena campestre, con figure di giovinette, che non è proprio un ritratto, ma che ha una leggerezza ariosa, un incantevole fuggire di toni intrisi di chiarità.

Anche Glauco Cambon incominciò vicino al Veruda. Ma poi ebbe uno svolgimento suo, più da esteta, innamorato di certe bellezze della linea e della materia coloristica. I ritratti di famiglia che di lui si espongono furono già veduti alla mostra postuma dell'artista; il più bello è quello della sorella, la signora Nella Doria-Cambon, di superiore sobrietà e sapienza nel modellato; ma un ritratto assai perspicace è anche quello della madre, la signora Elisa Cambon-Tagliapietra, mentre la bellezza misteriosa della giovinetta nipote Gioconda è intuita in una fresca armonia coloristica. Quello che l'arte del Cambon aveva talvolta di un po' declamatorio appare nel ritratto della prima moglie dell'artista, ma accompagnato da una sincera passione per il colorito smagliante.

I ritratti di Arturo Rietti

Finiamo questa rassegna con un vivente: Rietti. Trieste veramente lo conobbe al suo ritorno da Milano e da Parigi, negli ultimissimi anni dell'Ottocento; egli si impose a poco a poco, e divenne la passione e l'orgoglio della città. Arturo Rietti è un temperamento nervoso, e tormenato dalle idee di immediatezza insieme e di perfezione: l'arte gli è una lotta, dalla quale non in tutte le opere egli esce vincitore. Ma quando è vincitore, come nei tre capolavori qui esposti di lui, è pittore che soggioga lo spirito. E non v'ha oggi probabilmente pittore della femminilità che gli si possa mettere a pari.

Dinanzi ai suoi ritratti di donne si è parlato spesso di suggestione, di poesia, di sogno. Oggi queste parole sono un po' bandite dagli apprezzamenti dell'arte. Ma nessuno può negare che un'alta qualità spirituale del Rietti sia il rendere le creature col loro perturbante mistero, senza ricorrere a mezzi che sieno fuori della interpretazione onesta e chiara della realtà. Una tecnica stupenda, portata a quella perfezione in cui la materia si annulla, lo aiuta alla magia di queste trasmisisoni. Uno dei vertici più alti dell'arte del Rietti è certo il ritratto della contessa Sordina: qui l'intelligenza viva e animata della dama sorride nel viso, e tutta la luce sorride nel meraviglioso gioco di trasparenze dell'abito. Una eleganza pensosa rende invece così calmo il colore nello squisito ritratto di profilo della signora Tedeschi; mentre con armonie repentine, su quei valori di smalto, i colori hanno una gioiosità primaverile intorno alla giovinezza della baronessa Economo. Tre donne diverse, e tre diversi aspetti d'un arte sola.

La festosa inaugurazione

del primo Salone nautico

Alle varie interessanti mostre inaugurate e aperte al pubblico in occasione del Giugno Triestino, dobbiamo oggi aggiungere il primo Salone nautico, che, inaugurato ieri alla presenza di una folla di autorità e invitati, potrà essere visitato da oggi a tutto il 29 corrente.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Podestà sen. Pitacco, il Viceprefetto comm. Vendittelli per S. E. il Prefetto Tiengo, il Generale Aymonino, Comandante la Divisione Militare, anche per S. E. il Generale Ago, Comandante il Corpo d'Armata, il Vicesegretario federale avv. Gefter-Wondrich, il Vicequestore cav. uff. Maldura, il gr. uff. Antonio Cosulich con il comm. Bruno Astori, il col. Ascoli, comandante la Capitaneria di porto, il dott. Mestron per la Provincia, il comm. Lupetina per la Federazione commercianti, il cav. uff. Pucci per l'on. conte Dentice di Frasso, il dott. Manni per la Società movimento forestieri, alcuni ufficiali dell'Esercito e della Milizia, tutti i presidenti delle Società nautiche espositrici, uno stuolo di elegantissime signore e altri numerosi.

Nei pressi dell'ingresso al Salone, situato all'hangar 42 del Molo Bersaglieri, l'Adriaco ha esposto un grosso yacht da crociera, il «Babau» uscito dal cantiere Collarig. Alle 18.30, con vera puntualità marinara, le notabilità cittadine, ricevute dal sen. Pitacco, dal cav. Strena, ideatore e realizzatore intelligente della mostra, e dal dott. Quarantotto Gambini, sono entrate nel Salone, accolte dagli inni della Patria ottimamente eseguiti dalla brava banda dei marinaretti della Casa Balilla «Enrico Toti».

I visitatori hanno esaminato con interesse vivissimo, manifestando poi la loro ammirazione, i vari stands in cui sono raccolte imbarcazioni d'ogni genere, modelli di piroscafi, pezzi di armamento di navi, fasci di remi, bandiere, fotografie e tanti altri utili arnesi marinari. Quindi si sono fermati commossi ad osservare alcuni cimeli di Nazario Sauro, tra i quali un «rosario» che la madre teneva stretto fra le mani quando fu messa a confronto col figlio diletto, un pezzo della divisa e alcune lettere.

La mostra ha superato le speranze degli organizzatori ed è veramente una fra le più belle attrattive del Giugno Triestino. Il Salone sarà da oggi aperto al pubblico ed osserverà il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21. Il prezzo d'ingresso è stato fissato in 50 centesimi.

La Mostra dell'Alpina al Tergesteo

Le sale del Tergesteo, che accolgono l'interessante Mostra del cinquantenario della Società Alpina delle Giulie, sono giornalmente affollate da una moltitudine di cittadini che oltre ad ammirare i ricordi della passata attività dell'Alpina, si soffermano vivamente interessati davanti ai modelli nuovi rifugi, a tutto il materiale esposto dal gruppo rocciatori e sciatori e alla bellissima mostra speleologica.

L'interesse suscitato dall'esposizione continuerà certamente ad attrarre ancora gran folla di pubblico, che potrà visitarla fino al 30 corrente dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21. L'ingresso è gratuito.

STATO CIVILE DI TRIESTE
20 giugno 1933-XI

Nati vivi	12
maschi 4, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	7
Matrimoni	—

Il Duca d'Aosta e le Infanti di Spagna

al ballo dell'Aero Club

Il piroscafo lloydiano «Ausonia» ha ospitato iersera la più eletta società triestina accorsa all'invito dell'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo». La bella nave, illuminata e pavesata a festa, accresceva, nella sua magnificenza, l'incanto del nostro golfo.

La bella riunione è stata onorata dall'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta e delle LL. AA. RR. le Infanti di Spagna con il seguito. Il cap. Vivante, commissario straordinario dell'Aero Club, che con il segretario magg. Castagnola, faceva gli onori di casa, offerse alle Principesse di Spagna un omaggio floreale. Gli Augusti ospiti furono ossequiati dalle autorità presenti: il comm. Vendittelli, Viceprefetto, il Podestà sen. Pitacco, il cav. Zanolla in rappresentanza del Segretario federale, il Preside della Provincia avv. Pieri, il col. Ascoli, comandante del Porto, il gen. Oliveti, il ten. col. Velardi, comandante il 21.o Stormo di Gorizia e il ten. col. Mattei, comandante in seconda del IV Stormo. Le note della Marcia Reale e «Giovinezza» salutarono l'entrata nelle sale degli Augusti ospiti e subito dopo ebbero inizio le danze. L'Aero Club ha offerto alle LL. AA. RR. e alle autorità un ricco rinfresco.

I ringraziamenti del prof. Spizzi

al Prefetto dell'Istria

Il comm. prof. Spizzi, membro del Direttorio del Partito, che domenica scorsa fu a Pola e in altri centri dell'Istria in giro d'ispezione, ha inviato a S. E. il Prefetto dell'Istria gr. uff. Italo Foschi il seguente telegramma:

«Ringrazio per gentili accoglienze e cordiale ospitalità. Ricorderò con crescente simpatia ed entusiasmo la generosa terra istriana, culla di martiri e di eroi».

Un telegramma di saluto e di ringraziamento il comm. Spizzi ha pure fatto pervenire alla Federaziine provinciale dei Fasci di Combattimento dell'Istria.

Per l'imbarco e sbarco merci

ROMA, 20

Il termine per la riscossione del contributo di lire 0.10 per ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata nel porto di Fiume e di lire 0.05 per ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata nel porto di Trieste è prorogato al 30 giugno 1934.

Il contributo pro disoccupazione marittima

ROMA, 20

L'on. Pala, presidente della Confederazione nazionale fascista della Navigazione marittima e aerea e il capitano Magini, appositamente delegato dall'on. Barni, presidente della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, hanno firmato a Roma un accordo inteso a prorogare a tutto il 30 giugno 1934 - XII la validità di quanto è stato disposto con l'atto del 16 giugno 1932 - X relativamente alla trattenuta sugli emolumenti complessivi percepiti dai marittimi e dagli impiegati delle Società di navigazione marittima e aerea a favore dei disoccupati appartenenti alle stesse categorie.

Il corso macchinisti navali

all'Istituto fascista di cultura

Si comunica agli interessati che prossimamente avrà inizio, alla sezione scientifico tecnica dell'Istituto fascista di cultura, il corso di preparazione agli esami per la sessione del p. v. ottobre.

La segreteria, in via Foscolo 13 I, accetta iscrizioni e fornisce ulteriori informazioni ogni mercoledì e sabato dalle 19 alle 20.

La strada Torre-Bivio di Mattuglie

chiusa al traffico

FIUME, 20

La Provincia rende noto che, in seguito ai lavori di restauro ed ampliamento del tratto della strada provinciale Torre-Cavagrande-Bivio Mattuglie il tratto stesso resterà chiuso al transito per circa trenta giorni a partire da giovedì 22 giugno.

Rancio dell'Unione Marinara. L'Associazione nazionale fra i congedati della R. Marina, sede provvisoria, via Coroneo, 21, ricorda che per partecipare al rancio di domenica 25 corrente, è necessario prenotarsi prima di venerdì presso il sig. Queirolo, via Carlo Ghega, 8, telefono 90-60. Il rancio si terrà alle 20.30 alla Trattoria «Pipan» in Campo Marzio, 13. Tutti i soci e simpatizzanti sono invitati a visitare il Salone nautico, alla Stazione Marittima, dove l'«U. M. I.» ha allestito un reparto speciale dedicato alle unità di guerra, con cimeli interessantissimi di propaganda marinara.

Il campanello d'allarme della più angosciosa delle malattie: la nevrastenia.

L'insonnia che turba ed agita la nostra notte, l'angoscia senza motivo che rattrista e opprime la nostra giornata, l'irritabilità del carattere che ci induce a fuggire anche la compagnia degli amici più cari, la sfiducia in noi stessi, il ronzio alle orecchie, la fobia dei locali chiusi, il timore del vuoto, l'incapacità di attraversare le strade, sono i disturbi caratteristici provocati dal cattivo funzionamento del nostro sistema nervoso.

Queste pene tormentose devono avvertirci, come un campanello d'allarme, che è necessario correre ai ripari Affinchè la nevrastenia, il male che ci insidia e che li provoca, non progredisca a danno del nostro organismo.

L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, di sapore gradevolissimo, non contiene nè bromuri nè debilitanti.

L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevrastenia.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La partecipazione degli assicurati agli utili aumentati per il 1932 al 4 per mille dei capitali assicurati

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che da tre anni ha chiamato i suoi assicurati a partecipare agli utili dell'Azienda, ha assegnato ad essi

per l'esercizio 1930

il 3 per mille sul capitale assicurato
per complessive L. 13.152.917,30

per l'esercizio 1931

il 3,50 per mille sul capitale assicurato
per complessive L. 15.568.890,89

Tali assegnazioni, di per sè già notevolissime, dato che si riferiscono a centinaia di milioni di capitali assicurati, potevano anche segnare il limite massimo della partecipazione.

Il superbo progresso invece dell'azienda e le risultanze di bilancio, migliori delle precedenti anche in un anno di generale depressione come il 1932, hanno consentito di aumentare ancora la quota di partecipazione, portandola

per l'esercizio 1932

al 4 per mille sul capitale assicurato
per complessive L. 18.904.350,03

Un così significativo aumento della quota di utili, nel mentre riuscirà di sommo gradimento agli assicurati dell'Istituto, costituirà un incitamento per tutti coloro che, pur avendone la possibilità, non si sono ancora determinati ad assicurarsi presso il grande Ente di Stato.

Giova in merito rilevare che, anche non volendo presumere ulteriori aumenti e prendendo invece per base la quota di partecipazione del 4 per mille, una persona che oggi si assicuri presso l'Istituto con un contratto della durata di 20 oppure di 25 o di 30 anni, vedrà, al termine del contratto stesso, il capitale della polizza maggiorato rispettivamente

dell'8, del 10 o del 12 per cento

Un tale beneficio non si verifica presso nessuna Impresa d'assicurazione italiana o estera ed è tanto più degno di rilievo in quanto esso è stato spontaneamente concesso agli assicurati, mantenendo immutate le tariffe dei premi, tecnicamente calcolate, come è noto, senza partecipazione.

Questo gesto di alto significato morale, compiuto dal potente Istituto di Stato, ha avuto per conseguenza che in tre soli esercizi sono stati accantonati oltre

47 milioni di Lire

di utili da assegnarsi agli assicurati.

PRIMO ESEMPIO

Un negoziante di anni 31 si assicura nella forma così detta «Mista» per la somma di L. 50.000 e stabilisce la durata del contratto in anni 29, durante i quali pagherà un premio annuo di L. 1450.

Al termine del contratto l'Istituto verserà al contraente la somma convenuta di . . . . L. 50.000.—
più gli utili che, nella percentuale-base del 4 per mille da noi presa ad esempio, sommeranno a . . » 5.800.—
complessivamente quindi il nominato negoziante ritirerà . . . . L. 55.800.—
invece delle L. 50.000 assicurate, che risulteranno così aumentate oltre l'11 per cento.

Ben s'intende che qualora il negoziante venisse a mancare prima della scadenza del contratto, nessun premio dovrebbe essere più pagato e la somma assicurata sarebbe immediatamente ed integralmente versata ai beneficiari insieme con gli utili accumulati durante gli anni di contratto trascorsi.

SECONDO ESEMPIO

Un professionista di anni 32 si assicura nella forma così detta a «Termine fisso», per la somma di L. 50.000, stabilendo la durata del contratto in anni 28, durante i quali pagherà, se in vita, il premio annuo di L. 1255.

Al termine del contratto l'Istituto verserà al contraente la somma di . . . . L. 50.000.—
più gli utili di . . . . » 5.600.—
complessivamente quindi . . . . L. 55.600.—

Se il professionista venisse a mancare durante il periodo contrattuale, cesserebbe immediatamente ogni obbligo di ulteriore pagamento di premi e, al compimento dei 28 anni di contratto, i beneficiari riceverebbero l'intera somma assicurata, nonchè gli utili accumulati durante gli anni in cui il contraente fu in vita.

Anche gli assicurati con forme popolari partecipano agli utili dell'Istituto Nazionale.

Per informazioni e progetti rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto o alle sue Agenzie in ogni comune del Regno.



[Cr]onaca giudiziaria

Forza irresistibile...

[(Tri]bunale Penale) La mattina del 20 [...] u. s. Erasmo Carniel, recatosi [...]ire la latteria a Barcola Riviera [...] è proprietario, fece una constata[zione] amara: durante la notte qualcu[no] [...] introdotto nel locale e s'era im[posses]sato di cioccolato, formaggio e di [...] spicciola per circa 30 lire. I [cara]bi[nie]ri di Barcola, avviate indagi[ni, ar]restarono subito di tale Silvestro [...]fu Giacomo, di 31 anni, pittore, [...]e a Barcola, nella cui abitazione [...]enuta parte della refurtiva.

[...]uca fece però questo racconto: [...]a sera del 19 maggio, m'ero reca[to con] un amico a bere in un locale ove [ri]mmo fino alla mezzanotte. Usci[to con] la testa che mi girava, salutato [...] mi avviai verso casa. Passando [...]ti alla latteria non so cosa mi [...] Provai il desiderio irresistibile [di co]mmettere un furto... Infatti, sca[valcato] il cancello, spezzate le sbarre [del]la finestra, penetrai nella latte[ria ar]graffiando quanto mi capitava [sotto m]ano. Indi, sempre in preda ai fu[mi dell']alcool rincasai. Solo alla mattina [...]so, quando mi destai completa[mente] sereno, mi resi conto di quanto [avevo] commesso. Credevo d'impazzire...

[Il] racconto è stato ripetuto ieri dal[...]a ai giudici della quarta sezione, [...] però l'hanno condannato a tre [...]otto mesi e dieci giorni di reclu[sione e]d a 2800 lire di multa.

[Presi]dente: comm. Martini; giudici: [...]e Zetto; P. M.: cav. Pellegrini; [...] avv. Berton; cancelliere: de[...]ich.

Sale e gelati

[(Tri]bunale Penale) Nell'agosto 1932 [...] [a]genti della polizia tributaria si [...]no nella gelateria di certo Silvio [...]n per eseguire una verifica sul[...]go del sale. Rilevarono però che, [...] fosse assolutamente vietato di [...] il sale ad altri senza essere in [...]o della prescritta autorizzazione, [...]an ne aveva venduto in più ripre[se ...] chilogrammi al gelatiere Anto[nio St]efanutti e questi, a sua volta, [...]ceduto al collega altri 60 chilo[gramm]i di sale. La contravvenzione era [...]e per cui il Prodan e lo Stefanut[ti fur]no denunciati.

[Al p]rocesso svoltosi ora, alla quarta [...], i due gelatieri dichiararono che [...]o consuetudine di scambiarsi se[condo] i bisogni e per un sentimento di [...]a, il sale che loro abbisognava e [...]evano mai pensato che tale atto [...] costituire una contravvenzione.

[Il P.] M. chiese 3650 lire di multa per [ognun]o dei due imputati. Il Tribunale [...]chiarò estinta l'azione penale per [amnist]ia.

[Presi]dente: cav. Sorich; giudici: Zet[to, ...]achich; P. M.: cav. Battiggi-Sta[...]; difesa: avv. Davanzo; cancelliere: [...]covich.

[L]a tentazione del baccalà

[(Pre]tura Penale) In un pomeriggio [di ma]ggio u. s., il guardiano Onorio [...]n servizio di sorveglianza a bor[do del]la motonave «Saturnia», ormeg[giata a]lla banchina dell'hangar 12 del [Punto] franco Vittorio Emanuele, scor[se un] individuo con un involto tra le [mani] uscire frettoloso e guardingo dal[la ca]busa e tentare di infilare inos[servato] la scaletta di bordo. Il Rigo non [...]n istante e con un «Fermo là!» fe[...]re il tizio, il quale non sapendo [...]teggiamento darsi, rispose con un [«Bon]giorno sior!».

[...]igo, preso l'involto allo sconosciu[to, l']aprì: conteneva tre grossi mer[luzzi].

[«...]h, bacalà!
[...]i, ghe piasi?

[Il g]uardiano consegnò l'individuo ai [...] portuali, i quali, a loro volta, lo [...]ono agli agenti di p. s.

[Il t]izio, Raffaello S., di 36 anni, è [compar]so ieri davanti al Pretore, al [quale] ha ammesso di avere rubato il [...]

[«V]olevo magnar bacalà co' la po[lenta...»]

[Il P]retore, rilevato che la Cosulich [...]era occupata di presentare que[rela, r]itenne per tale motivo dichiarare [...] l'azione penale nei confronti [...]

[Pret]ore: dott. Cimegotto; difesa: [...]runner; cancelliere: Riva.

«Tutto bene!...»

[(Pre]tura Penale) Il venditore ambu[lante] Giuseppe Miglione si trovava la [ser]a del 7 gennaio u. s. in un bar [...]o certo Ugo Viviani di Ottavio, di [...]i, gli si avvicinò per proporgli [...]re.

[«H]o bisogno — disse — di quattro [...]i stoffa: fra due ore ti porto i [...]o, se non combino nulla, ti ripor[to la s]toffa.

[Il M]iglione consegnò subito al Vivia[ni la s]toffa richiesta e. attese. Trascor[sero n]on solo due ore, ma due giorni [senza] che il Viviani si facesse vedere. [Al] termine del terzo giorno, il Mi[glione] riceveva un telegramma da Udi[ne, ...]a il Viviani che gli telegrafava: [«Tutto] bene!»

[«Un]a bene un corno! — esclamò indi[gnato] il Miglione, e preso il treno si [...]filato a Udine ove, trovato il Vi[viani] e fattolo chiamare in Questura, [...]itò a regolare la faccenda. Ma [...] ne fece nulla. Capito di essere [...]abbato, venuto a Trieste, il Mi[glione] denunciò il Viviani.

[Ieri] mattina in Pretura s'è svolto il [...]o. Il Viviani non c'era, ma ciò [non ha] impedito al Pretore di appiop[pargli] 7 mesi di reclusione e 700 lire di [...]

[Pret]ore: dott. Cimegotto; difesa: avv. [...]ssi; cancelliere: Riva.

[Inve]stito da una carrucola
[Un op]eraio ha un braccio fratturato

[Giu]seppe Rabar, di 39 anni, abitante [in via] Cadorna n. 21, si trovava ieri nel [...]ggio alla Fabbrica macchine S. [...], intento a cambiare la catena [di un] sollevatore arrestatosi in seguito [a un g]uasto, allorchè fu a un tratto [colpi]to dalla carrucola del solleva[tore e] piombato al suolo e rimase molto [...]cio. Soccorso dai compagni di la[voro l']infortunato fu medicato sul po[sto da] un sanitario della Guardia medi[ca e q]uindi trasportato con l'autoletti[ga all']Ospedale Regina Elena, ove gli [furono] riscontrati lo scuoiamento e la [...]a dell'avambraccio sinistro, con[tusioni] escoriate alla gamba destra e al [...] del capo. Medicato e dichiarato [guaribil]e in non meno di sei settimane, [il Raba]r fu accolto nel secondo reparto [...]

[I]ncidenti del lavoro. Nell'appli[care un] tappo ad un barile metallico al[la Raffi]neria d'oli di S. Sabba l'operaio [...] Mesiano, di 25 anni, abitante in [via] Maddalena inferiore n. 401, si [...] ieri con una grossa chiave in[glese ch]e impugnava, ferite alla mano [...] Abbandonato il lavoro, si recò [all'Osp]edale Regina Elena, ove il sa[nitario] di servizio all'astanteria lo me[dicò e] giudicò guaribile in due setti[mane.] Quindi il Mesiano potè andar[...]

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Interpretando le intenzioni della defunta Maria Sedlag, dall'esecutore testamentario dott. Giuseppe Laghi lire 200 pro Soc. Naz. D. Alighieri, lire 200 pro Croce Rossa, lire 200 pro O. N. Maternità ed Infanzia, lire 200 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 150 pro O. N. Balilla e lire 150 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Romano Boraine, da Vera e Demetrio Marco lire 100, da Augusto Böhny lire 50 pro Congr. di Carità; da Eugenio e Gisella Loy-Beck lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Giovanni Parovel lire 20, da Enea Godina lire 20 pro Ass. previdenza addetti statali.

Per onorare la memoria di Anny Tonello, dai colleghi del marito lire 320 pro O. N. Maternità ed Infanzia; da Giorgio e Ferruccio Ulessi lire 50 pro Consorzio Antitubercolare; da Mariuccia e Gianni de Beden lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Eugenio Dollinar, da Nicolò Stermini lire 20 pro Scuola U. Gaspardis (patronato); dalla famiglia Zuccheri lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Dellago, da Romano Spangher lire 25 pro Congr. di Carità; da Maria Grossi lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Clara Maurer, da Pina Zigliotto lire 15 pro Congr. di Carità.

Nella triste ricorrenza dell'anniversario del loro indimenticabile Giuliano, dalla madre Margherita Pulgher e dalla sorella Margherita di Stefano lire 300 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; dal cap. Michele e Augusta Anzilotto lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli.

Nel X anniversario della morte di Carolina Reiss, dai figli lire 100 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra, lire 100 pro Liceo D. Alighieri (cassa scol.) e lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria della loro adorata madre, da Wanda Siva lire 25 pro Ospedale Israelitico, lire 25 pro Ospizio marino di Valdoltra; da Suzy Meyohas lire 25 pro Beneficenza Israelitica e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nella triste ricorrenza dell'onomastico del suo indimenticabile Luigi, da Maria ved. Butti lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Alma Maghetti, dall'ing. Antonio Blessi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della signora Alma Fertilio in Maghetti, sorella della loro collega Wanda Fertilio, da: cav. V. Mussafia, dott. Nimira, Majonica, A. Luzzatto, cav. uff. Fasil, Boniciolli, Miani, Masnec, Jeretich, Bidoli, Tamaro, Fontana, Rubbia, Veneziani, M. Marzotti, Fried, ing. Caporali, Vitri, Bemporat, P. Luzzatto, Amadio, De Nicolò, dott. Zorzin, Marcovig, Geralopulo, A. Marzotti, L. Mauri, Gazzulli, Jarach, Lantieri, Fabbro, Di Moro, Mistaro, Della Pergola, Marussi, Jona, Michelli, Weiss, Schreiber, Pasini, Rieckhoff, Hilti, Laudi, Brainovich, Metzger, Conti, Mazzucato, Büsch, Grimani, Gropaiz, De Marco lire 196 pro Congr. di Carità.

TEATRI E CONCERTI

La "Butterfly,, con Tamaki Miura
Oggi al Rossetti

Stasera avrà luogo al Politeama Rossetti l'annunciata prima rappresentazione straordinaria dell'opera «Madama Butterfly», per la quale vivissima è la attesa. L'eroina pucciniana sarà impersonata dall'autentica giapponesina Tamaki Miura. L'eletta artista viene a noi con un'aureola luminosissima di successi riportati non solo in Italia ma su tutti i più celebrati palcoscenici del mondo.

Lo spettacolo, che avrà inizio alle 21 precise, sarà diretto dal maestro Carmelo Castagnino. Le altre parti saranno sostenute dai seguenti artisti: Rubino Gaspare (Pinkerton), Fabio Ronchi (Console), Aida Righi-Tarugi (Suzuki), Ghisletti Ettore (Goro), Giulio Zecca (zio Bonzo). Maestro sostituto Giovanni Morandi; maestro del coro Luigi Brena.

Dato l'interessamento e la ricerca dei posti è facile prevedere un esaurito, tanto più che per queste serate molto opportunamente i prezzi possono dirsi invero alla portata di ogni classe di cittadini.

Domani sera si darà la seconda ed ultima rappresentazione.

Il primo concerto sinfonico
del Giugno Triestino

La nostra orchestra sta provando da qualche giorno il programma che eseguirà venerdì sera al teatro Rossetti sotto la direzione del maestro Cesare Barison. Giusta, fiduciosa, attesa v'è nei nostri circoli musicali per questa manifestazione che reca un novello contributo artistico ai festeggiamenti indetti in occasione del Giugno triestino. La valentia della nostra orchestra e l'abilità di chi la dirigerà sono una felice promessa all'esito della serata, interessantissima anche per la collaborazione che vi dà la giovane pianista ungherese Anny Fischer testè premiata al concorso lisztiano, e che del grande suo connazionale suonerà il concerto in mi bem. maggiore. Verranno eseguiti inoltre l'ouverture del franco tiratore di Weber, il preludio del Tristano e la morte d'Isotta di Wagner, la danza delle silfidi e la marcia ungherese di Berlioz, e il poema sinfonico Atala del nostro Garulli, lavoro che fu trasmesso recentemente dalla nostra stazione radio.

I soci della Società dei concerti hanno una riduzione del 20 per cento sul prezzo d'ingresso.

Il secondo concerto, diretto dal maestro Antonio Illesberg, avrà luogo la settimana ventura.

Radio Gruppo Nord
Programma del 21 giugno 1933-XI

7.30: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Concerto di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30- e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 4. — 13.30-13.45: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo». — 17.10-18 (Trieste): Concerto del Quartetto linristico di Trieste. Esecutori: Gino Pressan, Albino Paoletti, Bruno Gasperini, Ferruccio Bonivento. — 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. — 19-19.40: Dischi. — 20: Notizie sportive - Bollettino meteorologico. — 20.15: Conversazione medica. — 20.30: **«Ma non è una cosa seria»**, commedia in 3 atti di L. Pirandello. — Dopo la commedia: Concerto di musica varia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:
Rossetti. 21: Rappresentazione straordinaria dell'opera «Madame Butterfly» di G. Puccini, protagonista Tamaki Miura.

Cinematografi:
Fenice. 17.30: «L'ultimo scandalo» con Charles Bichford. Comp. Cecchelin: «Cerco moglie», nuovissima.
Corso. 16.30: «Hallò... Parigi! Hallò... Berlino!». Varietà: Balletto Mareva-Doris.
Eden. 16: Prezzi estivi lire 1: «Sycora», grande film giallo parl. ital. con Lil Dagover.
Italia. 16: «Una notte al Grand Hotel», divertente commedia con Marta Eggert.
Regina. 17: «Ma l'amor mio non muore» con L. Borelli e M. Bonnard. Nella varietà debutto di «Xenia Florida» e «Pityil and Charly». Successone!
Impero. 16: «La pericolosa avventura» con William Haines e Leila Hyame.
Reale. 16: «La figlia del male» con Brigitte Helm e Bernard Goetzke. Passionale.
Moderno. 16: «Le vie della città» con Gary Cooper e grande successo della varietà.
Massimo. 15.30: «Non son gelosa», il più brillante film Cines con Nino Besozzi.
Garibaldi. 15.30: «Una notte col Granduca», brillante U. F. A. con A. Gerard.
Armonia. 15.30: «Ragazze in uniforme», parl. italiano e nuova commedia.
Novo Cine. 16: «Arizona» con Laura La Plante. Dramma passionale.
Odeon. 16: «I cadetti di Vienna» con G. Froelich e Dolly Hass. Parlato. L. 0.80.
Savoia. 16: «Pergolesi», parl. ital. con Elio Steiner e Dria Paola. Topolino.

Trattenimenti:
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Seralmente, dalle 20.30: Grandi spettacoli di varietà. Ingresso libero.
Savoia Excelsior Palace. Seralmente dalle 22.30 in poi, danze nel Bar Estivo.
Parco divertimenti - Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

L'illusionista Horace Goldin
al Teatro del Corso

Domani sera al Teatro del Corso avranno inizio le rappresentazioni straordinarie del celebre illusionista Horace Goldin. Nel programma di questo eccezionale spettacolo vi sono numeri sorprendenti che hanno fatto rabbrividire di emozione le platee dei più grandi teatri europei ed americani; la fama del Goldin infatti è legata ad un prodigioso esperimento, durante il quale il corpo di una giovane donna viene attraversato dalla lama di una sega ed altri originali e stupefacenti esperimenti che hanno suscitato ovunque la meraviglia e le discussioni degli scienziati.

Varietà e Cinema

«Sycora» — il grande film giallo con Lil Dagover — oggi al Teatro Eden. Ingresso lire 1. Brivido, emozioni, amori ardenti.

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del divertentissimo film «Una notte al Grand Hotel» con Marta Eggerth. Domani: «Il delitto di Clara Deane», grande capolavoro con Wynne Gibson.

«La figlia del male» con Brigitte Helm oggi al Cine Reale. Grandioso dramma di passioni violente e di un dolce idillio di amore.

Notiziario sportivo

L'ultima scena del campionato
Triestina - Bologna

Domenica, ultima scena del campionato italiano di calcio, sarà a Trieste una squadra di alto rango, il Bologna, per incontrare i rosso-alabardati reduci dalle vittorie sul Padova e sulla Lazio e dal pareggio conquistato a Milano. Il Bologna, numero tre di classifica, è squadra dal gioco ricco di pregi stilistici dotata di eccezionale potenza. Mai impeto e abilità hanno trovato così perfetta fusione come nel tipo di gioco del Bologna. Nelle debite proporzioni la Triestina somiglia tutta all'illustre avversario. Anche i rosso-alabardati passano giustamente per giocatori di foga ma ricchi di cognizioni tecniche. S'incontreranno domenica due squadre capaci di fornire una grande partita che non sarà pregiudicata nella sua regolarità da stimoli di classifica. Le due squadre nulla hanno da guadagnare da una vittoria e nulla da perdere, perciò potranno esplicare il loro gioco con la massima correttezza e lealtà. Ma la partita non potrà esimersi dal suo acre sapore di rivincita che i triestini certo vorranno imporre, non intendendo digerire la troppo grave sconfitta subita nel girone d'andata a Bologna. Lungi dal provocare deragliamenti dalla più rigorosa linea di lealtà, i proponimenti degli alabardati conferiscono alla prossima partita un aspetto particolare e un maggior interesse agonistico.

S. E. Ricci agli Avanguardisti fiumani

FIUME, 20

In seguito ai notevoli risultati conseguiti dagli Avanguardisti fiumani nel recente Campionato Nazionale sportivo svoltosi al Foro Mussolini, l'on. Ricci ha inviato in una lettera al Presidente del Comitato Provinciale del Carnaro cav. Dominici il suo caloroso elogio e vive congratulazioni per la disciplina e la bravura degli Avanguardisti fiumani.

Al Comitato del Carnaro è stata pure rimessa la Coppa «Balilla» per la vittoria conseguita nella gara «singolare» di tennis dall'Avanguardista Giovanni Kucel.

Ha disposto inoltre per la consegna di una medaglia d'oro, quattro distintivi d'oro dell'O. N. B. e nove penne stilografiche da assegnare ai seguenti Avanguardisti fiumani: Medaglia e distintivo: a Giovanni Kucel; distintivo a Carlo Deling, Nevio Millich e Carlo Barta; penne stilografiche a Riccardo Speroni, Silvino Tonelli, Mario Carmelich, Avelino Mellis, Renato Petrich, Giulio Poloni, Ugo Della Loggia, Antonio Lenaz e Guglielmo Bartà.

Questo riconoscimento del Presidente dell'O. N. B. agli Avanguardisti fiumani servirà di incitamento a migliori imprese e a più brillanti affermazioni.

Il "Monte Tricorno,, allo Stelvio

Stasera alle 20 si chiudono le iscrizioni per la gita al Giogo dello Stelvio (25 giugno-2 luglio) indetto dallo S. C. Monte Tricorno in occasione della VII gara internazionale di staffette sciatorie.

La partenza avverrà sabato 24 corrente sera dalla Stazione Centrale. Ritorno domenica 2 luglio in serata.

Per i corsi di sci al Rifugio Livrio, Passo dello Stelvio, organizzati dallo Sci Club Bergamo dal 30 luglio al 6 agosto p. v. si accettano ancora iscrizioni a tutto oggi e i partecipanti, soci e simpatizzanti, sono pregati di ripassare in sede dalle 19 alle 20. Pensione completa per una settimana (lezioni e gite comprese, viaggio separato) lire 300 per persona.

L'odierna premiazione
dei campionati Avanguardisti

Oggi alle 19 nell'Ufficio ginnico-sportivo del Comitato provinciale seguirà la premiazione dei campionati Avanguardisti dell'anno XI di pallacanestro, tennis, scherma, Littorio e specialità atletiche. Sono convocati tutti i vincitori e partecipanti alle gare.

Il concorso motonautico nazionale

Mentre nella sede del R. Y. C. Adriaco ferve il lavoro d'organizzazione per la grande riunione nazionale motonautica di domenica prossima, si delinea sempre più il successo di questo eccezionale avvenimento sportivo. Successo che non potrà fallire, perchè un lotto ragguardevole dei migliori fuoribordisti d'Italia darà vita a gare emozionanti nello specchio d'acqua del bacino San Giusto.

Nella giornata di ieri sono pervenute al comitato organizzatore una ventina d'iscrizioni, che portano il numero dei concorrenti a 36. Fra i nuovi iscritti, segnaliamo Gaetano Lanfranchi e i Feltrinelli, che furono i trionfatori dello scorso anno, nonchè il conte Bompiani e Carlo Rustici.

In altra edizione pubblicheremo l'elenco completo degli iscritti e i particolari della classica competizione motonautica nazionale.

I campionati dei Giovani Fascisti

ROMA, 20

Il Segretario del Partito, S. E. l'on. Starace, nella sua qualità di Comandante generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha disposto che gli annunziati campionati nazionali dei Giovani Fascisti si svolgano a Firenze dal 2 al 6 agosto prossimo. I campionati comprenderanno le seguenti prove: atletica, marcia, nuoto, pugilato, scherma. Dal Comando generale dei Fasci Giovanili di Combattimento sono state diramate opportune norme per la partecipazione ai campionati stessi e per la formazione delle rappresentanze.

La festa delle ciliege
pro Unione italiana ciechi

Domenica 25 avrà luogo la festa delle ciliege e le signore e signorine del Fascio Femminile che indefessamente s'adoperano per prepararla fanno sicuro affidamento sulla gentilezza d'animo dei triestini. Nessuno resterà indifferente dinanzi alla gentile offerta e vorrà rifiutare il piccolo obolo in cambio d'una cartolina o d'un cestino delle più belle frutta che l'estate dona.

Trieste saprà dimostrare ancora una volta la sua bontà d'animo e la sua generosità per un opera così altamente umanitaria e benefica.

A Leme con la "San Giusto,,

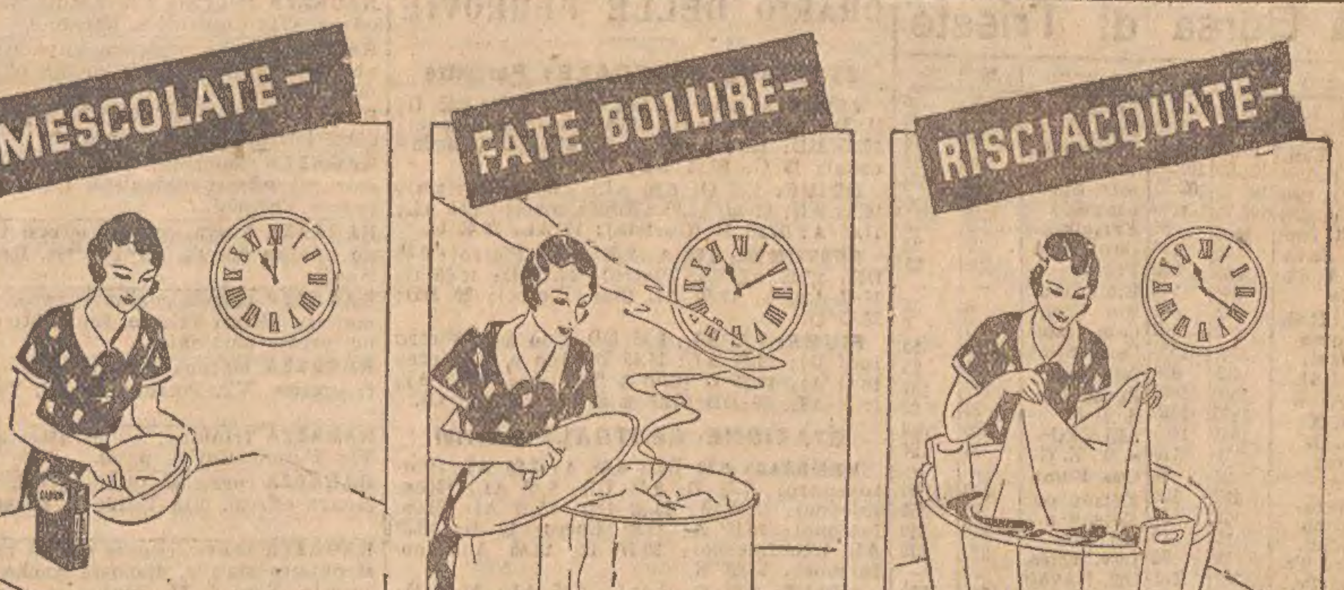
La gita della motonave «San Giusto» alla volta del Canale di Leme, che doveva aver luogo la scorsa domenica e che venne sospesa causa il maltempo, si effettuerà domenica 25 corr. La motonave, dopo aver percorso in tutta la sua lunghezza il suggestivo fiordo dell'Istria, sosterà a Parenzo per tutto il pomeriggio. E' questa una gita che, secondo il programma stabilito per la stagione estiva, difficilmente verrà ripetuta quest'anno: pertanto chi vuole ammirare le bellezze naturali della costa istriana, purtroppo ancora sconosciute a moltissimi, e passare con una minima spesa una giornata deliziosa, deve approfittare di quest'occasione.

La «San Giusto» partirà dal Molo della Pescheria alle 7.30, toccherà, sia nell'andata che nel ritorno, Pirano, Portorose e Parenzo e sarà di ritorno a Trieste alle 22. I biglietti si possono acquistare a lire 14 (fanciulli la metà) presso l'Ufficio centrale viaggi, in Piazza Unità, e presso gli Uffici dell'«Istria-Trieste» in via F. Venezian 2. Soltanto se ve ne saranno ancora di disponibili, verranno pure venduti prima della partenza al chiosco del Molo della Pescheria.

Balilla! Acquistate al chiosco di Piazza Oberdan le cartelle della Radiolotteria per i vostri parenti e conoscenti: concorrete a 5 bellissimi premi

Littoria

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i moduli del Provveditorio.



Ecco il miglior modo per ottenere il bucato perfetto



Non lasciate a bagno

Non occorre lasciare in molle i panni prima di farli bollire con il RADION. Basta mescolare il RADION con acqua fredda, indi versare la soluzione in un recipiente pieno d'acqua, ed immergervi poi la biancheria come si trova.

Non sfregate

In venti minuti di bollitura con RADION la biancheria diventa candida senza bisogno di sfregarla per ore ed ore. Il sapone purissimo ed i meravigliosi elementi di ossigeno che sono contenuti nel RADION lavano ed imbiancano nel medesimo tempo.

Non usate candeggiante

Quando togliete i panni dal recipiente resterete meravigliate della loro abbagliante bianchezza. Potrete allora constatare che non occorre aggiungere alcun candeggiante. Inoltre potete usare il RADION con acqua fredda per gli indumenti colorati ed anche per le lanerie.

RADION

R-8-0114 IT. S.A. FRATELLI LEVER - MILANO



OGGI CON IL TELEFONO BASTANO POCHI MINUTI!



1000 uomini hanno creato questa crema da barba

Prima di vendere un solo tubetto di questo prodotto, interrogammo mille uomini perchè dicessero le qualità ideali di una crema da barba. Rispondendo al desiderio di tutti, è sorta la crema Palmolive. Questo ne spiega il successo e l'enorme vendita in tutto il mondo. La crema Palmolive consente una rasatura rapida e perfetta.



L. 7,50

CREMA DA BARBA PALMOLIVE

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

La Borsa di Trieste

giugno	19	20	giugno	19	20
Rend. 3½%	81.35	81.25	Premuda	150	150
Cons. 5%	88.97½	89.10	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	87.75	87.75	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1934	101.25	101.25	Tram	195	195
B. T. n. 1940	102.75	102.80	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.75	102.80	Ampelea	110	110
Ist. R. Ind	456	456	Arrigoni	215	216
Dan. Sava	126	124	Cant. R. A.	25	25
Fo. 3 V. 6%	505	505	Fram.	25	25
Comit	996	996	Elettrofin.	—	—
Cred. Ital.	645	645	Fin. Cosul.	6	6
B. Roma	102	102	Cem. Ison.	7	7
Generali	3330	3330	Cem. Spal.	55	55
Ass. Ital.	425	420	Ist. Cem.	75	75
Infortuni	1560	1570	Forze Idr.	157	157
Riun. A	1585	1575	S. I. P.	23	23
Riun. B	1465	1465	SELVEG	400	400
Sicurta	110	110	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	542	544.50
Cosulich	16	16	Edison p.	332	332
Gerolim.	12	10	Intificio	519	519
Libera Tr.	20	22	Lav. Tries.	270	270
Istria-Tr.	181	181	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	55	55	Pastificio	200	200
Lussino	135	135	Pilatura	85	85
Martinol.	65	65	Terni	143	145
Meridion.	597	600	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 64.81; New York 15.53; Francia 75.25; Svizzera 369.

Mercato calmo. Valori di Stato sempre fermi. Degli assicurativi migliori le Generali che segnano un aumento di trenta punti in rispetto alla precedente riunione; invece le Assicuratrici, Infortuni e Riunione Adriatica sono leggermente in ribasso. Offerte le Danubio Sava.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Gite di domenica: Gruppo A sul monte Taiano; gruppo B sul monte Ermada, laghi di Doberdò e Pietra Rossa, Duino e bagno. Iscrizioni seralmente in sede. Sono aperte iscrizioni per il campeggio in Valbruna a scaglioni settimanali dal 2 luglio al 27 agosto. Soci Ginnastica, Alpina e dopolavoristi lire 50 settimanali vitto e alloggio. Non soci lire 60. Informazioni in sede dalle 17 alle 22.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione ai Rifugi Suvich, Sillani ed escursione sciatoria al Rifugio N. Cozzi sul Tricorno. Partenza sabato alle 15 dal Caffè Fabris, ritorno domenica ore 23. Iscrizioni entro venerdì ore 20.

Dopolavoro Società Operaia. Domani ore 20.30-21.30 atletica femminile. Venerdì 19-20 biblioteca. 20-21 prova filodrammatica. Iscrizioni gita a Idria giornalmente in sede. Sosta a Idria per la visita al Sanatorio. Soci lire 11, non soci lire 12.

Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini». Questa sera escursionisti in sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Oggi alle 20.45 distribuzione premi «Fortior» ai seguenti dopolavoristi: Cerar, Boenco, Baucon, Olivieri, Tognolli, Vicario, Cumin, Zucca e Leban.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi alle 19.30 corso taglio e cucito. Domani dalle 21 trattenimento danza.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.30 ritrovo marciatori a S. Andrea per allenamento. Venerdì sera in sede escursionisti e marciatori. I tiratori di fune alle 20.30, solito posto.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Oggi alle 20.30, atleti solito luogo per allenamento. Soci, che ancora non hanno ritirato brevetto «Fortior», seralmente in segreteria sociale.

Circolo Impiegati del Credito e dell'Assicurazione. Oggi alle 21 in sede, i fiduciari e dirigenti le sezioni. Venerdì riunione in sede calciatori e simpatizzanti, per le 21.

Circolo «Lino Domeneghini». Disponibili posti gita in Val Cellina, partenza alle 5 di domenica 25 dai Portici. Iscrizioni tutto domani in sede. Lire 18.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria al Rifugio Cozzi, con salita alla Cima Avvoltoi e Tricorno. Partenza alle 15 dal Caffè Fabris.

G. E. «Virtus». Domenica gita sul monte Chiampon (Gemona) automezzo. Lire 12 indistintamente.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 giugno (A. XI).

Turno Generale. Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 2, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino. Marinai 478, 479, 480, 481, 482; giovani coperta I 175, 9, 199, 10, 200; giovane coperta II 90, 4, 93, 5, 95; mozzi coperta 98, 4, 103, 5, 105; fuochisti 455, 27, 457, 28, 458; carbonai 105, 6, 106, 7, 107; mozzi macchina 1, 35, 2, 38, 3.

Turno Cosulich. Marinai pass. 2, 98, 3, 102, 4; marinai carico 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 2, 52, 6, 7, 8; giovani coperta in II 23, 3, 30, 4, 31; mozzi coperta 1, 39, 2, 3, 4; ingrassatori passeg. 21, 5, 45, 6, 46; ingrassatori carico 1, 2, 6, 7, 7 bis; fuochisti passeggeri 27, 20, 28, 23, 29; fuochisti carico 1, 2, 3, 4, 6; giovani macchina 78, 65, 82, 66, 84; camerieri III classe 57, 58, 59, 60, 61; giovani camera 162, 163, 169, 170, 174; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; mozzi cucina 44, 45, 46, 47, 48; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 64, 65, 66, 67, 68.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 87, 89; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 108, 109, 110, 111, 112; giov. coperta I 34, 36, 38, 40, 41; mozzi coperta 34, 51, 43, 53, 54; ingrassatori 14, 15, —, —, —; fuochisti nafta 35, 36, 37, 39, 40; fuochisti carbonai 122, 123, 124, 125, 126; carbonai 79, 80, 81, 82, 83; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 42, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Albano, Terenzio.

NASCITE (20 giugno 1933): Legittimi: Orr Adriana di Alessandro; Buzzi Renzo di Fernando; Raffaeli Ezio di Giovanni; Zaghet Mirella di Carlo; Panareo Clementina di Luigi; Martincich Liliana di Giovanni. Illegittimi: maschi 2, femmine 4.

DECESSI: Luches Vittorio a. 65; Boraine Romano a. 64; Mengaziol ved. Dobrilla Caterina a. 54; Besedniak Alfredo a. 26; Pecorari Pietro a. 60; Drobinz Guglielmo a. 18; Zafran Francesco a. 26.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso. E lo chiede a noi? Scartabelli la Guida di Trieste a pagina 128 e decida lei. — *Riconoscente.* Si tratta di una credenza popolare che non ha alcuna base scientifica.

Madre 28 maggio. 1) Per sapere quando verrà rimpatriato si rivolga all'Ispettorato dell'emigrazione, via Macchiavelli n. 1. 2) Dovendo egli soddisfare ai suoi obblighi militari e trovandosi nella condizione di figlio unico di madre vedova, si presenti al l'Ufficio anagrafico, Reparto militare, e chieda i documenti per la ferma minore.

Visi. Come vuole che l'originale di un ritratto celebre di regina di casa anche attualmente regnante si trovi nella collezione di un privato raccoglitore di Trieste? E' naturale che si tratti di una copia del ritratto in miniatura dell'Isabey: ottima copia, fatta nel 1838, soli sei anni dopo l'originale, da bellissima mano d'artista, e quindi con tutte le qualifiche per essere accolta e ammirata in una Mostra storica del Ritratto.

Serpente. Prenda del litargirio in polvere finissima e lo secchi tenendolo parecchio tempo a temperatura alta. Vi aggiunga poi della glicerina pura, mescolando bene in modo da ottenere una pasta densa che si solidificherà all'aria. E' un mastice che può resistere a temperature oltre i 200.o.

S. G. Bisogna attendere il bando di concorso per l'ammissione alla scuola allievi sottufficiali. Sono aperti arruolamenti volontari con la nomina a sergente. Per i necessari schiarimenti si rivolga al Comando del Distretto Militare, sezione Leva.

Contrastoni. Non è chiarito nella loro domanda se l'estrattore della pallina se la porta anche via o se questa viene rimessa nel bossolo. Nel secondo caso è ovvio che tutti hanno la stessa probabilità, perchè si trovano a dover estrarre una pallina tra 70 bianche e 20 nere. Noi riteniamo che pure nel primo caso le probabilità riemo identiche, con la differenza che, mentre il primo ad estrarre è lui stesso arbitro della propria fortuna, l'ultimo la subisce per eliminazione, giacchè è costretto a dover prendere l'ultima palla rimasta. Ma in tutti i casi è la dea Fortuna che decide.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle); 9.45 D; 13 A; 16.55 M (Erpelle); 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA tedesca, buoni attestati offresi possibilmente cameriera hotel, eventualmente famiglia, anche tutto fare (miti pretese). Informazioni Ginnastica 15 ufficio, telefonare 5049 chiamando «Fanny». 1230 A

A. FRIULANA 23-enne tutto fare, attestati lunghi offresi. Via Ghega 17 (uova). 41933 A

CAMERIERA parla francese offresi anche per bambini. Telefonare 60-32. 000 A

CAMERIERA capacissima, lunghi attestati, referenze, offresi a distinta famiglia, eventualmente quale domestica miti pretese. Informazioni Torrebianca 24, pianoterra. 74514 A

CUOCA semplice, media età, capace anche dolci, o prestaservizi offresi. Imbriani 14, portiere. 18185 A

DICIOTTENNE offresi tutto il giorno. Via Rismondo 4, portinaio. 41895 A

DOMESTICA lunghi attestati, capace cucinare offresi. Università 11, presso Franchi. 41923 A

DOMESTICA capace tutti lavori di casa offresi. Indirizzo al Piccolo. 74479 A

DOMESTICA giovane capace tutti lavori di casa, buonissime referenze offresi. Cassetta 18152 A, Unione Pubblicità. 18152 A

DOMESTICA friulana 19-enne, brava, forte offresi. Rivolgersi Chiesa Evangelica 1, portinaia. 41896 A

DONNA di cuore offresi assistere ammalati Trieste oppure fuori. Indirizzo: Viale XX Settemre 68, porta 1. 41858 A

DONNA istriana offresi tutto fare. Felice Venezian 16, portinaio. 41925 A

OFFROMI per bambini e anche per tutti lavori. Presso Assalini, Passeggio S. Andrea, Gaslini, Fabbrica Oli, n. 279, Trieste. 3687 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare offresi. Gatteri 46, I, destra. 41947 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 in poi. Viale XX Settembre n. 68, portinaio. 41969 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Fabio Severo 12, III. 74373 A

RAGAZZA friulana brava tutti lavori casa offresi. Via Cunicoli 9, Mirabile. 41950 A

RAGAZZA bella presenza, capacissima, lunghi attestati, brava di cucina offresi tutto fare. Bellini 13, portineria. 6316 A

RAGAZZA offresi per bambini a piccola famiglia. Istituto 21, portinaia. 6315 A

RAGAZZA federata, pratica trattoria, ristorante offresi internista. Università n. 11, presso Franchi. 41924 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi tutto giorno oppure ore da combinarsi. Gelsi 3, portinaia. 41931 A

RAGAZZA capace cucinare, tutto fare o cameriera offresi Trieste, fuori. Mirti 7, Roiano, presso portinaia. 74547 A

RAGAZZA slovena principiante offresi miti pretese. Via Petronio 6, III, Valenta. 74553 A

RAGAZZA friulana, buoni attestati offresi. Via Piccolomini 4, p. 32. 41886 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, anch cucinare offresi. Via Udine 5, presso Celin. 41899 A

RAGAZZA brava, capace offresi prestaservizi oppure stabile, disposta anche per fuori Trieste. Toro 6, II, Srab. 41891 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, anche cucinare offresi. Rivolgersi Parini 3, portinaia. 74549 A

VENTIDUENNE capace lavare, tutto fare, forte, rispettosa offresi prestaservizi pomeriggio. Rivolgersi Slataper 26, barbiere. 74552 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. PERSONALE femminile per Trieste, Milano, Roma, Napoli, Isole, colonie, estero, occupa Provveditorio, Ginnastica 15. 1231 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, dame compagnia, istitutrici cercansi. Zonta 5, primo. 41917 B

DOMESTICA giovane, sana, forte, tutto fare cerco pronta entrata. Ghirlandaio 35, porta 4. 41946 B

DOMESTICA slava, forte, 20-enne, tutto fare, buone referenze, cercasi per Milano. Inutile offrirsi se non robusta, volterosa. Scrivere Anchisi, via Ennio 17, Milano. 18174 B

DOMESTICA pratica cercasi. Presentarsi dalle 8.30 in poi Via Romagna 18, I. 74545 B

DONNA pratica trattoria, sappia tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 9 androna S. Lorenzo 3, trattoria. 74528 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ghirlandaio 15, IV p. sinistra. 74548 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, pratica per mattina cercasi. Presentarsi con referenze Riviera Barcola 57, Botta. 74486 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Piazza Foraggi 4, porta 13. 41903 B

RAGAZZA giovane, tutti lavori casa cercasi. Abdi, via Aleardi 1, mezzanino, 10 alle 12. 74510 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONDUTTORI per osteria, marito, moglie senza prole, già pratici, con cauzione, offronsi. Indirizzo Piccolo. 74494 C

CONIUGI media età, senza figli, con buoni attestati, cercano portone. Indirizzo Piccolo. 74495 C

CONTABILE provetto bilancista eseguisce bilanci, impianti, revisioni, riordinazioni contabilità confuse, teniture forfait. Versatissimo industria, commercio, cooperative. Disposto recarsi anche fuori Trieste. Prezzi modici. Offerte cassetta 18157 C Unione Pubblicità. 18157 C

CORRISPONDENTE commerciale, esperto, italiano, inglese, francese, tedesco, disponibile (lavoro accessorio), miti pretese, referenze. Offerte cassetta 18147 C Unione Pubblicità. 18147 C

DISTINTO giovane serio, bella presenza, offresi quale autista, cameriere, giardiniere, tutti lavori. Offerte cassetta 18148 C Unione Pubblicità. 18148 C

EX impiegato statale, giovane, corrispondenza italiano, tedesco, pratico ramo ferroviario, cerca posto fiducia presso agenzie viaggi, case spedizioni od uffici commerciali. Miti pretese. Offerte cassetta 18160 C Unione Pubblicità. 18160 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 74577 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica, offresi assistenza diurna, notturna, miti pretese. Scussa 8. 41890 C

SIGNORINA distinta, trentenne, seria, presenza, finemente educata, cultura generale, perfetta italiano, buona conoscenza tedesco, francese, pratica lavori casa, amante bambini, offresi bonne, vicemadre, governo casa, Trieste, dintorni. Ottimi certificati, referenze. Cassetta 18175 C Unione Pubblicità. 18175 C

SIGNORINA 19-enne, offresi venditrice qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 41957 C

UFFICIALE congedo, distinto, impiegherebbesi ovunque quale contabile, segretario privato, amministrazioni agricole. Offerte cassetta 18191 C, Unione Pubblicità. 18191 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime durata 6-12 mesi. Via Zaccaria 2, Casa dell'Ondulazione Permanente. 41904 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, onda perfetta (crespo escluso) durata superiore. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo piano. 18196 CC

A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONE permanente perfetta migliori macchine composizione speciale oleosa, lavorazione accurata; ondulazione acqua lire 4, asciugatura rapidissima. Via Gelsi 11. 41865 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

CAMICIAIA assume lavoro anche di pigiama. Indirizzo al Piccolo. 41970 CC

CAPPELLI modello, evendonsi; riformature in giornata. Via Udine 3, I. 74579 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi prezzi bassi modelli ultima creazione. Carducci 30. 74556 CC

MECCANICO specialista ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Scussa 6, portiere. 74501 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 41856 CC

MODISTA confeziona modelli lire 10. Rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 18182 CC

ONDULAZIONI permanenti nuovo arrivo apparecchi ad aria e vapore, lire 30. Salone Cossutta, via Imbriani 8. 41862 CC

PERMANENTI lire 20-30. Salone Orfea, Molinavento 5. 74558 CC

PITTORE Pirman, Slataper 26. Prezzi incredibili: stanze gesso garantite inalterabili lire 40. Assume lavori qualsiasi importo concedendo eventualmente facilitazioni. 41968 CC

RICAMATRICE perfetta qualsiasi genere, prezzo modico, raccomandasi. S. Francesco 40, II, p. 9. 41926 CC

SARTA confeziona soprabiti lire 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7. 18182 CC

SARTA primaria specialità qualunque lavoro, offresi giornata, anche taglia, prova domicilio. Lazzaretto 7, II scala, porta 11. 74498 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 41967 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. SIGNORA, signorina disposta recarsi Milano, eventualmente viaggiare quale segretaria, dama compagnia, cercasi urgentemente. Offerte cassetta 1233 D Unione Pubblicità. 1233 D

CONIUGI capaci dirigere trattoria, abitazione, forte lavoro, cauzione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 74487 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Via Mazzini 53, II, Oretti. 18193 D

GARZONA sarta donna oppure principiante, cerco. Via Udine 59, I. 41920 D

LAVORANTE sarto uomo, cerca sartoria Pecchiari, Pirano d'Istria. 74483 D

PRATICANTE magazzino, 150 mensili, cercasi. Cassetta 18163 D Unione Pubblicità. 18163 D

PRATICANTE per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41901 D

RAGAZZO, cercasi urgentemente. Barbiere, via Roma 13. 41944 D

RAGAZZO volonteroso per commestibili, cercasi Donadoni 1. 41897 D

RAGAZZO 14-enne per negozio commestibili, cercasi. Via Ferriera 29. 74496 D

RAGAZZO bella presenza negozio manifatture, cercasi. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 74497 D

SIGNORINA fiducia, conoscenza menage piccola casa, buona educazione, bella presenza, cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 41965 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA signorile, bagno eventualmente salotto, vicinanza Portici Chiozza o tram, cerca distinto stabile presso non mestieranti. Cassetta 18115 E Unione Pubblicità. 18115 E

STANZA mobiliata, massima pulizia, soleggiata, presso famiglia non mestierante, ingresso libero o semilibero, paraggi piazza Goldoni, via Garibaldi, cercasi. Cassetta 18173 E Unione Pubblicità. 18173 E

STANZA bellissima, indipendente, letto piazzamezza, acqua corrente oppure bagno, cerca stabile. Inutile offrire altrimenti. Offerte cassetta 18156 E Unione Pubblicità. 18156 E

STANZE (2) vuote, anche se campagna, cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 74516 E

STANZETTA mobiliata, cerca distintissima vedova 37-enne cambio lavori leggeri presso persona sola. Cassetta 18167 E Unione Pubblicità. 18167 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA, nuova, una, due persone, bagno, cura vestiario eventualmente vitto affittasi. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (angolo Molingrande). 41887 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3 000 F

A. A. MOBILIATA bellissima, poggiuolo affittasi distinto presso piccola famiglia. Timeus 16, porta 8. 41873 F

A. A. MOBILIATA o vuota, bella, ariosa affittasi. Bernini 8, I, Guastalla. 74507 F

A. A. MOBILIATA sul davanti, volendo vitto affittasi. Corso Garibaldi 4, secondo. Destra 74512 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Crispi 15, terzo. 74513 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Maurizio 10, secondo, interno. 74544 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 41900 F

A. MOBILIATA elegante, ambiente signorile, bagno affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 74523 F

CAMERA vuota affittasi persona per bene, unico subinquilino. Rismondo 3, porta 3. 41937 F

CAMERA, camerino, mobiliata affittasi presso piccola famiglia. Piazza S. Francesco 1, primo, destra. 74481 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina e camerino mobiliato affittansi. Via del Ponte 9, III. 18201 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Via Galleria 3, Salvagno, 74524 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Palestrina 10, p. 7. 74432 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Gelsi 9, primo, Pierini. 41824 F

CAMERE (2) indipendenti, bagno, affittansi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 41906 F

CAMERETTA 1 o 2 persone, camerino, volendo vitto affittasi. D'Azeglio 5, porta 11. 41898 F

CAMERINO mobiliato, luce, interno affittasi. Fonderia 4, IV, Davanzo 41945 F

ELEGANTISSIMA affittasi. Via Istituto 37, porta 6. 41953 F

GARCONNIERE affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 74515 F

MATRIMONIALE cucina affittasi presso persona sola, distinti coniugi. Fabio Severo 35, porta 2. 18179 F

MATRIMONIALE mobiliata, vuota, comodo cucina affittasi. Pondares 8, IV, porta 12. 41955 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi distinti. Donadoni 4 A, terzo, destra. 41932 F

MATRIMONIALE, comodo cucina o persona sola affittasi. Molingrande 18, secondo. 41880 F

MOBILIATA indipendente presso persona sola affittasi. Rapicio 6, IV, destra. 74500 F

MOBILIATA ingresso libero, 80 mensili affittasi. Madonnina 8, porta 24. 41966 F

MOBILIATA ariosa, 2 letti affittasi. Settefontane 30, terzo, sinistra. 6319 F

MOBILIATA semilibera, ariosa, soleggiata, affittasi distinto stabile. Filzi 11, secondo. 41938 F

MOBILIATA, eventualmente vuota, giardino, centro affittasi. Pellico 8, giardino 10. 74542 F

MOBILIATA pulita, ingresso scale affittasi. Solitario 9, I, sinistra. 74541 F

MOBILIATA affittasi una o due persone S. Francesco 51, secondo, destra. 41878 F

PERSONA per bene trova camerino decoroso volendo vitto. Via Fonderia 4, porta 15. 41905 F

STANZA mobiliata affittasi presso persona sola. Venti Settembre 75, mezzanino. 74482 F

STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi. Via Crispi 14, secondo piano. 41959 F

STANZA grande, vuota, sul davanti affittasi. Canale piccolo 2, secondo, Brill. 41889 F

STANZE due vuote, grandi, soleggiate affittansi ufficio. Spiridione 12, I 74551 F

STANZE 2 vuote, soleggiate, camerino, affittansi. Piazza Garibaldi 10, porta 5. 74526 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo rivolgendovi Scuola Pertot Imbriani 14. 74595 G

BERLITZ: A lire 100 semestre iscrivetevi ultimi corsi accelerati lingue, giugno-novembre. Ponterosso, tel. 31-21. 65 G

DATTILOGRAFA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 74484 G

ESAMI, medie inferiori, prepara studente liceale. Miti pretese. Tiepolo 3, porta 8. 41939 G

PROFESSORE governativo, assume preparazione celere esami latino, greco, italiano, tedesco per licenziandi Ginnasio inferiore, superiore, Liceo classico, scientifico, Istituto tecnico commerciale e magistrale, inferiore e superiore. Condizioni convenientissime. Riceve tutti giorni 15-17. Timeus 3, III, destra. 5000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA bianca, orecchie nere, nome Hexel, smarrita domenica notte riviera di Barcola. Premio rilevante a chi ne darà notizia al Piccolo. 41852 H

CANARINO giallo-verde smarrito. Mancia portandolo portinaio. Piazza Scorcola 1. 74519 H

FOX bianco, muso macchiato, piastrina 322 smarrito. Ricompensa portandolo Crispi 31. 41876 H

OROLOGIO oro da signora smarrito. Mancia portandolo via Ghirlandaio 19, IV, destra. 41952 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili subito, luglio, agosto (moltiesimi) 1-2 fino 6 stanze, ville, campagne, prezzi: 65, 60, 100 fino 700, Ginnastica 15. 1232 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5, 6, 7 stanze, spaziose, soleggiate, tutte davanti, accessori, ascensore, giardino 5200, 6200, 7200 affittansi. Giustinelli 1 A. 74404 I

A. A. APPARTAMENTI tre stanze, stanzetta, camerino bagno, altro 2 stanze, camerino affittansi, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 74564 I

A. A. APPARTAMENTO signorile otto stanze, centro (via Zudecche 1) splendida vista, accessori, impianti moderni, affittasi. Telefonare 84-60, ing. Ghira. 41701 I

A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, mensile 280 affittasi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 74563 I

A. A. APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, mensili 180 affittasi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 74562 I

A. A. UFFICIO centro (via Zudecche 1) otto locali chiarissimi, casa signorile, affittasi. Telefonare 84-60, ing. Ghira. 41702 I

A. QUARTIERI camera cucina, comfort lire 100 affittansi. Rione Re, Ferriera 41. 18186 I

ALLOGGIO due stanze, stanzino, cucina, anche adatto studio, centrale, signorile, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74191 I

APPARTAMENTI 3 stanze, cucina, altri con anticamera affittansi subito o fine giugno. Locale parchettato per negozi, disponibile. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 41390 I

APPARTAMENTI cinque e sei stanze accessori, centralissimi, affittansi. Cassa Risparmio 11 piano III e IV. 74177 I

APPARTAMENTI modernissimi, termosifone, ascensore tre stanze, accessori, affittansi. Via Franca 16. 74176 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, villa affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I. 74580 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, comfort, affittansi prontamente. Via Apiari 13, portinaia (Reiano). 74503 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, affittansi prontamente. Via Mirti 3. 41912 I

APPARTAMENTI tre, cinque stanze, bagno, camerino riscaldamento autonomo affittansi stabile nuovo. Via Cologna 15.

APPARTAMENTINO due stanze, stanzino, cucina, buono stato, acqua, luce, gas, affittasi 198 mensili. G. Gozzi 3, III, Valdi. 41893 I

APPARTAMENTO vicinissimo piazza Unità cinque camere, tre camerette, grande bagno, gabinetto servizio, termosifone, ascensore, esposizione mezzogiorno, ponente, vista splendida, affittasi, volendo libero subito, fitto conveniente, cedonsi arredi bagno. Indirizzo Piccolo. 74560 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista panoramica, paraggi Rossetti, stanze 4, bagno, accessori, affittasi. Rivolgersi Venezian 8, I. 3688 I

APPARTAMENTO casa signorile, cinque stanze accessori, completo restauro, affittasi. Diaz 15. 74178 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, terrazza, riscaldamento autonomo, vicino Tribunale, affittasi 1.o luglio. Telefonare 25368 oppure 97-63. 41951 I

APPARTAMENTO due camere, due camerini, bagno, affittasi. Via Madonnina 11. 74582 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, affittasi prontamente. Via Torricelli n. 7. 74581 I

APPARTAMENTO cinque stanze, nuovo, vista giardini, accessori, occasione, affittasi prontamente. Via Boccaccio 10, I. 74488 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, ambienti grandi, vista golfo affittasi distinta famiglia Scorcola Coroneo 756, I (Molingrande prolugata) ore 10-12 e 17-18. 74490 I

APPARTAMENTO comfort due stanze, cucina, altro camera, cucina, verande, terrazza, affittansi. S. Maurizio 12, primo. 74508 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, 6 stanze, 2 bagni, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi lire 8000 annue. Via Dante 7, quarto. 74480 I

APPARTAMENTO Torrebianca 21, tre camere, tre camerette, affittasi 350 mensili. 74550 I

APPARTAMENTO lussuoso 6 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. Via Coroneo 21. 41916 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi luglio. Via Galileo 1. 41911 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Pilone 4. 41910 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, riscaldamento autonomo, affittasi stabile nuovo. Via Galileo 9 A. 41909 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, affittasi. Via Galileo 5. 74539 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi. Via Rossini 2. 74536 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, tutti comfort, affittasi. Viale Venti Settembre n. 1. 74537 I

APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, giardino. Via M. Luzzatto 10. 74540 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore. Via Carducci 20. 74535 I

APPARTAMENTO 4 stanze, rimesso a nuovo, affittasi. Via Corti 3. 74533 I

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, anticamera, cucina, ripostiglio, affittasi. Via Mazzini 46, II. 74521 I

CAMERE due bellissime e cucina, via Boccaccio, lire 160, affittansi a distinti coniugi soli. Rivolgersi Panetteria Viale Regina Elena 25. 74543 I

LOCALI uso ufficio affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 74534 I

MAGAZZINI alti, ariosi affittansi. Vasari n. 17. 41935 I

QUARTIERE cinque camere, cucina, camerino, comfort, affittasi. Vasari 17. 41936 I

MAGAZZINO, acqua, luce, gas, focolaio, cesso, affittasi. Corridoni 21. 74571 I

MAGAZZINO buone condizioni, luce, Vecellio 18, affittasi. 74570 I

MAGAZZINO ottimo stato, acqua, luce, affittasi. Fabbri 3. 74574 I

MAGAZZINO m. q. 360, anche riducibile in più locali affittasi. S. Nicolò 8, telef. 67-91. 74522 I

QUARTIERE 4 stanze bagno, tutto nuovo, affittasi. Loggia 9. 74179 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino; locale di affari, due stanze primo piano, affittansi. Via Carducci 28. 74180 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, termosifone, affittasi Barcola Riviera 133. Telefonare 7360. 74565 I

QUARTIERE 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 18167 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina rimesso a nuovo affittasi. Corso Garibaldi n. 25. 74566 I

QUARTIERE due stanze, cucina, Fabbri 3, quarto, affittasi. Chiavi I piano, sinistra. 74567 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, Vecellio 22, primo, sinistra, affittasi. 74568 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, soleggiato, vista Giardino, affittasi. Cologna n. 2. 74569 I

QUARTIERE due stanze, cucina, Piazza tra i Rivi 10, primo, affittasi 150. 74573 I

QUARTIERE soleggiato due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi. Rotonda Boschetto, Strada Guardiella 4. 41879 I

QUARTIERE posizione centrale, tranquilla tre stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi 290 mensili. Cecilia Rittmeyer 13, II. 74511 I

QUARTIERE 3 camere, bagno, affittasi. Settefontane 43. 74529 I

QUARTIERI 4 camere, giardino, calefazione autonoma, affittansi. Buonarroti 34, Informazioni Vecellio 22, primo. 41630 I

QUARTIERI due stanze, accessori, affittansi prontamente. Via Bonomo 15. 74583 I

QUARTIERI due, tre stanze, camerino e giardino affittansi prontamente. Via Bonomo 9. 41934 I

QUARTIERI tre stanze, via Kandler 1 affittansi. Informazioni tel. 85-54. 74499 I

QUARTIERI 3-4-5 stanze, accessori affittansi. Ore 15-16, Piazza Vico 6, porta 3. 74530 I

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi via Pozzo Crosada 6 e Scorcola Vicolo Castagnetto 764. Informazioni Crispi 42, III. 74520 I

QUARTIERINI orto, affitto 65, grandi, villette, stanze, rivolgersi Slataper 26. 41958 I

QUARTIERINO nuovo Barcola, camera, stanzino, cucina, giardinetto, accessori, affittasi. Rivolgersi Piazza S. Giovanni 1, I. 41940 I

STANZA (1) cucina, bagno, pianoterra, affittasi villa. Visitare mattina, via Romagna 78. 74372 I

STANZA, cucina, stanzino, orto, interno, più 4 stanze, cucina, soleggiate, affittansi. Via Ginnastica 56, I. 41928 I

STANZE due, stanzetta e cucina affittansi lire 220. Corso Garibaldi 21, terzo, destra. 41874 I

STANZE due vuote, cucina, subaffittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41883 I

STUDIO completamente arredato, telefono, macchina scrivere, ottima posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74505 I

VILLINO nuovo, 4 camere, garage, ogni comodità, bella posizione affittasi. Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 18202 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, comfort, con giardino, possibilmente villa, cercasi 1.o luglio. Cassetta 18149 L. Unione Pubblicità 18149 L

QUARTIERE cinque, sei stanze, posizione centrale, primo, secondo piano, comfort moderno. Indicare prezzo affitto, scrivere Cassetta 18158 L. Unione Pubblicità. 18158 L

QUARTIERE 2 stanze ed accessori, paraggi Piazza degli studi, cercano due distinte signore. Offerte con prezzo Cassetta 18162 L. Unione Pubblicità. 18162 L

QUARTIERINO cercano sposi per luglio, massimo lire 150. Cassetta 18150 L. Unione Pubblicità. 18150 L

VILLA quattro stanze, comfort moderno, possibilmente paraggi S. Vito, cercasi. Indicare affitto, Cassetta 18166 L. Unione Pubblicità. 18166 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. ABITI estivi bellissimi per signore, signorine, ultimi modelli, nuovissimi, prezzi vera occasione, svendonsi per eliminazione dell'articolo. Via Battisti 12, terzo sinistra. 3000 M

A. A. ABITO tailleur bleu scuro, diversi altri vestiti in seta, lana, etamin, vendonsi occasione. Commerciale 29, p. 8. 3001 M

BAGNO completo con scaldabagno Junker, vendesi. Via Torsanpiero 14, porta 16. 41892 M

CANE pomerania puro, vendesi prezzo mite causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41838 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, seminuova, macchina cucire garantita vendonsi. Ferriera 7, pianoterra. 18204 M

CARROZZELLA nuovissima, ultimo modello, mai adoperata, vendesi occasione. Rossetti 11, porta 6. 18181 M

FONOGRAFI fama mondiale, lire 20 mensili, senza versare altri anticipi. Punzo, Carducci 10. 1000 M

FONOGRAFO tromba ottone, dischi; gabbia grandissima, ottone: gabbie nidi; passeggio bambino, vendonsi. Via Milano 7, II sinistra 74517 M

GRAMMOFONO valigia americano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74502 M

LENZUOLA, altra biancheria da camera, argenteria, tutto nuovo vendonsi straoccasione. Battisti 20, porta 14, sinistra. 18190 M

LETTO completo, diversi mobili, vendonsi. Sapone 5, II, porta mezzo. 74527 M

LIBRI, volumi rilegati vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 18200 M

MACCHINA Singer rientrante, nuovissima, altra famiglia vendonsi lire 100. Istituto 12, ultimo. 18203 M

MACCHINA Zortschritt ondulazione permanente, 32 riscaldatori, quasi nuova, vendesi occasione. Piazza Sansovino, Salone Napolitano. 74584 M

MACCHINA scrivere 360, 450, 500, portatile 400. Muller, Ireneo sei. 0000 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 100, vendesi anche piccole rate. Maurizio 10. Bonucchi. 18206 M

MACCHINA Singer perfettissima vendesi vera occasione. Bosco 48, II, destra. 18189 M

MACCHINE rientranti Singer, altre spola rotonda, altra 120. Natale. Arcata 9, tel. 6533. 18205 M

MACCHINE cucire due, vendonsi piccole rate. Crispi 8, II. Visintini. 41913 M

MACCHINE cucire sarto, calzolaio, piccole famiglia occasione. Imbriani 12, Tuliak. 18192 M

OCCASIONE unica, vendo clini a carrello lire 200 cadauno. Francesconi. Via Carpison 9. 74554 M

RADIO Midget 5 valvole, completo altoparlante, alimentatore, lire 350 trattabili. Altro alimentatore completo, valvola lire 80. Rivolgersi dalle 16 in poi. Rivendita Tabacchi. Battisti 35. 74575 M

RADIO Supereterodina ultrapotente, due accumulatori, carica accumulatore, altoparlante elettrodinamico, vendesi occasione. Caffè Secession. 41881 M

RADIO supereterodina, 8 valvole, prezzo minimo, vendesi. Piccardi 15, portiere. 41894 M

SCATOLE legno compensato, lucide, e cartone foderate, con maniglie, diverse grandezze, nonchè cassetti, vendonsi. Via Tarabocchia 3, negozio. 18184 M

SERVIZIO lavamano, portiere damasco, lampada ultramoderna, mandolino, stufe, parastufa, cornici, smoking, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 41915 M

VESTITI 2 nuovi, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74504 M

VESTITO schantoung nuovo, sbaglio misura, statura media, finissimo. Sartoria Piccoli. Corso Vitt. Em. 21. 74533 M

VOLPE chiara, bellissima, copertore seta, matrimoniale, vendonsi. Vitt. Em. III 39, II sinistra. 41948 M

SEGA circolare una, una fresatrice, una pialla traguardo, vendonsi. Indirizzo Piccolo 41960 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO per caffè, bar, cercasi. Offerte Comar. Fiumicello. 17939 N

BIGLIARDO cercasi. Offerte: Comar, Fiumicello. 17939 N

BOLLITORE gas petrolio, 2 fiamme, se occasione, acquisto. Indirizzo Piccolo. 74492 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni cuffie, altoparlanti, radio. Rivolgersi Timeus 11 18178 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MONTAGNARI, Crispi 39. camere letto, pranzo, cucine. Prezzi imbattibili. 41922 NN

A. A. MAZZINI 24, svende tutti i mobili per cessazione commercio. 41921 NN

A prezzi enormemente ribassati, camere da letto, sale pranzo, Alessandro Levi Minzi. Battisti 8. 41918 NN

A. TURK, Battisti 12, liquida ultime 10 camere partita liquidazione, prezzi incredibili. Occasionissima. 18199 NN

ANTICAMERA intagliata, stile antico, vendesi occasionissima 300. Scussa 8, magazzino. 18198 NN

ARMADIONI guardaroba grandi, usati, camera pranzo Caucaso, moderna, nuovissima vendonsi occasione. Ireneo 1, falegname. 18196 NN

BELLISSIMA pranzo noce caucasico, lucida, moderna, nuova, vendesi occasione. Genova 15, II, ore 10 in poi. 74532 NN

CAMERA panzo quercia chiara, massiccia, seminuova, 950 vendesi. Goldoni 10, I. 18197 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, occasione vendesi. Pondares 21, III destra. 41954 NN

CAMERA tre corpi, noce Caucaso, modernissima; altre frassino, betulla, prezzi bassissimi, vendonsi. Tarabochia 6. 74559 NN

CAUSA imminente sgombero locali, svendonsi mobili, sconto fino 50 per cento. Alessandro Levi Minzi. Battisti 8. 41919 NN

CREDENZA, trumeau, mobili diversi, vendonsi. Coroneo 3, porta 13, dalle 11 in poi. 41885 NN

CUCINA nuova 250, senza pittura, vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 41953 NN

CUCINA completa, attaccapanni, specchio grande, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, portineria. 41961 NN

CUCINE lussuosissime, stanze bambini, avorio, matrimoniale moderna, irrisoriamente vendonsi. Madonnina 5, falegname. 18194 NN

DIVANO, 6 sedie, mobili cucina, vendonsi. Esclusi rivenditori. Rittmeyer 12, secondo. 74513 NN

LETTO, stanza pranzo 400 ecc. vendonsi. Fornace 1 porta 7. 74555 NN

LUSSUOSO tavolo 3 poltrone Rinascimento, adatto studio, mobili anticamera, veranda, tavolini, poltrone, letto completo, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 41914 NN

MATRIMONIALE mogano, altra 500, cucina, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 74578 NN

MOBILIO vario vende distinta sollecitamente in giornata. Pretese minime. Indirizzo Piccolo. 41943 NN

PIANINI, pianoforti, nuovi ed occasioni vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINO tedesco, perfetto, vendesi prezzo mite. Via Commerciale 13, secondo. 18180 NN

PIANINO, camera pranzo, saloto, vendonsi occasione. Crispi 8-II, sinistra. 74586 NN

PIANINO tedesco, otima voce, vendesi lire 1100. Urlini, Ginnastica 14. 41941 NN

PIANO concerto, letti ottone, divano letto vendo. Solitario 16, porta 34. 74485 NN

PIANOFORTE concerto corto perfettissimo salotto mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74525 NN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente com ringrazia di cuore tutte quelle genti sone che in vario modo vollero onor memoria del suo indimenticabile

DOMENICO

e in particolar modo la Direzione glieria, gli ex combattenti e il Cacciatori Cristoglie.

FAMIGLIA VA

Avvisi d'indole commerci

cent. 60 la parola. Minimo L. 6

A.A.A.A. ATTENZIONE. Polizze Mo simpegno, oro, orologi, argento, br compero prezzi superiori. Oreficeria Imbriani 2.

A. A. A. A. ORO, diamanti, orologi d'oro, rottami qualsiasi, compero prezzi alti. Oreficeria Alberto Pol Mazzini 46

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione pransi, vendonsi. Damigiane, fiasch via Pane 2.

GORIZIA. «Oreficeria moderna» di Mercato, acquista, stessi prezzi Trie argento, brillanti. Disimpegna Monte. Per cresime scambi vantag

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L.

PREPARATE il vostro caffè un con vero Caffè Franck, marca «Ma Depositi M. Berger, tel. 77-73.

Rappresentanti, piazzisti via

cent. 30 la parola. Minimo L.

ACCORDIAMO chiunque seria ra tanza, 900 mensili, campionario g Montagna, Parma (Viarolo).

LIRE 60-100 giornaliere possono gu re ovunque signorine vendendo femminili conosciuti. Occorre merce. Cassetta 23 C Unione Pubbli nova.

Automobili, biciclette, acce Autorimesse - Sports va

cent. 60 la parola. Minimo L. 6

B. M. W. Ariel ultimi modelli, diver motocarrozzini occasione, effettuan bi. Casamato, Toti 4.

BERLINA Bianchi S 5, torpedo Chevrolet, Buick, camion Ford Garage Skerl, via Brunner 14.

BICICLETTA Marcon mezzacorsa se occasione 140 trattabili. Indirizzo

CAMION 20 q. ottimo stato compero si mediatori. Cassetta 18172 Q Unio blicità.

GARAGES 1-2 macchine affittansi preso acqua lavaggi. Indirizzo Pic

LANCIA Lambda Settima Berlina, coupè, Ottava Berlina, tutte 6 posti, vendonsi occasione. Agenzia Lanci ducci 6.

MOTO Ariel vendo scambio moto Giulia 84.

MOTOCARROZZINO Indian Supersco lunque prova 3300 vendesi. Gatteri te.

MOTOSCAFO Ford quasi nuovo 9 miglia vendesi occasione circa 5000. nare 66-13.

NAFTODISTILLATORE «Frigonub burazione nuova autoveicoli, pure tenza, economia: grande successo Milano, Padova. Applicazioni facili. lengo (Treviso).

509 torpedo perfettissima vendesi, scambio merce, ipoteca stabile città ra 43, scrittoio.

Capitali - Società - Cessio di aziende commerciali e indu

cent. 60 la parola. Minimo L. 6

AFFITTASI a Pola Politeama Ciscu pleto di arredo e impianto cinesono informazioni e condizioni rivolgersi ni, Pola, via del Fondaco 1.

AZIENDA vinicola cerca signora q gretaria 5000, cauzione, eventualme cia. Offerte Cassetta 18165 R Unio blicità.

BUFFET avviato, piccole spese, centrale, vendesi causa partenza Tommaso, Dreos.

CAFFE' popolare con arredamento si. Via Arcata 15, telefonare 7360.

CESSIONE stipendio 6 percento «La lente», Pozzo Cornacchie 55, Roma.

IMPIEGATO primario istituto cerca to lire 3000 tre mesi. Interessi gara ferte Cassetta 18171 R Unione Pub

INDUSTRIA sana cerca lire 4000 verso buon interesse, garanzie. 18168 R Unione Pubblicità.

LA Commerciale offro danaro 6.50 to prime intavolazioni case città, te Torrebianca 24.

SIGNORINA signora disponendo cercasi quale socia collaboratrice ra sporti. Scrivere Ravalico, Bar Ver cinto Gallina.

TORREFAZIONE caffè ritiro comm desi, affittasi. Via Brenari 10, Udine

5000-6000 lire completamente garant ca ditta. Indirizzo Piccolo.

6000, 3000, cercansi primo rango sta tà, 6 per cento. Cassetta 18176 R. Pubblicità.

50-60.000 primo rango, disponibili, vorevole. Cassetta 18177 R. Unione Pu

Acquisti e vendite di case e te

cent. 60 la parola. Minimo L. 6

A. VILLE da vendere occasione, S Rossetti, Roiano, San Giovanni, alt zioni. Torrebianca 24.

APPEZZAMENTI di terreno per co ne villini ottima posizione (via Be via Montecucco e via Segantini, v anche a rate a condizioni da stabili volgersi via d'Annunzio 4, mezzan nistra.

CASA centro otto quartieri forte vendesi saldo prezzo circa 100.000. Cassetta 18169 S Unione Pubblicità.

CASE vendonsi 170.000, 35.000. Rendono 8000. Zanier, Caffè Pitschen.

CASETTA camera camerino cucina vendesi. Indirizzo al Piccolo.

PALAZZINA 20 ambienti, arredata, rile, ogni comfort moderno, giard razzi, vista mare, garage, centro c nezia Giulia, reddito oltre 100.000. 300.000. Scrivere Cassetta 18155 S Pubblicità.

VILLA Abbazia, piacente costruzio mensa posizione, 18 vani, tettoia sciaie, cantina, pollaio, orto, giardi 1000, rendita netta 8000, prezzo lire vendesi. Rivolgersi fotografo Lettis, to, Abbazia.

Alberghi e stazioni climati

cent. 70 la parola. Minimo L. 7

ABBAZIA. Villa cinque stanze, ac impianti moderni, termosifone, gi proprio bagno al mare, affittasi paio d'anni; eventualmente dopo Villa Santa Maria, Abbazia.

ALBERGO Montetulia, Forni Avoltri nia), magnifico soggiorno, pensione lire 14.

DOLOMITI. Primiero, ideale soggior berghi, ville, appartamenti. Riv Concorso Forestieri.

DOLOMITI. Primiero: Villa Trieste, pensione diretto da ex cuoco Lloy stino.

GRIGNANO stagione estiva affittans tieri mobiliati. Rivolgersi via S. 13, dalle 10-14 e 17-20.

PORTOROSE, quartieri mobiliati, g bagno, gas, luce, splendida vista, Urlini, Ginnastica 14.

S. STEFANO Cadore. Villeggiatura, pensione completa 15. Trattoria U

S. STEFANO Cadore, villeggiatura prezzi miti. Rivolgersi Azienda cura

VILLEGGIATURA Chiusaforte, Fe Udine-Tarvisio. Rinomato Albergo sca, comode passeggiate in montag sione completa L. 16, sconto a fa Informazioni: Giorio, chiosco Coop Piazza Garibaldi, oppure direttam

Diversi

cent. 70 la parol . Minimo L. 7.—

PEDILUVIO igienico «Bolaffio» con ti dolori piedi, lire 1.70. Chiedetelo cie, drogherie. Farmacia Castellano sto mese la farmacia resta aperta ore 22.

AVERE INTATTA

l'energia dell'organismo, finché gli sia sempre possibile di farvi adempiere senza sforzi dannosi e senza pena le quotidiane occupazioni, è un proposito che ogni uomo che lavora deve tener presente. E considerando che col lavoro intenso il cervello e i muscoli perdono forze, dovete pensare a controbilanciare quella perdita con l'uso d'un medicamento di provata efficacia, quale è

l'ISCHIROGENO

Usando questo preparato, arricchirete l'organismo di una congrua dose di fosfati, di ferro, di calcio, che manterrà equilibrata la bilancia tra l'entrata e l'uscita; giacché quegli elementi sono essenziali alla costituzione del sistema nervoso e muscolare.

Tra le moltissime valga la seguente attestazione:

....Ho sperimentato largamente in molti malati di malattie del sistema nervoso l'ISCHIROGENO, ottenendo **vantaggi solleciti e indiscutibili. Il rimedio ha spiegato la maggiore sua efficacia nelle forme le più svariate del sistema nervoso,** *inducendo insieme a miglioramento dei poteri di nutrizione e di sanguinificazione un* **ringagliardimento dell'attività cerebrale, un risveglio dei poteri generali dell'organismo.**

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia

R

TARCENTO

ALBERGHI
RISTOR
ogni c
TRIEST
rin

54 stanze — Dal 25 giugno al 31 ottobre **PENSIONI da L. 15 a**
Cond.: LUIGI NADALUT